RELAZIONE ANNUALE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE 2022

(D.M. 1154/2021, D. Lgs. 19/2012, art. 12 e art.14)

13 ottobre 2022

Il Nucleo di valutazione dell'Università degli Studi di Padova è composto da:

Prof.ssa Angela Stefania Bergantino, Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", Coordinatrice

Sig. Davide Busato, studente dell'Università degli Studi di Padova

Prof. Muzio Gola, Politecnico di Torino

Sig. Daniele Rocco Pagliaccio, studente dell'Università degli Studi di Padova

Prof.ssa Carola Pagliarin, Università degli Studi di Padova

Prof. Nicola Sartor, Università degli Studi di Verona

Prof. Paolo Maria Scrimin, Università degli Studi di Padova

Prof. Vincenzo Tucci, Università degli Studi di Salerno

Dott.ssa Emma Varasio, Università degli Studi di Pavia

Ufficio di supporto al Nucleo di valutazione:

Settore Studi e valutazione, Ufficio Pianificazione e controllo strategico

e-mail: nucleo.valutazione@unipd.it

sito web: http://www.unipd.it/nucleo

Indice

PREMESSA ... 3

1. VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ ... 4

1.1. VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ A LIVELLO DI ATENEO ... 4

R1.A.1 – La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo ... 6

R1.A.2 – Architettura del sistema di AQ di Ateneo ... 7

R1.A.3 – Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ ... 10

R1.A.4 – Ruolo attribuito agli studenti ... 12

R1.B.1 – Ammissione e carriera degli studenti ... 13

R1.B.2 – Programmazione dell'offerta formativa ... 15

R1.B.3 – Progettazione e aggiornamento dei Corsi di Studio ... 17

R1.C.1 – Reclutamento e qualificazione del corpo docente ... 19

R1.C.2 – Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca. Personale tecnico amministrativo. ... 21

R1.C.3 – Sostenibilità della didattica ... 24

R2.A.1 – Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili ... 26

R2.B.1 – Autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti e verifica da parte del Nucleo di Valutazione ... 28

1.2. VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DEI CDS ... 31

1.3. VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE ... 41

R4.A.1 – Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca ... 41

R4.A.2 – Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi ... 42

R4.A.3 – Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri ... 43

R4.A.4 – Programmazione, censimento e analisi delle attività di terza missione ... 43

1.4. STRUTTURAZIONE DELLE AUDIZIONI PER IL SISTEMA DI AQ ... 45

1.4.1. Le audizioni delle Commissioni paritetiche docenti-studenti: obiettivi, modalità e metodi ... 45

1.4.2. Le audizioni delle Commissioni paritetiche docenti-studenti ... 47

1.4.3. Raccomandazioni ... 51

1.5. RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI (E, SE EFFETTUATA, DEI LAUREANDI) – approvata in data 26 aprile 2022 ... 52

1.5.1. Premessa ... 52

1.5.2. Obiettivi delle rilevazioni ... 53

1.5.3. Modalità e strumenti delle rilevazioni ... 54

1.5.3.1. Opinioni di studentesse e studenti ... 54

1.5.3.2. Opinioni di laureande/i e laureate/i ... 55

1.5.4. Risultati delle rilevazioni 56
1.5.4.1. Rilevazione delle opinioni di studentesse e studenti 56
1.5.4.2. Opinioni di laureande/i 65
1.5.4.3. Opinioni di laureate/i 67
1.5.5. Uso dei risultati 68
1.5.6. Diffusione dei risultati 68
1.5.7. Azioni di intervento promosse a seguito degli stimoli provenienti dai risultati delle indagini 69
1.5.8. Punti di forza e di debolezza relativamente alle modalità di rilevazione, ai risultati e al loro impiego 70
2. VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE 73
3. RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI 87
3.1 VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ 87
3.2 RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI E DEI LAUREANDI 94
3.3 VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE 96

PREMESSA

La Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione di Ateneo (NdV), in conformità alla Legge 370/1999 e redatta sulla base di specifiche indicazioni dell'Agenzia Nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca – ANVUR (*Linee Guida 2022 per la Relazione annuale dei Nuclei di valutazione*), illustra i risultati delle attività di monitoraggio e di controllo della qualità delle attività didattiche, di ricerca, di gestione amministrativa e di rilevazione delle opinioni di studentesse, studenti, laureate e laureati (ROS).

A partire dal 2013, con l'entrata in vigore del sistema Autovalutazione, Valutazione, Accreditamento (AVA), le valutazioni annuali del NdV sulla didattica e sui risultati della ROS sono incluse nella parte della Relazione Annuale dedicata alle attività connesse al sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) e di accreditamento (Sezione 1 – Valutazione della qualità).

Dal 2015 la Relazione Annuale comprende anche la *Relazione sul Funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni* predisposta dagli Organismi Indipendenti di Valutazione (OIV) ai sensi dell'articolo 14, comma 4, lettera a) del D. Lgs. 150/2009 e ss.mm.ii. (Sezione 2 – Valutazione della *performance*).

La Relazione Annuale contiene, infine, le raccomandazioni che il NdV formula, sulla base delle analisi e delle valutazioni svolte, finalizzate al miglioramento dell'insieme dei processi organizzativi, amministrativi, didattici e di ricerca del proprio Ateneo (Sezione 3 – Raccomandazioni e suggerimenti).

La Relazione Annuale 2022 del NdV è pertanto così strutturata:

Sezione 1 – Valutazione della Qualità che include anche la parte relativa alla ROS (disciplinata dalla Legge 370/1999 art.1, c.2, e c.3) con scadenza 30 aprile 2022, approvata dal NdV il 26 aprile 2022;

Sezione 2 – Valutazione della *performance*;

Sezione 3 – Raccomandazioni e suggerimenti.

1. VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ

In questa sezione della Relazione, in accordo con le indicazioni di ANVUR (cfr. Linee Guida 2022 per la Relazione annuale dei Nuclei di valutazione), si valutano i requisiti di qualità articolati per la Sede (R1, R2, R4.A), per i Corsi di Studio – CdS (R3) e per i Dipartimenti (R4.B) contenuti nelle Linee guida per l'Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari del 10 agosto 2017.

La Sezione prevede una valutazione basata sull'analisi sistematica di tutte le fonti informative disponibili, relativamente a:

- sistema di AQ a livello di Ateneo (cfr. par. 1.1);
- sistema di AQ per la didattica a livello dei CdS (cfr. par. 1.2);
- sistema di AQ per la ricerca e la terza missione a livello di dipartimento (cfr. par. 1.3);
- strutturazione dell'attività di monitoraggio dei CdS, con riferimento alle eventuali audizioni (cfr. par. 1.4);
- modalità e risultati della ROS (cfr. par. 1.5).

1.1. VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ A LIVELLO DI ATENEO

In questo paragrafo della Relazione, in accordo con quanto previsto dalle Linee Guida (LG) dell'ANVUR, il NdV analizza lo stato di maturazione interna dell'AQ, tenendo esplicitamente conto delle iniziative, politiche e strategie messe in campo a livello di Ateneo. Vengono inoltre descritte le relazioni tra il NdV e i diversi attori dell'AQ, distinguendo tra strutture centrali per l'AQ (Presidio della Qualità dell'Ateneo – PQA, Commissioni per la Didattica, per la Ricerca e per la Terza Missione) e strutture decentrate (Consigli di CdS, Commissioni Paritetiche Docenti Studenti – CPDS, Gruppi per l'accreditamento e la valutazione – GAV, ecc.).

In particolare, il NdV valuta l'efficacia delle interazioni tra strutture "centrali" e "periferiche", il grado di analisi e accoglimento delle evidenze emerse dalle Relazioni delle CPDS nonché di raccomandazioni e/o condizioni espresse dalla Commissione di Esperti della Valutazione (CEV) in esito alla procedura di accreditamento periodico della Sede.

Inoltre, il NdV analizza e stimola l'operato del PQA e, attraverso l'analisi dei risultati del monitoraggio e delle audizioni, valuta il funzionamento complessivo del sistema AQ di Ateneo, avvalendosi degli strumenti che ritiene appropriati.

Per rispondere alle indicazioni delle LG ANVUR, il NdV ha proceduto, oltre che all'analisi della documentazione, delle strategie, delle politiche e delle iniziative, a concludere il programma di audizioni delle CPDS (cfr. par. 1.4). La qualità delle analisi sviluppate dalle CPDS rilevabile dalle Relazioni annuali da esse predisposte e il confronto sulle attività di monitoraggio da esse svolte sui CdS rappresenta infatti un sensibile strumento di valutazione del grado di maturazione del sistema di AQ, almeno per quanto riguarda i processi relativi alla didattica.

La **Tabella 1** riporta l'elenco e la descrizione dettagliata dei requisiti di AQ su cui il NdV esprime le proprie valutazioni.

Tabella 1. Requisiti di qualità di Ateneo oggetto di valutazione da parte del Nucleo di Valutazione

R1. Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca
R1.A Obiettivo: accertare che l'Ateneo possieda e dichiari una propria visione della qualità declinata in un piano strategico concreto e fattibile. Accertare inoltre che tale visione sia supportata da un'organizzazione che ne gestisca la realizzazione, verifichi periodicamente l'efficacia delle procedure e in cui agli studenti sia attribuito un ruolo attivo e partecipativo ad ogni livello. R1.A.1 – La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo R1.A.2 – Architettura del sistema di AQ di Ateneo R1.A.3 – Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ R1.A.4 – Ruolo attribuito agli studenti
R1.B Obiettivo: accertare che l'Ateneo adotti politiche adeguate per la progettazione, l'aggiornamento e la revisione dei Corsi di Studio, funzionali alle esigenze degli studenti R1.B.1 – Ammissione e carriera degli studenti R1.B.2 – Programmazione dell'offerta formativa R1.B.3 – Progettazione e aggiornamento dei Corsi di Studio
R1.C Obiettivo: accertare che l'Ateneo garantisca la competenza e l'aggiornamento dei propri docenti e, tenendo anche conto dei risultati di ricerca, cura la sostenibilità del loro carico didattico, nonché delle risorse umane e fisiche per il supporto alle attività istituzionali R1.C.1 – Reclutamento e qualificazione del corpo docente R1.C.2 – Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca. Personale tecnico amministrativo. R1.C.3 – Sostenibilità della didattica
R2. Efficacia delle politiche di Ateneo per l'AQ
R2.A Obiettivo: accertare che l'Ateneo disponga di un sistema efficace di monitoraggio e raccolta dati per l'Assicurazione della Qualità R2.A.1 – Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili
R2.B Obiettivo: accertare che processi e risultati siano periodicamente autovalutati dai CdS e dai Dipartimenti e sottoposti a valutazione interna da parte del Nucleo di Valutazione R2.B.1 – Autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti e verifica da parte del Nucleo di Valutazione

Fonte: ANVUR – Linee Guida per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei CdS pagg.43-50 e Allegato 8

R1.A.1 – La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo

Raccomandazioni e suggerimenti del NdV estratti dalla Relazione annuale 2021

In attesa di poter disporre del prossimo Piano Strategico con orizzonte pluriennale a partire dal 2022, anche sulla base delle linee programmatiche della Rettrice eletta, con l'accompagnamento delle conseguenti politiche aggiornate, il NdV ricorda l'esigenza di individuare obiettivi, indicatori e valori target commisurati alle considerevoli potenzialità dell'Ateneo patavino, tenendo conto della raccomandazione della CEV e indicando anche i valori di partenza (baseline).

Inoltre, come già lo scorso anno e di nuovo quest'anno in sede di validazione della Relazione annuale della performance (che a Padova è contenuta all'interno della più ampia Relazione Unica di Ateneo), il NdV raccomanda, nell'ottica di garantire una piena integrazione tra pianificazione strategica e pianificazione operativa, di inserire all'interno del Piano integrato della performance (PIP) non solo l'elenco degli obiettivi strategici, ma anche i relativi indicatori, le modalità di calcolo dei valori target e, per ciascun indicatore, le ultime misurazioni disponibili.

Si raccomanda, infine, di inserire nel PIP le modalità di calcolo dei valori target, elemento programmatico molto importante, specificando che le misurazioni relative all'anno appena concluso, quando in aggiornamento, verranno inserite in fase di rendicontazione (Relazione Unica), insieme ai valori target aggiornati.

Azioni svolte dall'Ateneo

In data 1° ottobre 2021 è avvenuto l'insediamento della Rettrice per il sessennio 2021-2027. Nella Relazione annuale 2021 il NdV sottolineava che le Linee strategiche vigenti fino a quella data erano il risultato di documenti più volte aggiornati in itinere anche al fine di accogliere interventi di natura emergenziale. A questi si accompagnavano, a cura dell'Ufficio Controllo di gestione, le misurazioni annuali degli indicatori (KPI) e il relativo aggiornamento dei valori target in base ai criteri di "*Valore obiettivo (milestone annuale)*" e di "*Valore strategico di riferimento*".

A partire dall'insediamento della Rettrice e nel corso del 2022 la nuova squadra di governo dell'Ateneo ha lavorato sul documento di pianificazione strategica per i prossimi anni. Ad oggi tale documento deve ancora essere formalmente approvato dagli organi accademici.

La pianificazione operativa 2022-2024 ha preso forma concreta nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), introdotto dall'art. 6 del DL 80/2021 in vigore il 10/06/2021, convertito con modificazioni dalla Legge 113/2021 in vigore dall'8/8/2021. Il PIAO è il documento unico di programmazione e governance che riunifica gli atti di pianificazione delle attività amministrative in ordine alla performance, alla trasparenza, alla prevenzione della corruzione, all'organizzazione del lavoro da remoto, al fabbisogno di personale e alle strategie di formazione dello stesso.

Il PIAO, approvato dal CdA il 21 aprile 2022, interpreta le esigenze del nuovo strumento di programmazione che supera, ma inglobandola, la logica della "performance" intesa come misura e valutazione della prestazione di Personale e Strutture organizzative di servizio, e che estende il suo orizzonte agli impatti sulla società generati dall'Ateneo secondo i criteri del "Valore Pubblico". Nel PIAO di UNIPD tale valore è incardinato nelle missioni istituzionali di Ateneo (Didattica, Ricerca, Terza Missione) supportate dalle Missioni abilitanti, o trasversali (Sostenibilità, Risorse e Internazionalizzazione), con una definizione di iniziative per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) secondo i suoi assi strategici.

Osservazioni e raccomandazioni del NdV

Preso atto che ad oggi le Linee Strategiche a valere dal 2022 non sono ancora state approvate, il NdV raccomanda che ciò venga fatto in modo tempestivo per garantire coerenza alle politiche e ai processi di AQ dell'Ateneo, nonché alla pianificazione operativa che al momento poggiano ancora sul programma di mandato della Rettrice.

Con particolare riferimento alla coerenza e integrazione tra pianificazione strategica e pianificazione operativa, il NdV rimanda alla sezione 2 della presente Relazione dedicata alla Valutazione della performance. Tuttavia, per quanto attiene a questo specifico punto di attenzione, il NdV ribadisce quanto già espresso negli anni scorsi in merito ai Piani Integrati della Performance e, più recentemente, in sede di *Validazione della Relazione annuale sulla performance 2021,* riguardo alla necessità di inserire nel PIAO 2023-2025 non solo l'elenco degli obiettivi strategici, ma anche i relativi indicatori, con corrispondenti valori di partenza (baseline), valori obiettivo (target) e corrispettive modalità di calcolo.

A fronte del prossimo avvicendamento del Nucleo di valutazione, si ritiene opportuno rinviare al nuovo NdV un approfondimento sui contenuti del documento programmatico dell'Ateneo che, insieme al modello AVA 3 di recente emanazione, costituirà uno dei riferimenti per le attività di valutazione dei prossimi anni.

R1.A.2 – Architettura del sistema di AQ di Ateneo

Raccomandazioni e suggerimenti del NdV estratti dalla Relazione annuale 2021

Il NdV conferma il positivo giudizio dello scorso anno in merito alla funzionalità delle strutture preposte alla messa in opera delle strategie di Ateneo e alla gestione del sistema di AQ, nonché alla definizione di ruoli e responsabilità di dette strutture. Nel complesso, con riferimento all'architettura prevista nel documento "Sistema di assicurazione della Qualità 2019", ritiene che la funzionalità del Sistema di AQ possa ancora migliorare con il rendere maggiormente consapevoli gli attori coinvolti nei diversi processi. In particolare è auspicabile riflettere su come intervenire sui seguenti aspetti:

- *formazione sistematica delle/dei componenti delle strutture di AQ, del personale tecnico-amministrativo di supporto e - con una particolare attenzione - della componente studentesca. A tale scopo si raccomanda al PQA di definire e realizzare un piano di formazione ad hoc sulla gestione dell'AQ che si aggiunga alle attività di informazione e confronto già organizzate;*
- *accompagnamento e supporto alle strutture periferiche (CPDS, GAV, CdS, Dipartimenti). A tale scopo si invitano le tre commissioni del PQA e i relativi uffici di supporto a rafforzare le attività di accompagnamento nella fase ex-ante di predisposizione e redazione di documenti/schede/relazioni, curando anche di fornire esempi di deliverable ritenuti ottimali per struttura, completezza e sinteticità dei contenuti. Inoltre tale attività andrebbe accompagnata dalla verifica ex-post (almeno a campione) degli output previsti dal Sistema di AQ;*
- *monitoraggio, presa in carico e feedback. A tale scopo il NdV raccomanda alle tre commissioni del PQA di monitorare costantemente i punti di debolezza che emergono dalle attività di AQ, di assicurarsi che le criticità siano prese in carico dai soggetti deputati e che siano individuate e avviate azioni specifiche per la risoluzione dei problemi, fornendo poi un feedback agli organi di governo e al NdV nei documenti ufficiali.*

Azioni svolte dall'Ateneo

La gestione del Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) è assegnata al Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), un organo non statutario presieduto dalla Rettrice, con una composizione in grado di operare a tutti i livelli. Le responsabilità degli organi di governo preposti alla realizzazione del piano strategico sono identificati nello Statuto. I compiti del Presidio della Qualità dell'Ateneo sono definiti nel Sistema di Assicurazione della Qualità, in particolare il Coordinamento del PQA svolge la funzione di ponte fra le Commissioni e gli Organi di Governo.

Con l'insediamento della Rettrice per il sessennio 2021-2027 (1° ottobre 2021), l'architettura e il funzionamento del Sistema di AQ di Ateneo sono stati confermati, mentre è stata rinnovata la squadra di governo e, con essa, anche la composizione del Presidio della Qualità dell'Ateneo e delle relative tre Commissioni (Didattica, Ricerca e Terza Missione), inclusi i loro coordinatori che, si ricorda, nell'Ateneo patavino coincidono con i Prorettori delegati alle tre missioni istituzionali.

La Relazione Annuale del PQA per il 2021 (in seguito Relazione PQA), predisposta a maggio 2022, contiene le informazioni salienti relative al funzionamento del sistema complessivo di AQ dell'Ateneo. In particolare, essa descrive le attività del Coordinamento PQA e delle tre Commissioni per la Qualità della Didattica, della Ricerca e Terza Missione (rispettivamente CPQD, CPQR e CPQTM). L'analisi dei contenuti della Relazione PQA mette in evidenza l'ampiezza delle attività svolte nei tre ambiti e l'attenzione alle raccomandazioni e ai suggerimenti formulati dal Nucleo nella sua Relazione annuale 2021 (formazione, accompagnamento e supporto alle strutture "periferiche", monitoraggio, presa in carico e feedback).

Per quanto riguarda la AQ della Didattica, si rileva che nel 2021 le attività svolte dalla CPQD si sono sviluppate in accordo con le Linee Strategiche 2016-2021 e le Politiche di qualità 2018, attualmente in fase di aggiornamento da parte degli Organi di Governo. In particolare, il lavoro della CPQD ha riguardato la promozione e diffusione della cultura della qualità, la predisposizione di linee guida, dati statistici, analisi e relazioni ai diversi attori della qualità della didattica, il monitoraggio delle procedure relative alla didattica e la verifica della loro qualità. La CPQD, per tali ambiti di attività, ha valutato i punti di forza e le aree di miglioramento, al fine di individuare, insieme alle raccomandazioni del Nucleo, le proposte delle future iniziative. Relativamente alle attività di formazione, nella Relazione annuale PQA 2021 (pag. 12) viene riportato che "*… la CPQD ha promosso nei mesi di febbraio e marzo la partecipazione di molti soggetti coinvolti nel processo di AQ a un corso di formazione gestito dalla Fondazione CRUI. Il corso ha avuto ampio successo, con la partecipazione sia di personale docente, sia di personale tecnico-amministrativo, che di alcuni rappresentanti degli studenti"*.

Il Nucleo considera importante e apprezza lo sforzo per favorire la partecipazione degli attori interni della AQ a eventi di formazione tenuti da prestigiose Istituzioni a livello sia nazionale sia internazionale. Tuttavia, segnala la necessità di fornire indicazioni più dettagliate circa il numero e le qualifiche degli attori coinvolti e circa le possibili attività di trasferimento delle competenze acquisite attraverso la partecipazione a tali iniziative. Il NdV ritiene infatti rilevante poter valutare l'impatto delle iniziative del PQA e comprendere se e quanto, al fine di incrementare la funzionalità del sistema di AQ dell'Ateneo, è in atto un processo virtuoso di messa a sistema delle competenze.

Con riferimento alla formazione, nella Relazione annuale PQA 2021 (pag. 15) viene riportato che "… *l'emergenza sanitaria ha costretto anche quest'anno a rivedere le attività programmate. Non è stato in particolare possibile mettere in atto tutte le iniziative normalmente previste al fine di migliorare la diffusione e cultura della qualità. Tali aspetti, infatti, necessitano di interventi il più possibile diretti (incontri con il personale e con gli studenti), oltre che di azioni mirate per ciascun destinatario*".

Rispetto a tali considerazioni, a giudizio del Nucleo, considerate le dimensioni dell'Ateneo e la difficoltà nel poter organizzare incontri diretti su larga scala, sarebbe opportuno associare alle iniziative in presenza le positive esperienze di formazione a distanza maturate nel periodo pandemico. Peraltro, tali ultime modalità comportano la possibilità di fruizione anche in momenti successivi, allargando, quindi la base degli attori coinvolti.

Per quanto attiene alle attività di monitoraggio, la Relazione evidenzia come la CPQD, con l'ausilio dell'Ufficio Offerta formativa e assicurazione della qualità, abbia effettuato i controlli di completezza dei vari documenti (Scheda SUA-CdS, Relazione CPDS, Scheda di Monitoraggio Annuale, Rapporto di Riesame Ciclico).

A riguardo, il Nucleo, nelle audizioni svolte nel 2022 con le CPDS di varie Scuole ha avuto modo di evidenziare come vi siano ancora ampi margini di miglioramento sia nelle forme di redazione, sia nei contenuti di tali documenti (cfr. par. 1.4).

Secondo quanto riportato nella Relazione PQA (pag. 21), la CPQD, nella sua nuova composizione, ha rivisto le modalità operative di lavoro ("…*si è deciso di creare un gruppo di lavoro per ciascuno dei temi ritenuti più urgenti da affrontare, in modo da migliorare l'efficienza nell'elaborazione di nuove soluzioni. … nel corso dell'anno potrebbero essere integrati da ulteriori gruppi nel caso se ne ravvisasse la necessità*"). In particolare, viene indicata la formazione di 10 gruppi di lavoro parzialmente collegati a un parallelo elenco di nove "Argomenti" di interessi per sviluppi futuri, per ciascuno dei quali vengono definiti obiettivi, azioni/attività e tempi (di realizzazione).

Il Nucleo ritiene apprezzabile la revisione della organizzazione prevista che può effettivamente migliorare l'operatività della CPQD nelle molteplici attività associate alla AQ didattica. Altrettanto importante risulta la individuazione ex ante delle azioni previste relativamente ai diversi obiettivi e la identificazione delle tempistiche. Il Nucleo ritiene, peraltro opportuno evidenziare l'opportunità di integrare, quanto prima possibile, tale quadro con la definizione di indicatori di risultato al fine di poter tenere sotto controllo l'efficacia delle azioni previste.

Relativamente alla AQ della Ricerca, la CPQR ha analizzato le schede di Riesame della ricerca dipartimentale (SCRI-RD 2020) effettuando una valutazione della consapevolezza dei Dipartimenti sul processo di assicurazione della qualità. In particolare, pur avendo formulato una valutazione complessivamente positiva, la CPQR rileva che per alcuni Dipartimenti, permangono alcune criticità (Relazione PQA pagg. 29, 30). Al termine del resoconto circa le attività svolte, la CPQR ha definito quelle previste per il futuro comprendenti la valutazione della efficacia delle azioni volte a favorire la partecipazione dei ricercatori a bandi competitivi internazionali e la formazione dei referenti dipartimentali addetti alle procedure relative al ciclo della qualità della ricerca. Come già evidenziato in precedenza, mancano indicazioni specifiche su azioni e relative tempistiche.

Per quanto riguarda le attività connesse alla TM, la CPQTM ha messo a punto la Scheda di Riesame delle attività di Terza Missione (SCRI-TM) e la valutazione dei contenuti inseriti dai dipartimenti. In esito a tale attività, la CPQTM ha effettuato la revisione della SCRI-TM. Anche nel caso della CPQTM, al termine della descrizione relativa alle attività svolte, sono formulate alcune indicazioni su sviluppi futuri e prossima pianificazione, ma al momento solo al livello di generiche dichiarazione di intenzioni.

Osservazioni e raccomandazioni del NdV

Il NdV conferma il positivo giudizio dello scorso anno in merito alla funzionalità della organizzazione delle strutture preposte alla messa in opera delle strategie di Ateneo e alla gestione del sistema di AQ, nonché alla definizione di ruoli e responsabilità di dette strutture.

Con riferimento alle raccomandazioni dello scorso anno, il Nucleo apprezza il fatto che le Commissioni abbiano preso in carico la esigenza di una maggiore e più articolata attività di affiancamento delle strutture preposte alla AQ che ha consentito complessivamente anche la evidenziazione di alcuni punti di debolezza. Margini di miglioramento sono invece ancora presenti in merito alla individuazione di azioni specifiche per la risoluzione dei problemi.

Pertanto, il Nucleo raccomanda di proseguire in tale direzione definendo in modo preciso le azioni da compiere in grado di risolvere le problematiche alla base delle performance non positive nei tre ambiti. Le azioni previste

(lo schema introdotto dalla CPQD risulta una buona base di partenza) vanno inoltre corredate con indicatori di risultato e di efficacia al fine di poter valutare la validità delle iniziative intraprese.

Inoltre, il Nucleo segnala l'opportunità, da una parte, di migliorare il supporto alle strutture per la redazione dei documenti di AQ (Scheda SUA-CdS, Relazione CPDS, Rapporti di Riesame, ecc.) e dall'altra, di esercitare una maggiore vigilanza su forme e contenuti dei documenti emessi.

Infine, il Nucleo sottolinea ancora una volta l'importanza di dar seguito – nel modo più mirato e sostenibile - alla attuazione di un adeguato programma di formazione delle/dei componenti delle strutture di AQ (CPDS, GAV, CdS, Dipartimenti*),* del personale tecnico-amministrativo di supporto e della componente studentesca.

R1.A.3 – Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ

Raccomandazioni e suggerimenti del NdV estratti dalla Relazione annuale 2021

Come già evidenziato nella Relazione dello scorso anno, le molteplici attività svolte dal PQA denotano una costante attenzione al miglioramento del sistema di AQ dell'Ateneo. In tal senso si conferma quanto evidenziato nel Rapporto Finale della CEV: il PQA, "… svolge una sorta di funzione di monitoraggio attivo (e non di riesame periodico) in quanto la presenza del Rettore e del DG nel PQA garantisce che i problemi individuati dalla AQ siano noti e le decisioni siano tempestivamente assunte dagli Organi di Governo … "

Tuttavia, in un'ottica di miglioramento continuo, si ritiene utile segnalare l'opportunità di rispondere in modo maggiormente strutturato alla carenza segnalata dalla CEV ovvero "un momento specifico di riesame periodico del sistema". Infatti la Relazione Annuale del Presidio della Qualità dell'Ateneo (PQA) assolve, per i motivi illustrati nel seguito, solo parzialmente a tale compito. Si osserva, ad esempio, che la Relazione 2020, come quella 2019, è strutturata come una rendicontazione della notevole mole delle attività svolte relativamente ai diversi ambiti per didattica, ricerca e terza missione. Oltre alla illustrazione delle attività, ogni sotto-sezione in cui si articola la Relazione del PQA contiene una descrizione dei punti di forza e di debolezza. Al termine delle sezioni relative alle attività delle tre Commissioni del PQA, sono quindi riassunte le "Conclusioni generali e sviluppi futuri" che riportano i principali punti programmatici previsti per il successivo anno di attività.

Tuttavia, gli impegni connessi ai punti di debolezza individuati sono descritti in modo alquanto generico: infatti, risultano privi di indicazioni circa le specifiche azioni che si intende attuare, le relative tempistiche e i target di risultato da conseguire. Ne consegue una limitata efficacia del processo di riesame, come evidente anche dalla replicazione di vari obiettivi nelle Relazioni 2019 e 2020.

Inoltre, la Relazione del PQA, nell'ipotizzata accezione di documento di riesame, non effettua una sistematica analisi dei diversi input utili ai fini della revisione del sistema di AQ. In particolare, non sono esaminate in modo analitico le raccomandazioni e le segnalazioni formulate dal NdV nella sua Relazione annuale 2020 (specifica sul sistema AQ) che, insieme all'autovalutazione dell'Ateneo (rappresentata dalla Relazione del PQA) e all'analisi di eventuali variazioni del contesto (ad esempio normativo, regolamentare, organizzativo, ecc.) rappresentano la base da cui far derivare gli obiettivi e le azioni migliorative da attuare.

Per quanto attiene alla presa in considerazione da parte degli Organi Accademici (OO. AA.) degli esiti dell'AQ al fine di tenere sotto controllo l'effettiva realizzazione delle proprie politiche, il NdV conferma quanto rilevato dalla CEV, ovvero che questo aspetto è implicitamente favorito dalla composizione del PQA che prevede la presenza dei prorettori e delegati dei processi direttamente coinvolti nel sistema.

Sulla base di tali considerazioni, e in accordo con le analisi della CEV, il NdV raccomanda al PQA di prevedere, nell'ambito del proprio sistema di AQ, un momento per un suo sistematico riesame, teso al

superamento degli elementi di debolezza che possono emergere da varie fonti (analisi di contesto, autovalutazione, raccomandazioni del NdV, segnalazione da parte di docenti, studenti e personale TA). Inoltre, il NdV ribadisce che agli obiettivi di miglioramento derivanti dal riesame dovrebbero essere associate indicazioni circa le specifiche azioni che si intendono realizzare, comprensive delle risorse da impiegare, le tempistiche e i target di risultato da conseguire, in modo da consentire una verifica della efficacia di tali azioni.

Azioni svolte dall'Ateneo

Come già evidenziato per il punto R1.A.2, la Relazione Annuale del PQA per il 2021 fornisce le informazioni salienti relative al funzionamento del sistema complessivo di AQ dell'Ateneo. In particolare, essa descrive le attività svolte dal Coordinamento PQA e dalle tre Commissioni per la Qualità della Didattica, della Ricerca e Terza Missione (rispettivamente CPQD, CPQR e CPQTM), e quelle da realizzare nel 2022. Pertanto, poiché nel sistema documentale della AQ dell'Ateneo non è previsto uno specifico documento a riguardo, essa può rappresentare la sede – e quindi essere maggiormente indirizzata in questa direzione – per la revisione critica del funzionamento del sistema di AQ.

L'esame del documento evidenzia la presenza di alcune azioni di revisione su elementi del sistema di AQ, quali: per la didattica, l'aggiornamento delle Linee guida per la redazione della Relazione annuale delle CPDS e del format della Relazione e delle Linee Guida per la compilazione di vari documenti della AQ dei CdS (SUA-CdS, Rapporto di Riesame Ciclico, Scheda di Monitoraggio Annuale); per la ricerca, il progetto di revisione della scheda SCRI-RD (triennio 2016-2018) al fine dell'informatizzazione della stessa; per la Terza Missione, la revisione della scheda SCRI-TM.

Tuttavia, nonostante l'apprezzabile costante impegno a migliorare il funzionamento del sistema di AQ dell'Ateneo, l'esame del documento evidenzia che una analisi strutturata tesa al riesame periodico del sistema di AQ, così come richiesto dalla CEV nel suo Rapporto Finale e come segnalato dal Nucleo nella Relazione annuale 2021, non risulta ancora presente. Tale valutazione è anche supportata dal fatto che nel paragrafo *"Conclusioni generali e sviluppi futuri del Coordinamento PQA"*, (Relazione annuale PQA 2021, pag. 7) sono indicati i seguenti obiettivi *"3) Verificare il funzionamento del PQA e delle sue commissioni dopo il primo triennio di attività, 4) Fare una revisione critica del sistema di AQ e valutazione delle Linee Guida AVA3".*

Appare quindi evidente, ed è certamente significativo, anche sulla base delle novità introdotte dal modello ANVUR AVA 3 di recente pubblicazione, che il PQA abbia in programma di realizzare tale importante fase di "manutenzione straordinaria" del sistema di AQ. L'importanza di procedere in questa direzione risalta anche dalle criticità emerse nel corso delle audizioni effettuate dal NdV alle CPDS (cfr. par. 1.4.2).

Nell'ambito delle attività annoverabili al riesame del sistema di AQ, uno degli obiettivi del Coordinamento è quello di "… *rendere il più possibile omogenee le modalità di lavoro delle sue tre commissioni*" (Relazione annuale PQA 2021, pag. 6). A riguardo, il Nucleo rileva come vi siano ancora margini di miglioramento circa le modalità con le quali sono presentate le informazioni e sono sviluppate le analisi sulle attività svolte da parte delle tre Commissioni. In particolare, la CPQD, a valle della descrizione delle diverse attività svolte, ha proceduto a individuare alcuni punti di forza e aree di miglioramento. Tale analisi, risulta meno evidente per la CPQR e CPQTM. Inoltre, gli obiettivi indicati da tali Commissioni, differentemente da quanto sviluppato dalla CPQD, non sempre risultano corredati da indicazioni specifiche su azioni e relative tempistiche. Infine, relativamente alle informazioni riguardanti le attività svolte, la CPQTM fornisce un indicatore sintetico *"Principali indicatori attività 2021 CPQTM"* (Relazione pag. 37) che non è fornito dalle altre Commissioni.

Osservazioni e raccomandazioni del NdV

Il Nucleo apprezza che il PQA abbia preso in carico la necessità della revisione critica del sistema di AQ ed abbia definito specifici obiettivi a riguardo. Il modello AVA 3 fornisce chiare indicazioni in tal senso e, pertanto, dovrebbe essere opportunamente considerato.

In particolare, a giudizio del Nucleo, il processo di riesame dovrebbe comprendere, oltre alla già attuata presa in carico delle raccomandazioni del Nucleo stesso, una autovalutazione del PQA sulla efficacia ed efficienza dei processi relativi alla didattica, alla ricerca, alla terza missione (di fatto, i requisiti del sistema AVA), e l'analisi delle variazioni del contesto normativo, regolamentare, organizzativo, ecc.). Da tali analisi dovrebbero discendere chiare indicazioni circa gli obiettivi e le specifiche azioni da realizzare per rimuovere eventuali elementi di debolezza, le risorse da impiegare, le tempistiche e i target di risultato da conseguire, in modo da consentire una verifica della efficacia di tali azioni.

Inoltre, il Nucleo, pur consapevole delle diversità dei processi nei tre ambiti, evidenzia l'opportunità di prevedere una maggiore omogeneità della restituzione sulle attività realizzate e sulle azioni previste per il successivo anno da parte delle tre commissioni. In ogni caso, come già precedentemente segnalato, vanno sempre specificate le risorse da impiegare, le tempistiche previste e i target di risultato da conseguire.

R1.A.4 – Ruolo attribuito agli studenti

Raccomandazioni e suggerimenti del NdV estratti dalla Relazione annuale 2021

Il NdV apprezza lo sforzo compiuto dall'Ateneo nel pubblicizzare e favorire le elezioni per la rappresentanza studentesca, come dimostrato anche dall'aumento dell'affluenza. Nonostante questo ottimo risultato, il NdV rileva eterogeneità nella numerosità della rappresentanza studentesca, in particolare per alcune tipologie di CdS; per questo motivo il NdV ribadisce ulteriormente la necessità di una analisi della problematica, così come suggerito nelle precedenti Relazioni annuali. Il NdV raccomanda che si attuino le attività di informazione e di formazione specifica previste, individuando i canali di diffusione più appropriati. Il NdV riscontra infine come non siano reperibili informazioni sull'operato dell'International Student Council tramite i canali istituzionali (che ne faccia comprendere il ruolo coerentemente con quanto stabilito dallo specifico Regolamento), sebbene esso sia attivo sui propri canali social.

Azioni svolte dall'Ateneo

L'Ateneo assegna allo studente un ruolo partecipativo per tramite della rappresentanza studentesca: in tutti gli organi previsti dallo Statuto di Ateneo è infatti presente un numero di studenti rappresentanti idoneo a permettere la partecipazione attiva degli studenti alle decisioni ai diversi livelli. Esiste, come rilevato dal NdV anche negli anni scorsi, un problema di partecipazione degli studenti alle elezioni dei rappresentanti, nonostante i molteplici sforzi compiuti dall'Ateneo nel pubblicizzare e favorire le elezioni per la rappresentanza studentesca. In particolare, sono molteplici i Consigli di CdS che non registrano alcuna rappresentanza eletta (42 su 136) e la quasi totalità di questi rientra nelle categorie delle lauree magistrali e nelle classi di laurea delle professioni sanitarie.

Nel corso del 2021 si sono tenute le elezioni:

- delle Rappresentanze degli Studenti nei Consigli di Dipartimento – Biennio accademico 2020 – 2022 (9 febbraio);

- del Consiglio degli Studenti per il biennio accademico 2020-2022 (11 marzo);

- dei Rappresentanti dei Dottorandi nella Consulta dei Coordinatori dei Corsi di Dottorato di Ricerca per il biennio accademico 2021-2023 (16 dicembre).

Da parte della rappresentanza studentesca è emersa, durante le audizioni del NdV alle CPDS, l'esigenza di una formazione sia generale sia specifica al ruolo ricoperto nei vari organi di governo e di assicurazione della qualità. Nella Relazione Annuale 2021 del PQA viene assegnato alle CPDS il compito di sensibilizzare gli studenti e le studentesse ai ruoli di rappresentanza nelle CPDS, ma non sono presenti attività strutturali di formazione.

Osservazioni e raccomandazioni del NdV

Il NdV ribadisce quanto già espresso nelle raccomandazioni e nei suggerimenti delle precedenti Relazioni Annuali, in particolare per quanto riguarda le attività di informazione e sensibilizzazione di studentesse e studenti e di formazione adeguata delle rappresentanze elette.

Il NdV rileva inoltre che permane l'assenza di informazioni sull'operato dell'International Student Council tramite i canali istituzionali (che ne faccia comprendere il ruolo coerentemente con quanto stabilito dallo specifico Regolamento) e invita l'Ateneo a prendere in carico tale criticità, anche in virtù dell'incremento che si sta registrando nella popolazione studentesca internazionale. Si segnala peraltro che la CPQD ha inserito uno specifico obiettivo mirato a *"incentivare l'attività e dare maggiore visibilità all'International Student Council (ISC)"*.

R1.B.1 – Ammissione e carriera degli studenti

Raccomandazioni e suggerimenti del NdV estratti dalla Relazione annuale 2021

Il NdV apprezza lo sforzo dell'Ateneo nell'offrire molteplici iniziative di orientamento dedicate a tutti gli studenti, in particolare a quelli internazionali e a quelli con esigenze particolari, e rinnova il proprio incoraggiamento a mantenere efficienti queste iniziative anche nell'ottica di un progressivo ritorno alle attività in presenza.

Il NdV reitera e sottolinea la propria raccomandazione sul monitoraggio dei criteri definiti dai diversi CdS per l'assolvimento degli OFA, sia per allineare le varie iniziative sia per verificare l'efficacia delle attività di sostegno predisposte a supporto degli studenti con debolezze nella preparazione iniziale.

Azioni svolte dall'Ateneo

L'Ateneo definisce e comunica con chiarezza le proprie politiche per la qualità della didattica e le attua e gestisce attraverso l'intero percorso offerto allo studente, dall'orientamento in ingresso ai percorsi formativi, fino al contatto diretto con il mondo del lavoro.
Le modalità per l'iscrizione degli studenti e la gestione delle loro carriere risultano trasparenti e vengono comunicate con chiarezza tramite i regolamenti di Ateneo (Regolamento didattico di Ateneo, Regolamenti dei singoli CdS e Regolamento delle carriere degli studenti) e gli avvisi di ammissione che vengono pubblicati con adeguato anticipo in una pagina dedicata del sito di Ateneo dove è possibile trovare tutte le informazioni per l'accesso ai CdS (posti disponibili, scadenze e modalità di presentazione delle domande, modalità della prova di accesso obbligatoria e relative conoscenze richieste).

L'Ateneo organizza le attività di orientamento in ingresso secondo i seguenti ambiti di intervento: consulenza informativa (*Front office* informativo, *A Tu per Tutor*, eventi e manifestazioni, *Scegli con Noi*, *UniPadova fuori regione*), orientamento formativo (*UniPadova Incontra*, interventi presso gli istituti secondari superiori, PCTO presso gruppi di ricerca, azioni PLS e POT, Nerd, Univax) e orientamento vocazionale (*MYO*, *Incontriamoci*,

colloqui individuali di orientamento e ri-orientamento, moduli formativi in preparazione ai test di ingresso). Molte delle iniziative citate sono state riproposte dall'Ateneo in modalità digitale a seguito del perdurare della emergenza sanitaria da COVID-19, evidenziando una ripresa delle azioni in presenza a partire dalla primavera 2021.

L'Ateneo, inoltre, tiene in considerazione le esigenze di specifiche categorie di studenti attraverso molteplici attività di tutorato e sostegno allo studio, rivolte in particolare a studenti: con disabilità e difficoltà di apprendimento; con problematiche nel proprio percorso di studi (*tutorato didattico*, attivo per alcune discipline); internazionali (*Buddy Erasmus*, *Buddy per studenti internazionali*); atleti (progetto *Doppia carriera studente-atleta*); in regime di reclusione (progetto *Università in carcere*); a rischio di abbandono (progetto *Drop-out: studiare con successo*); fuoricorso (progetto *Operazione risveglio*). La corretta gestione di queste esigenze è presa in carico dall'Ufficio Servizi agli Studenti, che cura anche i benefici economici a favore degli studenti (ad esempio esoneri parziali per lavoro o per nascita di figli) e i servizi di supporto agli studenti con disabilità e difficoltà di apprendimento.

Agli studenti più meritevoli, individuati per ciascun corso di laurea secondo il coefficiente di merito maturato, è prevista l'assegnazione di 1000 borse per merito *Mille e una lode*. Ciascuna borsa ha un valore di euro 1.000 ed è erogata a seguito dello svolgimento, a scelta dello studente, di attività formative all'estero o attività di stage/tirocini o attività di tutorato.

La Scuola Galileiana di Studi Superiori è un'opportunità che l'Ateneo offre annualmente a circa trenta studenti che si iscrivono al primo anno di un corso di laurea per approfondire i propri studi in un ambiente di eccellenza, sperimentando percorsi innovativi di formazione e ricerca. Al termine dell'intero ciclo viene rilasciata un'apposita certificazione e, in applicazione all'art. 19 c. 3 del DL. 76/2020, riconosciuta l'equiparazione al Master di II livello del titolo finale.

Il *Diploma Supplement* viene rilasciato automaticamente a tutte/i le/i laureate/i (eccetto a chi ha conseguito un titolo ante DD.MM. 509/99 e 270/04) ed è disponibile nell'area personale di *Uniweb* come documento informatico firmato digitalmente.

Per quanto riguarda le attività di supporto agli studenti con debolezze nella preparazione iniziale, a partire dall'a.a. 2020/2021, come già riferito nella Relazione Annuale 2021, l'assolvimento degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) non può più essere subordinato al superamento del relativo esame curriculare. La CPQD nella sua nuova composizione insediatasi a ottobre 2021 ha ritenuto di creare, tra i gruppi di lavoro dedicati ai temi ritenuti più urgenti, un gruppo di lavoro specifico per la verifica, il monitoraggio e l'adeguamento delle modalità di recupero degli OFA con l'obiettivo di "*monitorare i criteri definiti dalle diverse strutture didattiche per l'attribuzione e l'assolvimento degli OFA, sia per allineare le varie iniziative, sia per verificare l'efficacia delle attività di sostegno predisposte a supporto degli studenti con debolezze nella preparazione iniziale"* come emerge dalla Relazione del PQA 2021.

Osservazioni e raccomandazioni del NdV

Il NdV conferma l'apprezzamento per l'impegno dell'Ateneo nell'offrire molteplici iniziative di orientamento dedicate a tutti gli studenti, che si è mantenuto efficiente anche con il ritorno delle attività in presenza.

In merito a quanto raccomandato lo scorso anno relativamente agli OFA, il NdV accoglie positivamente la creazione di uno specifico gruppo di lavoro interno alla CPQD con lo scopo di monitorare, allineare e verificare l'efficacia delle modalità di assolvimento degli OFA. Il NdV invita la CPQD a riportare le attività svolte e gli esiti del monitoraggio nella Relazione del PQA del prossimo anno.

R1.B.2 – Programmazione dell'offerta formativa

Raccomandazioni e suggerimenti del NdV estratti dalla Relazione annuale 2021

Il NdV raccomanda all'Ateneo di verificare costantemente la coerenza tra la visione complessiva dell'articolazione dell'offerta formativa e delle sue potenzialità di sviluppo con il proprio Piano Strategico e di procedere ad una sostanziale revisione periodica dei documenti programmatici.

Il NdV ribadisce la raccomandazione all'Ateneo di dare seguito alla richiesta della CEV individuando indicatori strategici sulla didattica maggiormente in linea con la struttura organizzativa.

In linea con quanto emerso dai risultati dell'analisi dei CdS di nuova istituzione (cfr. par. R1.B3) e con quanto espresso nella propria Relazione tecnica-preliminare sull'accreditamento iniziale dei CdS a.a. 2021/22, il NdV raccomanda, al fine di valutare l'adeguatezza delle motivazioni per l'attivazione del nuovo CdS, di ricevere un'analisi, per Scuola, della struttura e dell'articolazione dell'offerta didattica complessiva e una valutazione di impatto dei nuovi CdS sull'offerta esistente e sugli obiettivi e i target dell'Ateneo; il NdV evidenzia, inoltre, la necessità di strutturare in maniera più efficace le consultazioni con le parti sociali e il recepimento delle segnalazioni ricevute, in particolare per i corsi con vocazione internazionale, e di tenere conto maggiormente delle esigenze del contesto territoriale, nazionale e internazionale di riferimento.

Il NdV incoraggia l'Ateneo a continuare a migliorare la qualità della propria offerta formativa e la propria collocazione internazionale, procedendo con convinzione nell'attività di monitoraggio delle numerose attività avviate, definendo con sempre maggiore precisione obiettivi, tempistiche, indicatori e strumenti da adottare per la valutazione e il monitoraggio dell'efficacia delle azioni intraprese.

Con riferimento alle informazioni concernenti i CdS internazionali, il NdV apprezza che l'Amministrazione abbia provveduto a verificare la correttezza e la coerenza delle informazioni inserite in Scheda SUA-CdS con quelle visibili in *Universitaly* e, a fronte di pochi marginali scostamenti, esorta l'Ateneo a proseguire nell'attività di monitoraggio.

Azioni svolte dall'Ateneo

L'offerta formativa dell'Ateneo dell'a.a. 2021/22 comprende 194 Corsi di laurea di primo e secondo livello, 40 Corsi di dottorato, 77 Master di I e II livello, 15 Corsi di perfezionamento, 66 Scuole di specializzazione e la Scuola Galileiana di Studi Superiori, scuola di eccellenza per studenti selezionati. L'Ateneo eroga ogni anno circa 40.000 CFU a un totale di circa 63.000 iscritti (dato a.a. 2020/21). Il numero di CdS che hanno ricevuto il decreto di accreditamento iniziale nell'ambito degli ultimi anni accademici (dall'a.a. 2019/2020 all'a.a. 2022/2023) è gradualmente cresciuto e risulta, in totale, pari a 25.

A seguito dell'elezione della nuova Rettrice e della composizione della nuova squadra di governo, l'Ateneo ha avviato i lavori per l'aggiornamento del proprio Piano strategico (cfr. par. R1.A1). In tale documento, l'Ateneo avrà l'opportunità di rinnovare la propria visione complessiva dell'articolazione dell'offerta formativa e delle sue potenzialità di sviluppo. Nella attuale fase di transizione, l'Ateneo continua a fare riferimento alle Linee Strategiche prorogate fino al 2021 e al programma elettorale della nuova Rettrice per quanto riguarda i criteri di attivazione dei nuovi CdS (cfr. R1.B.3).

Per quanto riguarda le prospettive future e le attività in corso e programmate con conclusione entro la fine del 2022, dalla Relazione del PQA 2021 emerge che la rinnovata CPQD si sia organizzata per continuare a migliorare la qualità della offerta formativa e la collocazione internazionale dell'Ateneo. Nello specifico, la CPQD ha aggiornato alcune modalità operative creando un gruppo di lavoro per ciascuno dei temi ritenuti più urgenti da affrontare, in modo da migliorare l'efficienza nell'elaborazione di nuove soluzioni. Gli ambiti di intervento risultano i seguenti:

- sostenibilità della nuova offerta formativa;
- consultazioni con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi, delle professioni;
- internazionalizzazione;
- formazione e informazione sui temi di AQ in Ateneo;
- attività delle CPDS;
- verifica e monitoraggio adeguamento alle modalità corrette di recupero degli OFA;
- corsi di Studio a bassa numerosità;
- accreditamento periodico - Follow up dei CdS;
- settimana per il miglioramento della didattica.

Con particolare riguardo ai primi tre ambiti si riportano in sintesi gli obiettivi fissati e le principali attività:

- verificare la sostenibilità dei nuovi corsi di studio, il loro impatto sull'offerta formativa esistente e la sostenibilità di aule e strutture; sono previsti: la costituzione di un gruppo di lavoro "*CdS di nuova istituzione: monitoraggio dall'a.a. 2016/17 e iter nuove istituzioni 2023/24*", l'elaborazione delle linee guida per il monitoraggio dei corsi di nuova istituzione, il monitoraggio dei nuovi CdS alla luce dell'articolazione complessiva dell'offerta didattica di ciascuna Scuola, la predisposizione di un sistema digitale per l'analisi dell'utilizzo degli spazi didattici e dell'efficacia del loro impiego ai fini di assicurare la qualità della didattica;
- assicurare che tutti i CdS svolgano con regolarità e in modo appropriato le consultazioni con le parti sociali e che sia garantita l'omogeneità nella documentazione prodotta a valle delle attività svolte; sono previsti: il monitoraggio sullo stato delle consultazioni effettuate, l'aggiornamento delle linee guida per la conduzione delle consultazioni e incontri con le strutture didattiche e supporto ai CdS;
- favorire la progettazione in qualità di corsi di studio internazionali tramite la predisposizione di specifiche linee guida; garantire le competenze linguistiche di livello almeno C1 dei docenti di riferimento tramite la definizione di criteri e linee guida; incentivare l'attività e dare maggiore visibilità all'International Student Council (ISC).

Osservazioni e raccomandazioni del NdV

Preso atto che ad oggi le nuove Linee Strategiche non sono ancora state approvate, il NdV raccomanda che ciò venga fatto in modo tempestivo. Incoraggia la nuova squadra di governo a verificare costantemente che lo sviluppo dell'articolazione dell'offerta formativa, che al momento poggia ancora sul programma di mandato della Rettrice, sia coerente con la visione complessiva definita nel Piano Strategico. A questo proposito, il NdV ricorda all'Ateneo l'indicazione della CEV di individuare indicatori strategici sulla didattica maggiormente in linea con la struttura organizzativa.

Il NdV apprezza che, in recepimento alle raccomandazioni dello scorso anno, la CPQD abbia previsto specifici obiettivi e attività di monitoraggio, da concludersi nel corso del 2022, per la verifica dell'adeguatezza della sostenibilità dei nuovi corsi di studio e il loro impatto sull'offerta formativa esistente, la sostenibilità e la gestione di aule e strutture. Il NdV apprezza, inoltre, che la CPQD abbia dato seguito alle proprie raccomandazioni anche con la programmazione di azioni specifiche per la verifica della qualità e dell'efficacia delle consultazioni con le parti sociali. Il NdV ritiene che tali attività possano contribuire a rendere più efficace la verifica della rispondenza dell'offerta formativa dell'Ateneo alle esigenze del contesto territoriale, nazionale e internazionale di riferimento ed auspica di poter disporre di informazioni circa le attività realizzate a riguardo nella prossima Relazione PQA.

Il NdV incoraggia, infine, l'Ateneo a continuare a migliorare la qualità della propria offerta formativa e la propria collocazione internazionale, procedendo con convinzione nell'attività di monitoraggio dell'efficacia delle numerose attività intraprese.

R1.B.3 – Progettazione e aggiornamento dei Corsi di Studio

Raccomandazioni e suggerimenti del NdV estratti dalla Relazione annuale 2021

Il NdV apprezza che la CPQD abbia recepito le proprie indicazioni, avviando un confronto per la modifica del processo per l'istituzione e l'accreditamento dei nuovi CdS per l'a.a. 2022/23. Attualmente il NdV e la CPQD stanno esercitando i reciproci ruoli nell'ambito di questo nuovo processo, ben strutturato, volto al miglioramento complessivo della progettazione dei nuovi CdS. Il NdV si riserva di esprimere una valutazione più completa sui risultati ottenuti in occasione della prossima Relazione annuale.

Per quanto riguarda il tema specifico della progettazione e aggiornamento dei CdS, il NdV richiama di seguito le principali raccomandazioni espresse nella Relazione Tecnica-illustrativa per l'accreditamento iniziale dei CdS per l'a.a. 2021/22:

- esplicitare come gli esiti delle consultazioni delle parti interessate (PI) siano stati effettivamente recepiti nella progettazione del CdS;

- verificare che le consultazioni con le PI evidenzino la presenza di concreti sbocchi occupazionali coerenti con i profili professionali che si intendono formare;

- verificare che i requisiti di ammissione consentano allo studente di disporre delle conoscenze e competenze necessarie per affrontare proficuamente il CdS anche in presenza delle più ampie disparità nei livelli di preparazione prevedibili;

- fornire, in accordo con le vigenti LG CUN sulla scrittura degli Ordinamenti Didattici, le informazioni essenziali sulle modalità di verifica del possesso delle conoscenze e competenze necessarie per affrontare il CdS, evitando di rinviare totalmente al Regolamento didattico;

- rendere evidente come le diverse Aree di Apprendimento concorrono al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi (anche utilizzando strumenti quali ad esempio le matrici di corrispondenza);

- limitare il ricorso ai contratti e agli affidamenti diretti e utilizzare docenza istituzionale, già incardinata in altre attività didattiche, ricorrendo alle mutuazioni;

- pianificare l'utilizzo delle strutture previste in un arco temporale pluriennale, tenendo conto delle diverse coorti di studenti, soprattutto nel caso di spazi situati all'interno di edifici storici/antichi e condivisi con altri CdS.

Azioni svolte dall'Ateneo

Nel corso del 2021 e 2022 è continuato l'impegno dell'Ateneo nel migliorare il processo di progettazione e aggiornamento dei Corsi di Studio.
Nei primi mesi del 2021 il confronto tra il NdV e la CPQD ha portato alla modifica del processo per l'istituzione e l'accreditamento dei nuovi CdS a partire dall'a.a. 2022/23. Al fine di semplificare e rendere più efficace ed efficiente il recepimento delle indicazioni di Presidio e NdV da parte dei Comitati Ordinatori (CO) in tempo utile all'approvazione delle proposte sia da parte delle strutture sia degli Organi Accademici[1], sono stati rivisti i tempi, le attività e i flussi documentali tra i vari soggetti coinvolti, nel rispetto dei reciproci ruoli. Nello specifico, è stata confermata l'audizione preliminare dei CO in merito alle proposte di nuova istituzione e sono stati introdotti una più chiara suddivisione degli ambiti di analisi e valutazione tra NdV e CPQD, un incontro di condivisione tra NdV

[1] In linea con quanto previsto anche dalle più recenti Linee Guida ANVUR per la progettazione in qualità dei CdS di nuova istituzione (2020 e 2021).

e CPQD delle osservazioni e indicazioni in merito agli istituendi CdS, la trasmissione congiunta ai CO dei rilievi e delle relative indicazioni di competenza di NdV e CPQD.
Nei primi mesi del 2022, in occasione della progettazione dei CdS per l'a.a. 2023/24, il processo di istituzione dei CdS si è ulteriormente rifinito. A marzo 2022, a seguito di un consulto tra NdV e CPQD[2], è stato confermato l'iter già sperimentato che prevede sia una relazione-preliminare del NdV (Regolamento didattico art. 1 c. 4) entro il 30 novembre, sia la Relazione tecnico-illustrativa (DLgs 19/2021 art. 8 c.4) con scadenza ministeriale il 28 febbraio (DM 2711/2021). E' stata inserita, inoltre, la previsione di un incontro aggiuntivo di confronto tra CO-CPQD/NdV sullo stato di recepimento delle osservazioni e raccomandazioni, prima dell'approvazione finale delle proposte da parte di Consiglio di Dipartimento e Consiglio della Scuola.

Ad aprile 2022 la CPQD nella sua nuova composizione ha, inoltre, predisposto il documento *"Indicazioni, scadenze e modelli per la presentazione e approvazione dei corsi di studio di nuova istituzione a.a. 2023/24"* nel quale si stabilisce che si valuteranno nuove proposte con una pianificazione che permetta di integrare le Linee Strategiche di Ateneo con le indicazioni presenti nel programma elettorale della nuova squadra di governo. Queste individuano nella nascita di progetti transdisciplinari uno dei principali driver per lo sviluppo dell'offerta didattica nel prossimo sessennio; inoltre è richiesta una gestione sostenibile dell'offerta formativa sia dal punto di vista della docenza di riferimento che delle strutture didattiche. Verranno perciò valutati per le attivazioni di nuovi CdS solo progetti che ricadano in una delle seguenti due categorie:

- CdS nuovi che presentano una forte connotazione di trans-disciplinarità; le proposte devono presentare uno spiccato e innovativo carattere transdisciplinare, che trovi espressione nella fattiva e verificabile partecipazione al progetto da parte di almeno due dipartimenti, preferibilmente appartenenti a Scuole diverse;
- CdS nuovi che sostituiscono precedenti corsi di studio di cui viene contestualmente proposta la disattivazione; per attivare tali corsi sarà richiesta una corrispondente ed equivalente disattivazione di corsi di studio, in modo che a livello di sostenibilità non sia previsto un maggior aggravio per l'Ateneo ed invece sia prevedibile un uso più razionale delle risorse.

Relativamente all'aggiornamento dei CdS, il documento di Assicurazione Qualità 2019 dell'Ateneo (pag. 21) prevede che i CdS redigano il Rapporto di Riesame Ciclico (RRC). Dall'esame della documentazione relativa alle proposte di attivazione per l'a.a. 2023/24 si rileva che alcune di esse riguardano la sostituzione di preesistenti CdS per i quali non risultano disponibili recenti RRC.

Osservazioni e raccomandazioni del NdV

Il NdV valuta positivamente i risultati ottenuti dalla prima applicazione del revisionato processo di nuova istituzione dei CdS che è ora maggiormente in linea con quanto indicato dall'ANVUR per la progettazione in qualità dei CdS e che consente di poter intervenire tempestivamente sulle criticità rilevate in fase di valutazione preliminare.

In merito al processo di aggiornamento dei CdS che prevedano la sostituzione di preesistenti CdS, il Nucleo raccomanda al PQA di fornire chiare indicazioni circa la necessità di far precedere tali interventi dalla redazione del Rapporto di riesame ciclico che contenga una approfondita autovalutazione e riflessione non puramente formale sui contenuti e sul progetto formativo.

Il NdV segnala anche che le Linee Guida della CPQD per la stesura del Rapporto di riesame ciclico (luglio 2022), contengono l'indicazione che *"il Rapporto del Riesame ciclico deve essere compilato dai Corsi di studio attivi che abbiano concluso almeno un ciclo e che non siano in fase di disattivazione"* la quale appare disallineata con

[2] Verbale del NdV del 18 marzo 2022.

quanto previsto nel Sistema di AQ (pagg. 21 e 22) e, più in generale, limitativa rispetto all'obiettivo di una gestione in qualità dei processi revisione dei CdS.

R1.C.1 – Reclutamento e qualificazione del corpo docente

Raccomandazioni e suggerimenti estratti dalla Relazione annuale 2021 del NdV

Come evidenziato anche in altri punti di attenzione, in attesa di poter disporre del prossimo Piano Strategico, il NdV ricorda l'esigenza di individuare obiettivi, indicatori e valori target commisurati alle considerevoli potenzialità dell'Ateneo patavino, anche per quel che riguarda il reclutamento del corpo docente, tenendo conto della raccomandazione della CEV e indicando i valori di partenza (baseline).

Il NdV conferma la valutazione molto positiva delle attività di programmazione e regolamentazione del processo di reclutamento del personale docente, già significativamente apprezzata dalla CEV.

In previsione della futura definizione della programmazione del reclutamento il Nucleo ribadisce la necessità di prevedere tra i criteri di valutazione l'uso di indicatori che prendano in esame tutte le dimensioni (delineando maggiormente la terza missione) e, nello specifico, indicatori che consentano di promuovere iniziative di rafforzamento della multidisciplinarità.

Azioni svolte dall'Ateneo

Nel rispetto della propria autonomia l'Università di Padova disciplina l'assegnazione delle risorse, la quantificazione dei bisogni, la selezione dei candidati e l'assegnazione di premi e/o incentivazioni tramite specifici regolamenti che fanno uso di specifici indicatori e criteri. Nell'ottica di migliorare la qualificazione scientifica del corpo docente, il Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia prevede esplicitamente il reclutamento di docenti che operano in università straniere e di elevato livello scientifico.

Per quanto riguarda le principali azioni svolte nel 2021, la politica di reclutamento ha portato a un incremento di 60 unità di personale docente, utilizzando risorse derivanti dal turn-over, dal bando *"Dipartimenti di Eccellenza"*, dai piani straordinari per ricercatori lettera b) e dal D. M. n. 1062/2021 che ha ripartito le risorse del PON *"Ricerca e Innovazione"* 2014-2020. Inoltre, con D.M. n. 1096/2021 (Contingente assunzionale delle Università – Punti Organico 2021) sono stati attribuiti ulteriori 82 punti organico 2021 su un totale di 2.004,94, a fronte di 77,3 p.o. derivanti da cessazioni 2020. Il contingente di personale docente si inserisce all'interno di un trend pluriennale crescente portando il numero complessivo a 2.375 unità (erano 2.315 nel 2020 e 2.268 nel 2019). L'efficacia del reclutamento è comprovata dall'andamento dell'indicatore premiale del FFO relativo alle *"Politiche di reclutamento"*, che valuta la qualità della produzione scientifica dei docenti e ricercatori reclutati dagli Atenei (5,35% nel 2021, 4° posto tra i primi 10 atenei; 5,96% nel 2020, 3° posto; 5,69% nel 2019, 4° posto).

Con l'approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022-2024 (21 aprile 2022) è stato adottato il Piano triennale dei fabbisogni di personale 2022-2024 che si pone in continuità con il Piano 2019-2021 e assegna al reclutamento del personale docente 198 punti organico (142 assegnati ai dipartimenti, che li utilizzeranno in base alla loro programmazione, e 56 al Fondo budget di Ateneo per specifiche politiche di reclutamento di interesse generale).

Con Delibera del 19 luglio 2022, il CdA ha approvato l'assegnazione delle risorse per il reclutamento del personale previsto nel PIAO 2022-2024 e i relativi criteri di assegnazione e utilizzo del budget docenza e del PTA.

In continuità con quanto riferito nell'ambito delle Relazioni precedenti si conferma il ruolo centrale dei Dipartimenti dell'Università di Padova per quanto riguarda la politica di reclutamento del personale docente. I dipartimenti

utilizzano il budget loro assegnato attraverso il *"Piano triennale del personale del dipartimento"* che deve proporre un utilizzo delle risorse in linea con gli indirizzi strategici dell'Ateneo ed essere compatibile con il rispetto delle regole e dei vincoli generali imposti dalla normativa ministeriale, comprese le previsioni contenute della Legge del 29 giugno 2022 n. 79. Inoltre il Piano deve prevedere un elenco di priorità al fine di articolare la programmazione su base triennale, in relazione alle risorse annualmente impiegabili. I piani proposti dai dipartimenti vengono approvati con decreto della Rettrice, alla quale è demandata la verifica di coerenza con gli indirizzi strategici sopra riportati. L'approvazione del *"Piano triennale del personale del dipartimento"* costituisce presupposto per la sua implementazione nei limiti della spesa autorizzata dal CdA.

Per quanto riguarda le iniziative di crescita, aggiornamento scientifico e competenze didattiche del corpo docente, è proseguito il progetto "Teaching4Learning@Unipd", piano di sviluppo delle competenze didattiche e digitali dei docenti dell'Università di Padova, attivo dal 2016. Dal 1° ottobre 2021, nell'ambito del rinnovo della squadra di governo dell'Ateneo, le attività del progetto T4L e le connesse linee d'azione sono confluite nella delega Didattica innovativa, coadiuvata dagli Advisor per il progetto T4L e per la didattica digitale. A conclusione di ogni percorso formativo è previsto il rilascio di uno specifico Open Badge, un attestato digitale che evidenzia le competenze e le abilità acquisite e i risultati di apprendimento raggiunti, i metodi utilizzati per la verifica e la valutazione, l'indicazione dell'Università che l'ha rilasciato e l'identità di chi l'ha ricevuto. Nel 2021 gli Open Badge rilasciati sono stati 116 (132 nel 2020 e 249 nel 2019). Per quanto riguarda il personale ricercatore, a partire dall'avvio del progetto sono stati formati (almeno con un percorso di livello base) 259 ricercatrici e ricercatori (126 RTDA e 133 RTDB). Considerando la situazione sul contingente in servizio al 1° giugno 2022, la quota di RTDA che hanno frequentato almeno un corso di livello base è pari al 21,1%, quella di RTDB 33,7%.

Sempre nell'ambito delle iniziative di crescita per il proprio personale, l'Ateneo ha continuato a sostenere nel corso del 2021 la mobilità di personale accademico e amministrativo (incoming e outgoing) attraverso la promozione dei Bandi Erasmus+, la stipula di accordi bilaterali, Short-term visiting professors nell'ambito del Bando 'Shaping a World Class University' e tramite l'adesione a Progetti Europei anche tramite progetti gestiti dai dipartimenti e dai centri di Ateneo. Guardando ai numeri riportati nella Relazione Unica di Ateneo 2021 e al trend degli ultimi tre anni accademici, si rileva un forte calo nella mobilità di docenti e PTA nell'a.a. 2020/2021 spiegato come conseguenza della pandemia da COVID-19.

Infine, a giugno 2022 la CPQD ha approvato il documento *"Indicazioni e scadenze per l'assicurazione della qualita' nei corsi di studio in lingua straniera: conoscenze linguistiche del personale docente dall' a.a. 2022/23"* nel quale vengono stabiliti i criteri con cui l'Ateneo verificherà il possesso del requisito minimo linguistico (livello C1), previsto dal DD 2711 del 22 novembre 2021, per i docenti di riferimento dei CdS erogati in lingua straniera (cd. tipologia c). L'Ateneo ha inoltre stabilito un piano a partire dall'a.a. 2022/23 per estendere progressivamente la verifica dell'adeguatezza e/o il possesso delle competenze linguistiche a tutto il personale docente con incarichi di insegnamento in tutti i CdS e curricula erogati in lingua straniera. Per il raggiungimento dei requisiti previsti, l'Ateneo mette a disposizione dei docenti percorsi di formazione equiparati al livello richiesto erogati dal Centro Linguistico di Ateneo.

Osservazioni e raccomandazioni del NdV

Il NdV conferma la valutazione molto positiva delle attività di programmazione e regolamentazione del processo di reclutamento del personale docente, già significativamente apprezzata dalla CEV.

Preso atto che ad oggi le Linee Strategiche a valere dal 2022 non sono ancora state approvate, il NdV raccomanda che ciò venga fatto in modo tempestivo per garantire coerenza alle politiche di Ateneo per il reclutamento del personale docente, nonché ai contenuti dei Piani triennali del personale dei dipartimenti che al momento poggiano ancora sul programma di mandato della Rettrice. Il NdV ricorda l'esigenza di individuare obiettivi, indicatori e valori target commisurati alle considerevoli potenzialità dell'Ateneo patavino, anche per quel

che riguarda il reclutamento del corpo docente, tenendo conto della raccomandazione della CEV e indicando i valori di partenza (baseline).

Il NdV apprezza la scelta dell'Ateneo di estendere la verifica delle competenze linguistiche a tutto il personale docente con incarichi di insegnamento in tutti i CdS e curricula erogati in lingua straniera e raccomanda che in futuro questo aspetto trovi adeguati riscontri nel riesame del sistema di AQ di Ateneo insieme ad altri eventuali interventi apportati.

Per quanto riguarda le iniziative di crescita, aggiornamento scientifico e competenze didattiche del corpo docente, il Nucleo conferma il proprio apprezzamento per l'iniziativa "Teaching4Learning@Unipd" e auspica che la percentuale dei ricercatori coinvolti nelle attività di formazione possa essere progressivamente incrementata.

R1.C.2 – Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca. Personale tecnico amministrativo.

Raccomandazioni e suggerimenti estratti dalla Relazione annuale 2021 del NdV

Il NdV apprezza l'ammontare estremamente rilevante di punti organico attribuiti in sede di programmazione dal CdA per il reclutamento di personale tecnico amministrativo (PTA) e sottolinea la condivisione delle motivazioni sottostanti tali attribuzioni 'straordinarie'. Inoltre, ritiene particolarmente importante che le attribuzioni siano state accompagnate dall'esplicita definizione delle linee di intervento da seguire nella predisposizione del Piano. In particolare, che sia stata prevista la linea di intervento – Programmazione strategica – avente l'obiettivo di orientare il reclutamento del PTA secondo le esigenze strategiche definite dagli organi di governo dell'Ateneo. In termini di attuazione del piano di assunzioni, raccomanda, inoltre, di tenere nel debito conto le esigenze di supporto al processo AQ e alla valutazione, prevedendo anche un investimento in formazione orientato a tali competenze del PTA.

Si apprezza, inoltre, l'utilizzo dei risultati di benchmarking con il gruppo dei mega atenei ai fini della redazione del piano di reclutamento del personale condotto attraverso il progetto Good Practice (GP). Il grado di soddisfazione dell'utenza rappresenta, inoltre, uno degli elementi fondamentali per la valutazione delle prestazioni del PTA dell'Ateneo a tutti i livelli.

Per quanto riguarda la Carta dei Servizi, attualmente in fase di aggiornamento, il NdV raccomanda che, come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-23, la pubblicazione della nuova Carta avvenga entro il 2022.

Il NdV ribadisce l'apprezzamento per il grande impegno dell'Ateneo nell'ambito dell'Edilizia, confermato dalla scelta di inserirlo nelle proprie Linee Strategiche e manifestato attraverso l'adeguamento continuo delle proprie infrastrutture alle esigenze delle attività istituzionali.

Si rileva come, seppur nella contingenza sfavorevole dell'emergenza COVID, sia proseguito anche nel 2020 il considerevole piano di investimenti in infrastrutture dedicate a ricerca, didattica e terza missione e come, tra l'altro, anche il Programma Triennale dei lavori pubblici 2021-2023 contempli, senza soluzione di continuità, interventi che sono finanziati nel triennio tramite stanziamenti di bilancio propri dell'Ateneo per circa 62 milioni di euro complessivi.

Azioni svolte dall'Ateneo

È proseguito il grande impegno dell'Ateneo in termini di investimenti per aumentare e riqualificare la propria dotazione infrastrutturale di spazi e strutture al fine di renderla adeguata alle cresciute dimensioni ed esigenze. Con delibera rep. n. 358 del Consiglio di Amministrazione (CdA) del 21 dicembre 2021 è stato approvato il piano

triennale 2022-2024 e annuale 2022 degli investimenti edilizi prevedendo interventi per oltre 273 milioni di euro. Rispetto al precedente piano 2021-2023, la sezione "Grandi opere", del valore di complessivi 224.400.000 euro, è stata integrata prevedendo anche la realizzazione di infrastrutture tecnologiche e di progetti di fattibilità tecnica ed economica. Per quanto concerne l'attuazione della Legge 338/2000 sono stati inoltre assegnati, nel corso del 2021, 11.555.088 euro. Gli investimenti per interventi edilizi sono quindi cresciuti nel corso degli anni, passando da circa 11 milioni di euro nel 2016 a 55 milioni nel 2020 e ad oltre 63,5 milioni nel 2021.

È stato incrementato l'investimento per l'ammodernamento strutturale e tecnologico delle infrastrutture per lo svolgimento delle attività di ricerca o didattica avviato a seguito della situazione causata dalla pandemia da COVID-19. Ai fondi assegnati con il D.M. n. 81/2020 (2.145.099 euro) destinati alla realizzazione di impianti di didattica duale, si sono aggiunti ulteriori 2.184.148 euro derivanti dal D.M. n. 734/20213, finalizzati ad ulteriori interventi di ammodernamento. Con la delibera n. 243 del CdA del 28 settembre 2021 è stato approvato il Master Plan della logistica, realizzato sulla base di una puntuale analisi che ha preso in esame gli scenari futuri della gestione degli spazi di Ateneo in funzione di alcuni progetti considerati "strategici" e trainanti per la logistica.

L'Università, inoltre, tramite il Sistema Bibliotecario di Ateneo mette a disposizione degli studenti, dei docenti e di tutto il suo personale oltre che dei cittadini interessati un patrimonio bibliografico e informativo consistente in più di 1.500.000 volumi, 620.000 annate di periodici cartacei, oltre 61.000 riviste scientifiche in formato elettronico gratuite o a pagamento, più di 160.000 libri elettronici, 770 banche dati disciplinari e altri prodotti multimediali.

Per quanto riguarda la consistenza del personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato e determinato, nel corso dell'anno 2021, è aumentata complessivamente di 31 unità rispetto all'anno precedente. Il D.M. n. 925/2020 ha inoltre assegnato all'Ateneo di Padova altri 10,49 punti organico per l'assunzione straordinaria di personale a tempo indeterminato, incrementati di ulteriori 5,66 con nota del 12 aprile 2021, per un totale complessivo di 16,15 punti organico. Un'ulteriore assegnazione straordinaria di punti organico agli Atenei è presente nel Decreto Ministeriale n. 445 del 6 maggio 2022. All'Ateneo di Padova sono assegnati 126,5 punti organico che dovranno essere utilizzati per le assunzioni di professori universitari, ricercatori e di personale tecnico amministrativo.

Considerando l'ingente quantitativo di risorse assunzionali a disposizione per i reclutamenti, risulta di particolare importanza un'adeguata definizione dei fabbisogni di personale e la redazione di piani triennali coerenti.

Il piano del personale del triennio 2022-2024 persegue i seguenti obiettivi generali: a) aumentare, in modo equilibrato, il numero di docenti, ricercatori e personale tecnico ed amministrativo di ruolo; b) garantire il recupero del turn-over (100%), attraverso una distribuzione equilibrata delle risorse fra le varie strutture con l'uso dei modelli di riparto già adottati dall'Ateneo; c) orientare l'utilizzo delle risorse straordinarie (eccedenti il turn-over) al raggiungimento di migliori indici nel rapporto fra personale e studenti e nel rapporto fra personale accademico e personale tecnico-amministrativo; d) preservare un armonico percorso di sviluppo della carriera in termini di sostenibilità, con attenzione al mantenimento di una filiera di reclutamento che offra adeguata opportunità di crescita ai giovani ricercatori; e) mantenere un budget economico adeguato a sostenere il reclutamento di ricercatori di tipo a) e per il reclutamento di personale tecnico ed amministrativo a tempo determinato per il supporto di progettualità specifiche; f) il perseguimento delle politiche che riguardano la diminuzione del gender gap; g) il mantenimento degli equilibri economici e finanziari di medio e lungo periodo. L'implementazione del Piano 2022-2024 è stata programmata in due fasi.

L'Ateneo nel corso dell'ultimo triennio ha ampliato e incrementato le iniziative formative di interesse generale e di carattere trasversale rivolta al personale tecnico-amministrativo. L'Ateneo ha investito sulla formazione linguistica, avviando percorsi formativi online e in presenza differenziati in funzione del livello di conoscenza e competenza del personale. Ha inoltre favorito lo sviluppo delle competenze digitali del personale e la conoscenza delle nuove modalità di lavoro legate all'introduzione dello smart working. Il personale che ha usufruito di interventi formativi è cresciuto nel triennio passando dalle 1587 persone del 2019 alle 2069 del 2021 con un aumento delle ore medie di formazione fruite (passate dalle 21 ore del 2019 alle 28,5 del 2021) e della spesa per formazione del PTA che

nel 2021 è stata pari a 752.441 euro (+29,3% rispetto al 2020). Gli interventi formativi sono stati progettati in coerenza con l'obiettivi integrati di performance del triennio.

Anche per l'a.a. 2020/2021, l'Ateneo ha rinnovato la propria adesione al progetto Good Practice (GP) con l'obiettivo di incentivare un monitoraggio costante della performance organizzativa e un miglioramento continuo dell'efficienza e dell'efficacia dei propri servizi amministrativi. In relazione all'efficacia percepita da parte di docenti, dottoranti e assegnisti, i risultati ottenuti dall'Ateneo sono in linea con quelli ottenuti lo scorso anno ma superiori a quelli ottenuti dagli atenei del cluster di confronto: si riscontrano lievi variazioni positive tranne per la l'Amministrazione e gestione del personale e il Supporto alla didattica che invece evidenziano una leggera flessione. Rispetto al cluster di riferimento del 2020, i risultati per i servizi logistici ottengono una soddisfazione più elevata. In relazione all'efficacia percepita da parte degli studenti, per tutti i servizi oggetto d'indagine la soddisfazione evidenzia valori migliori rispetto al cluster di confronto costituito dai Mega Atenei.

La Carta dei servizi attualmente in vigore (https://www.unipd.it/trasparenza/carta-servizi-standard-qualita) risulta aggiornata al 2016 ma il suo upgrade (entro il 2023) rientra tra gli obiettivi aggiornati del PIAO 2022-2024.

Osservazioni e raccomandazioni del NdV

Il NdV ribadisce l'apprezzamento per il grande impegno messo in campo dall'Ateneo negli ultimi anni in termini di investimenti mirati a riqualificare ed ampliare il proprio patrimonio immobiliare, nonché all'adeguamento continuo delle proprie infrastrutture dedicate alle esigenze delle attività istituzionali. Agli investimenti si è accompagnata, inoltre, un'azione di programmazione della logistica, indispensabile in un'organizzazione caratterizzata da dimensioni estremamente rilevanti e da una fase di significativa espansione.

Il NdV valuta molto positivamente anche l'importante investimento in punti organico atto a consolidare e a potenziare il personale di ruolo dell'Ateneo. Peraltro, sottolinea come, dato l'ingente quantitativo di risorse assunzionali a disposizione per i reclutamenti, risulti di particolare importanza un'adeguata definizione dei fabbisogni di personale e la redazione di piani triennali coerenti. Gli obiettivi generali del Piano 2019-2021 erano volti a stabilizzare la numerosità del corpo docente e a consolidare la consistenza del personale tecnico-amministrativo, in modo da assicurare il recupero del turnover e sostenere le nuove esigenze organizzative nonché l'espansione delle attività derivanti dall'incremento del personale docente. Il Piano triennale dei fabbisogni di personale 2022-2024 si pone in continuità con il Piano 2019/2021 prevedendo di sostituire al 100% il turn-over delle diverse strutture. Le risorse straordinarie saranno invece gestite dal Direttore Generale per le politiche di sviluppo del personale tecnico amministrativo, anch'esse da attuarsi secondo specifiche linee di intervento non ulteriormente declinate. Considerando l'entità del reclutamento straordinario, il NdV raccomanda di tenere nel debito conto le esigenze di supporto al processo AQ e alla valutazione, prevedendo anche un investimento in formazione orientato a tali competenze del PTA.

Si apprezza, inoltre, l'utilizzo dei risultati di *benchmarking* ricavabili dal progetto Good Practice (GP) che attraverso un confronto con il gruppo dei mega atenei consente valutazioni comparative del gradimento dei servizi erogati nonché dei fabbisogni di personale sui diversi processi. Il grado di soddisfazione dell'utenza rappresenta, inoltre, uno degli elementi fondamentali per la valutazione delle prestazioni del PTA dell'Ateneo a tutti i livelli.

Per quanto riguarda la Carta dei Servizi, attualmente in fase di aggiornamento, il NdV raccomanda che la pubblicazione della nuova Carta avvenga entro i primi mesi del 2023.

R1.C.3 – Sostenibilità della didattica

Raccomandazioni e suggerimenti estratti dalla Relazione annuale 2021 del NdV

Il NdV apprezza la costante attenzione dell'Ateneo sul tema del monitoraggio della sostenibilità della didattica testimoniata dall'impegno dedicato al costante perfezionamento e aggiornamento del quadro regolamentare di riferimento, in particolare per l'assegnazione e verifica dei compiti didattici dei Professori e dei Ricercatori a tempo indeterminato e determinato di tipo A e di tipo B, oltre che dall'attenzione nella predisposizione di strumenti di rilevazione efficaci per quanto riguarda la sostenibilità didattica a livello di Ateneo, di Scuola e di CdS.

Il NdV, altresì, invita l'Ateneo a monitorare il numero di CdS con numero di iscritti al primo anno che superano il numero massimo di riferimento e a fornire delle linee guida alle strutture didattiche per la gestione di questi aspetti in quanto tale attività, come ricordato anche dalla CEV, rientra tra gli obiettivi della AQ.

Azioni svolte dall'Ateneo

Nell'a.a. 2020/21 l'offerta formativa dell'Università di Padova è stata costituita da 188 corsi di laurea (182 nell'a.a. 2019/20) e 178 corsi post lauream (176 nell'a.a. 2019/2020). Con riferimento all'anno accademico precedente, si registra un aumento degli iscritti ai corsi di laurea di primo e di secondo livello di più di mille unità e di oltre 700 unità per i corsi post lauream.

Anche il personale docente (nei ruoli di professori ordinari, professori associati, ricercatori universitari a tempo indeterminato e determinato) è cresciuto passando da 2.268 unità al 31/12/2019 a 2.375 unità al 31/12/2021. Analogamente il PTA è aumentato di consistenza passando da 2346 unità al 31/12/2019 a 2419 al 31/12/2021.

Per un approfondimento sulla politica di reclutamento di Ateneo rispetto al personale docente e tecnico amministrativo si ritiene di rinviare a quanto già relazionato nell'ambito dei precedenti punti di attenzione R1.C.1 e R1.C.2.

L'Università di Padova aggiorna costantemente il Regolamento sui compiti didattici dei professori e dei ricercatori e le modalità di verifica ed autocertificazione dell'effettivo svolgimento dell'attività didattica e di servizio agli studenti. La versione in vigore è stata approvata con D.R. 2817/2022 dell'8 luglio 2022 per precisare i compiti didattici e di servizio agli studenti dei ricercatori a tempo determinato e aggiornare la corrispondente scheda di rilevazione e autocertificazione.

Come attestato anche da tale ultima scheda, il monitoraggio della quantità di ore di docenza assistita erogata dai diversi dipartimenti avviene, a livello di Ateneo, attraverso il sistema informativo IDRA (Integrazione, Distribuzione e Razionalizzazione Archivio Attività Formative) - che rende disponibili informazioni su quantità di ore di docenza teorica erogabile, compiti didattici effettivamente assegnati, docenti di riferimento e numerosità dei CdS.

Come riferito anche nelle precedenti relazioni, alcuni *software* integrati al sistema IDRA consentono di gestire le seguenti funzioni:

- Didattica: link sul sito di ateneo a una scheda completa per ciascun corso di laurea che apre nel sito http://didattica.unipd.it e le cui informazioni sono inserite e generate dal sistema gestionale IDRA.

- Bandi: modulo gestionale per la stesura dei bandi per la copertura degli insegnamenti da erogarsi nei Corsi di laurea e di laurea magistrale e un'interfaccia web per la pubblicizzazione degli stessi, con possibilità per i candidati di procedere alla registrazione e alla compilazione della domanda di partecipazione online.

- Syllabus: procedura per l'inserimento del "syllabus" e di altre informazioni da parte dei docenti responsabili degli insegnamenti che rende possibile la pubblicazione di queste informazioni sulle pagine personali dei docenti nei siti web dei dipartimenti e nel sito http://didattica.unipd.it.

L'Ateneo sta continuando a lavorare alla migrazione delle funzionalità di IDRA, inerenti la gestione dei carichi didattici, a GDA (il nuovo Ugov-Didattica) e tale impegno ha rappresentato uno degli obiettivi assegnati all'Area Didattica e Servizi agli Studenti nel corso dell'esercizio 2021. La fase 1 di tale progetto risulta essere stata completata restando da definire quali macro funzionalità dovranno essere mantenute in IDRA.

Per completezza si ricorda come la CEV nel corso della sua ultima visita abbia giudicato efficaci gli strumenti di monitoraggio e le politiche sull'impegno orario nella docenza assistita erogata dai diversi dipartimenti dell'Università di Padova sottolineando come l'Ateneo rilevi il rapporto numerico studenti/docenti dei CdS e destini risorse per il reclutamento dei docenti per gli sdoppiamenti necessari a non superare la numerosità di riferimento della classe di laurea e per incentivare i corsi più attrattivi.

A questo proposito nell'a.a. 2021/2022 la percentuale di CdS con numero di iscritti al I anno che superano il numero massimo di riferimento (DM 2/2019) sono circa il 32%; l'Ateneo precisa che gli sdoppiamenti/canalizzazioni sono organizzati dalle strutture didattiche a livello di singola attività formativa poiché all'interno di un CdS il numero di frequentanti per insegnamento, a parte quelli obbligatori, può variare in base alla tipologia di insegnamento e alle possibilità di scelta offerte dal CdS. La CPQD rileva quindi che le strutture didattiche sono autonome e valutano la necessità e l'opportunità di canalizzare gli insegnamenti tenendo conto delle proprie condizioni logistiche e di contesto e delle modalità didattiche più opportune per lo specifico insegnamento.

Infine il NdV segnala che nel corso del 2021, ai sensi dell'art.2 c.1 lettera r) della L.240/2010, ha ricevuto ed esaminato oltre 300 richieste di valutazione della congruità del curriculum scientifico o professionale dei titolari di contratti di insegnamento di cui all'art.23 c.1 della medesima disciplina normativa. Nel 2022 tali richieste hanno raggiunto quasi le 400 unità.

Osservazioni e raccomandazioni del NdV

Il NdV apprezza la costante attenzione dell'Ateneo sul tema del monitoraggio della sostenibilità della didattica testimoniata dall'impegno dedicato al costante perfezionamento e aggiornamento del quadro regolamentare di riferimento, in particolare per l'assegnazione e verifica dei compiti didattici dei Professori e dei Ricercatori a tempo indeterminato e determinato di tipo A e di tipo B, oltre che dall'attenzione nella predisposizione di strumenti di rilevazione efficaci per quanto riguarda la sostenibilità didattica a livello di Ateneo, di Scuola e di CdS.

Il NdV invita l'Ateneo a monitorare il numero di CdS con numero di iscritti al primo anno che superano il numero massimo di riferimento e a fornire delle linee guida alle strutture didattiche per la gestione di questi aspetti in quanto tale attività, come ricordato anche dalla CEV, rientra tra gli obiettivi della AQ.

Infine il NdV ricorda che gli incarichi di insegnamento affidati ai sensi dell'art.23 c.1 L.240/2010, che non prevedono una selezione attraverso le normali procedure ad evidenza pubblica, devono essere attribuiti in via eccezionale e per specifici casi limitati a soggetti che siano effettivamente esperti di "alta qualificazione" con elevate professionalità scientifico-professionali. Il NdV ricorda inoltre che, ai sensi dell'art.23 c.1 L.240/2010, i contratti a titolo gratuito, ad eccezione di quelli stipulati nell'ambito di convenzioni con enti pubblici, non possono superare, nell'anno accademico, il 5 per cento dell'organico dei professori e ricercatori di ruolo in servizio presso l'Ateneo.

R2.A.1 – Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili

Raccomandazioni e suggerimenti del NdV estratti dalla Relazione annuale 2021

Il NdV conferma la validità del sistema di raccolta di dati e informazioni utilizzabili dagli attori di AQ e l'efficacia della loro circolazione anche attraverso l'utilizzo di banche dati accessibili dal Portale di Ateneo. Il NdV apprezza, inoltre, l'ampia disponibilità di linee guida, modelli e istruzioni messi a disposizione delle strutture per la predisposizione dei documenti di AQ e l'impegno della CPQD nella revisione periodica degli stessi.

Il NdV apprezza il generale miglioramento dei flussi di comunicazione e delle interazioni con i soggetti di AQ che ha portato ad una maggiore collaborazione e un più puntuale recepimento delle raccomandazioni del NdV. In linea con gli esiti delle audizioni condotte nella prima parte del 2021 (cfr. paragrafo 1.4), il NdV raccomanda alle CPDS di incentivare il dialogo e le relazioni con i rappresentanti e gli organismi di AQ dei CdS al fine di favorire l'attivazione di processi di individuazione e risoluzione delle criticità; il NdV raccomanda, inoltre, di mantenere costanti interazioni con la CPQD e con le CPDS di altre Scuole per condividere criticità comuni e mettere a disposizione eventuali risoluzioni individuate o esperienze positive.

Il NdV auspica, infine, che la rete di relazioni tra tutti i soggetti di AQ diventi sistematica e costante favorendo il passaggio di informazioni e di buone pratiche nonché la revisione e il miglioramento continuo del sistema.

Il NdV registra uno sviluppo positivo anche nell'ambito della *performance*, sia in termini di rispetto delle scadenze e disponibilità delle informazioni sia nella collaborazione tra i vari attori coinvolti nei processi.

Il NdV raccomanda di affinare la fluidità e l'efficacia della comunicazione avendo cura di segnalare nelle mail o lettere di trasmissione dei documenti la presenza di specifiche richieste di pareri, consulenze, supporto o riscontri rivolte all'Organo di valutazione.

Per quanto riguarda le azioni dell'Ateneo per garantire un supporto adeguato al NdV, Organo centrale nel Sistema di AQ dell'Università, pur riconoscendo l'elevata qualità del supporto fornito dal Settore Studi e valutazione, il NdV ribadisce con forza la raccomandazione dello scorso anno sulla necessità di compensare urgentemente la carenza della numerosità del personale, conseguente alla riduzione da 5 a 3 unità, che permane ormai da quasi due anni. Si tratta di una criticità rilevante, soprattutto se si considera le risorse destinate al reclutamento di nuovo PTA. Il NdV raccomanda inoltre all'Ateneo di rafforzare e aggiornare costantemente la formazione specifica delle persone, adeguandola alle conoscenze e competenze di partenza.

Azioni svolte dall'Ateneo

La Relazione del PQA 2021 conferma l'attenzione da parte dell'Ateneo nel mettere a disposizione un sistema efficace di raccolta di dati e informazioni, utilizzabili dai diversi organi e strutture preposte alla gestione dell'AQ. Il coordinamento del PQA ha monitorato l'attività svolta dalle tre commissioni con la collaborazione dei rispettivi uffici di supporto, incentivando la circolazione dei dati e delle informazioni tra le strutture responsabili dell'AQ.

Per quanto riguarda le attività di AQ relative alla didattica, nel 2021 e nei primi mesi del 2022, le interazioni tra NdV e CPQD si sono confermate positive e hanno portato a una revisione e ad un affinamento di alcuni processi (e.g.: nuove istituzioni dei CdS e Linee guida e *format* per le relazioni delle CPDS) e delle indicazioni a supporto degli attori coinvolti finalizzate ad una efficace implementazione degli stessi processi.

Il confronto collaborativo tra CPQD e NdV ha, inoltre, portato alla revisione dell'iter di istituzione dei nuovi CdS a partire dalle proposte relative all'a.a. 2022/23 che si è ulteriormente assestato, con la CPQD rinnovata a seguito del cambio della squadra di governo, in vista della progettazione delle nuove istituzioni per l'a.a. 2023/24 (cfr. par. R1.B3).

Lo svolgimento e la conclusione delle audizioni del NdV con le CPDS di Scuola nel corso del 2021 e del 2022 (rif. paragrafo 1.4) ha fornito l'occasione per incentivare le relazioni tra tali organi e la CPQD che è stata coinvolta in qualità di uditore. Le audizioni hanno evidenziato in generale, soprattutto a seguito della adozione delle nuove LG per la redazione della Relazione annuale delle CPDS, un miglioramento del livello di approfondimento delle analisi svolte e delle proposte avanzate dalle CPDS. Si evidenziano però ancora margini di miglioramento su forme e contenuti delle Relazioni delle CPDS e nei contenuti delle SUA-CdS e dei documenti collegati, quali le schede degli insegnamenti.

Per quanto riguarda l'ambito ricerca, il NdV ha continuato a essere periodicamente aggiornato dall'Ufficio di supporto alla CPQR rispetto allo sviluppo delle attività in corso. Anche in questo caso, si rileva un buon livello di interazione tra la CPQR e le strutture dipartimentali, nonché con gli uffici centrali (ASIT) coinvolti nella predisposizione della nuova versione della SCRI-RD e del Cruscotto della Ricerca Dipartimentale.

Analoghe considerazioni valgono anche per la Terza Missione. In tale ambito si è dato corso alla predisposizione del form online per la compilazione della Scheda di Riesame delle attività di Terza Missione (SCRI-TM); è stata anche sviluppata la parte di back office per la valutazione e l'invio del feedback da parte della CPQTM.

Per quanto riguarda le azioni dell'Ateneo atte a garantire un supporto adeguato al NdV, permane la significativa criticità rilevata lo scorso anno, conseguente alla riduzione delle risorse umane (da 5 a 3 unità) avvenuta nei primi mesi del 2020 e non ancora compensata; il NdV ha sottoposto la questione alla Rettrice e, nuovamente, al Direttore Generale i quali si sono impegnati a prendere in carico il problema e a provvedere al rafforzamento della struttura di supporto.

Osservazioni e raccomandazioni del NdV

Il NdV conferma la positiva valutazione circa il sistema di raccolta di dati e informazioni e l'ampia disponibilità di linee guida, modelli e istruzioni per l'AQ, nonchè la messa a disposizione di efficaci strumenti di monitoraggio dei dati (e.g. Cruscotto della Ricerca Dipartimentale).

Con riferimento ai processi della AQ per la didattica, il NdV apprezza il costante miglioramento dei flussi di comunicazione e del livello delle proprie interazioni con la CPQD. Ciò ha portato a una maggiore collaborazione e a un più puntuale recepimento delle raccomandazioni del NdV da cui sono derivati alcuni interventi sui processi e sulla documentazione.

Quanto alla interazione e alla circolazione delle informazioni tra le strutture responsabili dell'AQ dell'Ateneo (CPQD, CPDS, CdS e Scuole) il Nucleo ricorda la necessità da parte della CPQD di esercitare una maggiore vigilanza su forme e contenuti delle Relazioni delle CPDS, curando anche maggiormente i rapporti tra le CPDS di Scuola e gli organismi di AQ a livello di CdS. Altrettanto importante è la verifica dei contenuti delle SUA-CdS e degli altri documenti collegati ai progetti formativi dei CdS, e in particolare le schede di insegnamento.

Il NdV conferma la raccomandazione in merito al mantenere sistematica e costante la rete di relazioni tra tutti i soggetti di AQ, favorendo la circolazione di informazioni e di buone pratiche, nonché la revisione e il miglioramento continuo del sistema.

Infine, vista la recente pubblicazione del nuovo *Modello di accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari* (AVA 3) e il conseguente aumento dell'impegno richiesto ai Nuclei e alle strutture di supporto, considerato l'imminente avvicendamento del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo e a fronte dell'ingente quantitativo di risorse assunzionali a disposizione per i reclutamenti, il NdV raccomanda di prendere in carico al più presto il problema del potenziamento della struttura di supporto.

R2.B.1 – Autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti e verifica da parte del Nucleo di Valutazione

Raccomandazioni e suggerimenti del NdV estratti dalla Relazione annuale 2021

Il NdV apprezza la volontà dimostrata da parte della CPQD di puntare al miglioramento continuo dei processi e degli strumenti del sistema di AQ, fornendo, come indicato in precedenza, LG e istruzioni maggiormente dettagliate per una efficace organizzazione e gestione dei processi ed una più approfondita ed incisiva attività di valutazione da parte delle CPDS.

Le analisi delle Relazioni CPDS e le audizioni effettuate dal NdV hanno, comunque, evidenziato una non sempre adeguata consapevolezza del ruolo ad esse affidato ed un certo grado di disomogeneità nelle attività svolte, sia all'interno della singola CPDS, sia tra le CPDS delle diverse Scuole.

Pertanto, al fine di potenziare l'efficacia delle loro attività, è necessario continuare ad operare su più fronti. In particolare, come richiamato in altri punti di attenzione, occorre *in primis* rafforzare le attività di formazione sulla AQ, nei confronti del personale docente, degli studenti, nonché del PTA impegnato nei processi di AQ. É inoltre importante che sia curato e documentato il confronto dei componenti della CPDS con tutti i CdS ad essa afferenti per raccogliere da studenti e loro rappresentanti le segnalazioni sulle problematiche riscontrate e le proposte di miglioramento suggerite. La partecipazione attiva degli studenti nel processo di valutazione dei CdS, favorita da una rete di contatti tra i vari soggetti di AQ, costituisce, infatti, una risorsa fondamentale nell'individuare le cause alla fonte delle criticità. È ancora da valorizzare il ruolo delle CPDS attraverso una verifica sistematica della presa in carico delle segnalazioni e delle proposte effettuate ai diversi livelli (CdS, Dipartimenti, Scuole). Anche in tale ottica occorre meglio definire il ruolo dei Dipartimenti nella gestione e risoluzione delle criticità (cfr. paragrafo 1.4).

Inoltre, per quanto attiene all'accertamento che CdS e Dipartimenti conseguano gli obiettivi di miglioramento della didattica, della ricerca e terza missione stabiliti, il NdV rinnova al PQA la raccomandazione di implementare, in un arco temporale pluriennale, una sistematica attività di verifica in tal senso.

Azioni svolte dall'Ateneo

Nel corso del 2021 e nel 2022 il NdV ha mantenuto contatti frequenti con gli attori dell'AQ, in particolare con la CPQD. Inoltre, il Nucleo ha svolto un'analisi di un campione delle Relazioni CPDS e ha curato l'organizzazione di specifiche audizioni ad alcune CPDS. Tali attività hanno consentito al NdV di verificare l'andamento del sistema di AQ nei ruoli esercitati da CPDS, CdS, Dipartimenti e Scuole, nonché dalla CPQD (cfr. R1.A.2, R2.A.1 e par. 1.4 della presente Relazione).

In tale periodo l'Ateneo ha continuato a incrementare, attraverso le tre commissioni del PQA, le azioni finalizzate all'AQ sostenendo con strumenti (LG, istruzioni, moduli, …), dati e informazioni, le attività di autovalutazione da parte dei CdS e dei Dipartimenti, nonché quelle di valutazione effettuate dalle CPDS.

In particolare la CPQD, anche sulla base delle criticità emerse nel corso delle audizioni delle CPDS effettuate dal Nucleo, ha provveduto alla revisione delle LG e del *format* per la predisposizione della Relazione delle CPDS a partire dall'edizione 2021 rendendole più adeguate alla verifica e al monitoraggio delle criticità rilevate e delle azioni messe in atto dai CdS per risolverle. Inoltre, come riportato nella Relazione del PQA per il 2021 (pag. 18), la CPQD ha predisposto una serie di relazioni riguardanti in particolare l'analisi delle opinioni degli studenti e dei laureati, le proposte di corsi di studio di nuova attivazione per l'a.a. 2022/23.

Relativamente alle attività di riesame periodico dei CdS (Riesame Ciclico), la CPQD a luglio 2022 ha emanato le "*Linee Guida per le consultazioni con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni - Stesura del Riesame Ciclico*". In tale LG viene fissata per i Corsi di studio dell'Ateneo "… *una cadenza quadriennale per il riesame ciclico (corrispondente alla cadenza delle consultazioni periodiche con le*

organizzazioni rappresentative del mondo delle professioni). Tutti i corsi di studio che non abbiano redatto un rapporto di riesame ciclico nel biennio 2020-2022 sono chiamati a redigerlo entro il 30 aprile 2023". Le LG forniscono anche indicazioni operative sulle modalità di redazione del format per il RRC e sulla documentazione da consultare (di fatto coincidenti con le indicazioni del modello ANVUR). Nel corso del 2021 cinque CdS hanno proceduto alla redazione del RRC.

Come già evidenziato in R1.A.2, dalla Relazione del PQA 2021 (pag. 21-26), si rileva che la CPQD ha inoltre rivisto le modalità operative di lavoro "… *creando un gruppo di lavoro per ciascuno dei temi ritenuti più urgenti da affrontare, in modo da migliorare l'efficienza nell'elaborazione di nuove soluzioni*". L'analisi degli obiettivi e delle azioni previste evidenzia l'intento della CPQD di verificare il raggiungimento di obiettivi relativi alla AQ didattica previsti dai CdS (ad esempio, recupero OFA, consultazione rappresentanti del mondo del lavoro, …).

Allo stato, relativamente alla didattica, l'Ateneo affida essenzialmente l'accertamento che i CdS abbiano conseguiti gli obiettivi stabiliti alle CPDS. Tuttavia, come è emerso in modo evidente nelle audizioni delle CPDS (ed è stato segnalato in R1.A.2 e R2.A.1), la effettiva attuazione di tale compito presenta ampi margini di miglioramento. Le relazioni non affrontano sempre con il dovuto approfondimento aspetti rilevanti della AQ della didattica, quali ad esempio le modalità con cui i CdS analizzano le opinioni degli studenti, la accuratezza delle informazioni presenti sulle schede di insegnamento, la conduzione del processo di riesame, ecc.

Per quanto attiene agli obiettivi riguardanti la ricerca e la terza missione dei Dipartimenti, la verifica della loro attuazione è effettuata rispettivamente dalla CPQR e CPQTM. Nel corso del 2021 entrambe le Commissioni hanno realizzato attività che possono essere positivamente valutate in tal senso.

La CPQR nella Relazione del PQA 2021 (pag. 29-30) ha anche evidenziato alcune problematiche comuni a diversi Dipartimenti da cui potranno derivare spunti di miglioramento.

La CPQTM, come si evince dalla suddetta Relazione (pag. 35) ha avviato "…*la valutazione finale del grado di raggiungimento degli obiettivi e delle azioni sul triennio*", che permetterà, anche in vista di un possibile sistema premiale, di inquadrare le attività in diverse fasce di merito corrispondenti al grado di raggiungimento degli obiettivi.

Osservazioni e raccomandazioni del NdV

Il NdV rinnova l'apprezzamento per l'impegno dell'Ateneo finalizzato al miglioramento continuo dei processi e degli strumenti del sistema di AQ. In particolare, apprezza la disponibilità di strumenti collaborativi funzionali alla propria attività di valutazione, quali il repository Moodle, finalizzati alla condivisione di documenti da cui risultano facilmente accessibili dati e informazioni relativi alla AQ della didattica, ricerca e terza missione.

Il Nucleo ritiene certamente significativa la costituzione di gruppi di lavoro all'interno della CPQD, in particolare per l'intento di verificare il raggiungimento di obiettivi relativi alla AQ didattica previsti dai CdS (ad esempio, recupero OFA, consultazione rappresentanti del mondo del lavoro, ecc.).

Inoltre, come già evidenziato in altri punti di attenzione, il proficuo confronto con la CPQD ha stimolato la revisione delle LG e del modello per la Relazione delle CPDS con l'obiettivo di favorire una più incisiva analisi dei problemi e una più efficace indicazione delle proposte migliorative. Altrettanto importanti sono le indicazioni fornite per mantenere aggiornata l'offerta formativa attraverso il processo periodico di autovalutazione da sviluppare nel Rapporto di Riesame Ciclico.

Tali processi devono però essere ulteriormente sviluppati. Infatti, l'analisi delle Relazioni CPDS e le audizioni effettuate dal NdV nel 2021 e nella prima parte del 2022 (cfr. par. 1.4) evidenziano ancora una non sempre adeguata consapevolezza da parte delle CPDS del ruolo ad esse affidato e quindi di una certa disomogeneità e una scarsa efficacia nelle attività svolte che si riflette anche in una non sempre adeguata completezza e accuratezza delle Relazioni.

Il Nucleo ritiene opportuna l'indicazione della CPQD circa la periodicità dei RRC per mantenere sempre aggiornata ed in linea con le attese del mondo del lavoro l'offerta formativa dell'Ateneo. Tuttavia, l'analisi dei contenuti dei 5 RRC redatti nel 2021 consente di rilevare alcuni elementi di debolezza. In generale, l'impostazione dei documenti è finalizzata ad evidenziare un obiettivo/intervento predefinito, piuttosto che ad analizzare dati e informazioni relativi all'andamento del Corso di studio da cui far discendere eventuali interventi correttivi. Inoltre, si osserva un livello non omogeneo di approfondimento (tra i diversi CdS), una non sempre completa analisi di tutti i punti di attenzione raccomandati nel form e una generica formulazione degli obiettivi e delle azioni previste per il miglioramento per le quali risulta problematica la verifica di efficacia. Per affrontare tali elementi di debolezza è opportuno che la CPQD intensifichi la propria azione di supporto e guida ai CdS.

Il NdV rinnova la raccomandazione all'Ateneo e alle strutture responsabili dell'AQ, nell'ambito delle rispettive competenze e ruoli, di continuare a potenziare la formazione dei diversi soggetti che operano all'interno del sistema di AQ. Inoltre va favorito il confronto diretto tra i diversi attori di AQ a vari livelli.

Occorre inoltre ulteriormente potenziare il flusso comunicativo (bidirezionale) tra CPDS e CdS al fine di favorire la raccolta delle segnalazioni sulle problematiche riscontrate dagli studenti (e dai loro rappresentanti) e la proposta di adeguate azioni di miglioramento 8da parte delle CPDS). Il mantenimento della rete di contatti tra i vari soggetti coinvolti nella AQ e la partecipazione attiva degli studenti nel processo di valutazione dei CdS rappresentano alcune tra le principali risorse nell'individuazione delle cause alla fonte delle criticità.

Per quanto attiene alla ricerca e terza missione, il Nucleo apprezza le attività messe in campo da CPQR e CPQTM. Auspica a riguardo di poter disporre in futuro di informazioni di maggiore dettaglio di quelle attualmente disponibili.

1.2. VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DEI CDS

In accordo con le LG ANVUR, in questa sezione della Relazione il NdV esamina i documenti disponibili[3] nell'ottica di identificare e segnalare singoli CdS o gruppi di CdS che presentino criticità importanti rispetto al Requisito R3, anche sulla base dell'analisi di indicatori quantitativi. In questa attività di analisi il NdV è chiamato ad approfondire i dati e le informazioni messi a disposizione sia dall'ANVUR, sia dalle strutture e dagli organi di AQ dell'Ateneo, tenendo conto degli atti da essi prodotti e con particolare riferimento al monitoraggio:

• di un set minimo di indicatori selezionati da ANVUR e riportati nelle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) (Tabella 2);

• dei risultati della Rilevazione delle Opinioni degli Studenti (ROS);

• dei Corsi di Studio di nuova istituzione con particolare riferimento ai punti di debolezza e/o alle raccomandazioni formulate dagli Esperti (PEV) e dal Consiglio Direttivo ANVUR;

• dei risultati delle audizioni (delle quali si tratterà più dettagliatamente nel paragrafo 1.4).

Tabella 2. Set minimo di indicatori selezionati da ANVUR per l'analisi dei Corsi di Studio

iC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso.
iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire.
iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio.
iC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno.
iC17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio.
iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata.
iC22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso.
iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza).
iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza).

Fonte: Linee Guida 2022 per la Relazione annuale dei Nuclei di valutazione – Allegato 1

In coerenza con le indicazioni di ANVUR, il NdV ha proseguito nel 2021 e nei primi mesi del 2022 con le attività di monitoraggio dei CdS selezionando:

- i CdS di nuova istituzione (cfr. R1.B.3) degli aa.aa. 2019/20, 2020/21, 2021/22, con particolare riferimento alle azioni messe in atto per recepire le indicazioni e raccomandazioni espresse da CEV e PEV nei protocolli di valutazione;
- i CdS individuati come critici sulla base dei risultati della rilevazione sull'opinione degli studenti (ROS) per l'a.a. 2020/21 (cfr. par. 1.5) rispetto ai quali il NdV ha ritenuto opportuno segnalare quelli con percentuali almeno pari al 10% di AD-docente con soddisfazione complessiva inferiore a 6. In coerenza con quanto

[3] Ad esempio: SUA-CdS, indicatori della SMA e relativi commenti da parte dei CdS, indicatori interni prodotti dall'Ateneo, risultati della Rilevazione delle Opinioni degli Studenti, Relazioni delle CPDS, Verbali dei Consigli di Corso di studio, Relazioni del Presidio della Qualità, Rapporti di Riesame ciclico, etc.

richiesto da ANVUR rispetto ai contenuti di questo paragrafo, tali CdS vengono riportati all'interno delle tabelle successive (3-10);
- i CdS selezionati sulla base dell'analisi delle Relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche docenti-studenti (CPDS) e monitorati nell'ambito delle audizioni delle 8 CPDS di Ateneo (cfr. par. 1.4) anche sulla base delle SMA con commenti e dei dati Almalaurea;
- i 6 CdS con raccomandazioni/condizioni poste dalla CEV in occasione della visita di accreditamento periodico di novembre 2018. Si sottolinea che per questi CdS il NdV ha già concluso il processo di Follow up a maggio 2022, trasmettendo all'ANVUR e all'Ateneo le Schede di verifica superamento criticità.

Il NdV ha analizzato i valori degli indicatori di cui al set minimo della **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.** (ad eccezione dei CdS già segnalati per criticità su ROS). Per la segnalazione di CdS critici, il NdV ha applicato il criterio suggerito da ANVUR, ossia la presenza di indicatori che presentino scostamenti positivi o negativi di entità maggiore del 20% rispetto al *benchmark* nazionale di riferimento dei CdS della stessa Classe di Laurea. Si segnala che, a differenza dello scorso anno, non è stato possibile analizzare gli indicatori aggiornati al 30 settembre in quanto, al 13 ottobre 2022, questi non risultano ancora pubblicati nella banca dati SUA-CdS. Pertanto il NdV raccomanda all'Ateneo di valutare caso per caso le criticità segnalate in questo paragrafo e di verificarne la reale sussistenza dopo che verranno pubblicati gli indicatori al 30 settembre.

Si forniscono di seguito, per ciascuna delle otto Scuole di Ateneo, alcune considerazioni/raccomandazioni di sintesi, nonché l'elenco dei CdS analizzati dal NdV nell'ambito delle diverse attività e la segnalazione degli eventuali CdS critici, accompagnata dalla relativa motivazione.

Scuola di Agraria e Medicina veterinaria

Con riferimento ai CdS di nuova istituzione e in particolare al monitoraggio delle azioni messe in atto per recepire le indicazioni e raccomandazioni espresse da CEV e PEV nei protocolli di valutazione, il NdV rileva che la CPQD, nella sua rinnovata composizione conseguente all'insediamento della nuova squadra di governo per il sessennio 2021-2027, ha costituito un gruppo di lavoro specifico per il monitoraggio dei CdS di nuova istituzione a partire dall'a.a.2016/17. Secondo quanto riferito dalla CPQD, le attività di monitoraggio sono attualmente in corso e dovrebbero concludersi entro il 2022. Il NdV apprezza la presa in carico dell'attività e invita la CPQD a voler concordare con il Nucleo in carica per il prossimo triennio una presentazione e condivisione dei risultati del monitoraggio.
I risultati delle rilevazioni opinioni studenti a.a. 2020/21 (cfr. par. 1.5) evidenziano un miglioramento: dei 4 CdS critici segnalati per l'a.a. 2019/20 ne rimane uno che, anche a seguito della visita di accreditamento periodico, è stato disattivato a partire dall'a.a. 2020/2021 e sostituito con la contestuale istituzione del CdS *"Scienze e Cultura della Gastronomia"* nella classe di laurea L/GASTR (istituita dal MIUR nel 2018). Il NdV registra con soddisfazione il miglioramento dei dati ed evidenzia alla CPQD e alla CPDS l'opportunità di una analisi circa le attività messe in atto che hanno consentito tali positivi risultati, al fine di poterle condividere anche con i CdS di altre Scuole.

Per quanto riguarda l'analisi del set minimo di indicatori a cura del NdV, si segnalano 4 CdS che presentano alcune criticità. Come spiegato nella parte iniziale del paragrafo, il NdV raccomanda all'Ateneo di valutare caso per caso le criticità segnalate e di verificarne la reale sussistenza dopo che verranno pubblicati in banca dati SUA-CdS gli indicatori al 30 settembre che ad oggi, 13 ottobre, non risultano ancora pubblicati.

La Tabella 3 riporta l'elenco dei CdS monitorati dal NdV nell'ambito delle proprie competenze e la segnalazione dei CdS critici con relativa motivazione.

Tabella 3. Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria: CdS analizzati dal NdV per ambito di attività e segnalazione dei CdS critici

Corsi di Studio	Ambito attività di analisi	CdS critico
L-25 Tecnica e gestione delle produzioni biologiche vegetali*	Nuove istituzioni a.a.2019/2020	Dati SMA non disponibili o parzialmente disponibili a causa della recente istituzione.
L-GASTR Scienze e Cultura della gastronomia	Nuove istituzioni a.a.2020/2021	Sì (iC19, iC27, iC28)
L-P02 Produzioni biologiche vegetali	Nuove istituzioni a.a.2021/2022	Dati SMA non disponibili o parzialmente disponibili a causa della recente istituzione.
LM-61 Food and Health		
L-26 Scienze e cultura della gastronomia e della ristorazione	Rilevazione opinione studenti/laureati 2020/21	Sì (10,5% di AD-docente con valutazioni inferiori a 6)
L-25 Scienze e Tecnologie Agrarie	Analisi Relazioni CPDS Audizione CPDS – 26 aprile 2021	Sì (iC27, iC28)
LM-73 Forest Science		Sì (iC17, iC27, iC28)
LM-86 Scienze e Tecnologie animali		Sì (iC27, iC28)
L-38 Animal Care		No

* Nell'a.a. 2021/2022 il CdS è stato disattivato e riattivato nella nuova classe L-P02 con denominazione Produzioni biologiche vegetali.

Scuola di Economia e Scienze politiche

Con riferimento ai CdS di nuova istituzione e in particolare al monitoraggio delle azioni messe in atto per recepire le indicazioni e raccomandazioni espresse da CEV e PEV nei protocolli di valutazione, il NdV rileva che la CPQD, nella sua rinnovata composizione conseguente all'insediamento della nuova squadra di governo per il sessennio 2021-2027, ha costituito un gruppo di lavoro specifico per il monitoraggio dei CdS di nuova istituzione a partire dall'a.a.2016/17. Secondo quanto riferito dalla CPQD, le attività di monitoraggio sono attualmente in corso e dovrebbero concludersi entro il 2022. Il NdV apprezza la presa in carico dell'attività e invita la CPQD a voler concordare con il Nucleo in carica per il prossimo triennio una presentazione e condivisione dei risultati del monitoraggio.
Il NdV rileva che negli ultimi tre anni accademici (oggetto di studio in questa Relazione) la Scuola non ha istituito nuovi CdS.

I risultati delle rilevazioni opinioni studenti a.a. 2020/21 (cfr. par. 1.5) evidenziano un peggioramento: si passa da un solo CdS segnalato nell'a.a. 2019/20 a 4 CdS critici per percentuale di AD-docente con soddisfazione complessiva inferiore a 6 maggiore o uguale al 10%. Il NdV raccomanda alla CPQD e alla CPDS della Scuola di Economia e Scienze Politiche di verificare le possibili cause di tale dato in peggioramento e di mettere in atto le necessarie azioni correttive.

Per quanto riguarda l'analisi del set minimo di indicatori a cura del NdV, si segnalano 2 CdS che presentano alcune criticità. Come spiegato nella parte iniziale del paragrafo, il NdV raccomanda all'Ateneo di valutare caso per caso le criticità segnalate e di verificarne la reale sussistenza dopo che verranno pubblicati in banca dati SUA-CdS gli indicatori al 30 settembre che ad oggi, 13 ottobre, non risultano ancora pubblicati.

La Tabella 4riporta l'elenco dei CdS analizzati dal NdV nell'ambito delle proprie competenze e la segnalazione dei CdS critici con relativa motivazione.

Tabella 4.Scuola di Economia e Scienze politiche: CdS analizzati dal NdV per ambito di attività e segnalazione dei CdS critici

Corsi di Studio	Ambito attività di analisi	CdS critico
L-39 Servizio Sociale	Rilevazione opinione studenti/laureati 2020/21	Sì (11,1% di AD-docente con valutazioni inferiori a 6)
L-36 Scienze Politiche, Relazioni Internazionali, Diritti Umani		Sì (13,2% di AD-docente con valutazioni inferiori a 6)
LM-56 Economics and Finance		Sì (10,0% di AD-docente con valutazioni inferiori a 6)
LM-52 Relazioni Internazionali e Diplomazia		Sì (10,0% di AD-docente con valutazioni inferiori a 6)
L-14 Diritto dell'Economia	Analisi Relazioni CPDS 2019 e 2020 Audizione CPDS – 5 maggio 2021	Sì (iC02)
L-18 Economia		No
L-36 Scienze Politiche		Sì (iC02, iC27, iC28)

Scuola di Giurisprudenza

Con riferimento ai CdS di nuova istituzione e in particolare al monitoraggio delle azioni messe in atto per recepire le indicazioni e raccomandazioni espresse da CEV e PEV nei protocolli di valutazione, il NdV rileva che la CPQD, nella sua rinnovata composizione conseguente all'insediamento della nuova squadra di governo per il sessennio 2021-2027, ha costituito un gruppo di lavoro specifico per il monitoraggio dei CdS di nuova istituzione a partire dall'a.a.2016/17. Secondo quanto riferito dalla CPQD, le attività di monitoraggio sono attualmente in corso e dovrebbero concludersi entro il 2022. Il NdV apprezza la presa in carico dell'attività e invita la CPQD a voler concordare con il Nucleo in carica per il prossimo triennio una presentazione e condivisione dei risultati del monitoraggio.
I risultati delle rilevazioni opinioni studenti a.a. 2020/21 (cfr. par. 1.5) evidenziano un miglioramento: l'unico CdS segnalato nell'a.a. 2019/20 non presenta più criticità nell'anno successivo (da 13,0% a 1,1% di AD con soddisfazione complessiva inferiore a 6). Il NdV apprezza che non ci siano CdS segnalati come critici nell'a.a. 2020/21. Il NdV registra con soddisfazione il miglioramento dei dati ed evidenzia alla CPQD e alla CPDS l'opportunità di una analisi circa le attività messe in atto che hanno consentito tali positivi risultati, al fine di poterle condividere anche con i CdS di altre Scuole.

Per quanto riguarda l'analisi del set minimo di indicatori a cura del NdV, si segnalano 3 CdS che presentano alcune criticità. Come spiegato nella parte iniziale del paragrafo, il NdV raccomanda all'Ateneo di valutare caso per caso le criticità segnalate e di verificarne la reale sussistenza dopo che verranno pubblicati in banca dati SUA-CdS gli indicatori al 30 settembre che ad oggi, 13 ottobre, non risultano ancora pubblicati.

La Tabella 5 riporta l'elenco dei CdS analizzati dal NdV nell'ambito delle proprie competenze e la segnalazione dei CdS critici con relativa motivazione.

Tabella 5. Scuola di Giurisprudenza: CdS analizzati dal NdV per ambito di attività e segnalazione dei CdS critici

Corsi di Studio	Ambito attività di analisi	CdS critico
L-14 Diritto e tecnologia	Nuove istituzioni a.a.2020/21	Sì (iC27, iC28)
L-14 Giurista del terzo settore	Nuove istituzioni a.a.2021/22	Dati SMA non disponibili o parzialmente disponibili a causa della recente istituzione.
L-14 Consulente del lavoro	Analisi Relazioni CPDS 2019 e 2020 Audizione CPDS in fase di programmazione	Sì (iC02, iC27)
LMG-01 Giurisprudenza – *sede di Padova*		Sì (iC02, iC28)
LMG-01 Giurisprudenza cd. 2.0 – *sede di Treviso*		No

Scuola di Ingegneria

Con riferimento ai CdS di nuova istituzione e in particolare al monitoraggio delle azioni messe in atto per recepire le indicazioni e raccomandazioni espresse da CEV e PEV nei protocolli di valutazione, il NdV rileva che la CPQD, nella sua rinnovata composizione conseguente all'insediamento della nuova squadra di governo per il sessennio 2021-2027, ha costituito un gruppo di lavoro specifico per il monitoraggio dei CdS di nuova istituzione a partire dall'a.a.2016/17. Secondo quanto riferito dalla CPQD, le attività di monitoraggio sono attualmente in corso e dovrebbero concludersi entro il 2022. Il NdV apprezza la presa in carico dell'attività e invita la CPQD a voler concordare con il Nucleo in carica per il prossimo triennio una presentazione e condivisione dei risultati del monitoraggio.
I risultati delle rilevazioni opinioni studenti a.a. 2020/21 (cfr. par. 1.5) evidenziano una situazione generale che presenta ancora delle criticità: 3 degli 8 CdS segnalati nell'a.a. 2019/20 hanno migliorato la percentuale di AD con soddisfazione complessiva inferiore a 6, ma si sono aggiunti altri 4 nuovi CdS con dati critici per un totale complessivo di 9. Inoltre, due CdS segnalati come critici lo scorso anno hanno peggiorato il dato: in particolare il CdS "LM-25 - Ingegneria dell'automazione" che da 14% è passato al 20%. Il NdV raccomanda alla CPQD e alla CPDS della Scuola di Ingegneria di verificare le possibili cause di tale dato in peggioramento e di mettere in atto le necessarie azioni correttive.

Per quanto riguarda l'analisi del set minimo di indicatori a cura del NdV, si segnalano 4 CdS che presentano alcune criticità. Come spiegato nella parte iniziale del paragrafo, il NdV raccomanda all'Ateneo di valutare caso per caso le criticità segnalate e di verificarne la reale sussistenza dopo che verranno pubblicati in banca dati SUA-CdS gli indicatori al 30 settembre che ad oggi, 13 ottobre, non risultano ancora pubblicati.

La Tabella 6 riporta l'elenco dei CdS analizzati dal NdV nell'ambito delle proprie competenze e la segnalazione dei CdS critici con relativa motivazione.

Tabella 6. Scuola di Ingegneria: CdS analizzati dal NdV per ambito di attività e segnalazione dei CdS critici

Corso di Studio	Ambito attività di analisi	CdS critico
L-P01 Tecnologie digitali per l'edilizia e il territorio	Nuove istituzioni a.a.2021/2022	Dati SMA non disponibili o parzialmente disponibili a causa della recente istituzione.
LM-35 Water and geological risk engineering – *sede di Rovigo*		
L-7– Ingegneria per l'ambiente e il territorio	Rilevazione opinione studenti/laureati 2020/21	Sì (11,8% di AD-docente con valutazioni inferiori a 6)
L-9 – Ingegneria chimica e dei materiali		Sì (10,5% di AD-docente con valutazioni inferiori a 6)
L-9 – Ingegneria dell'energia		Sì (10,2% di AD-docente con valutazioni inferiori a 6)
L-9 – Ingegneria meccanica		Sì (12,5% di AD-docente con valutazioni inferiori a 6)
LM-25 - Ingegneria dell'automazione		Sì (20% di AD-docente con valutazioni inferiori a 6)
L–8 Ingegneria Informatica		Sì (11,4% di AD-docente con valutazioni inferiori a 6)
LM–81 Sustainable Territorial Development – Climate Change, Diversity, Cooperation		Sì (11,1% di AD-docente con valutazioni inferiori a 6)
LM–32 Computer Engineering		Sì (10,7% di AD-docente con valutazioni inferiori a 6
LM-4 Ingegneria Edile-Architettura		Sì (18,8% di AD-docente con valutazioni inferiori a 6
L-8 Ingegneria dell'informazione	Analisi Relazioni CPDS 2019 e 2020 Audizione CPDS – 26 luglio 2021	No
L-8 Ingegneria meccatronica		Sì (iC13, iC16bis)
LM-20 Ingegneria aerospaziale		Sì (iC02)
LM-23 Ingegneria civile		Sì (iC02, iC17, iC22, iC27, iC28)
LM-28 Ingegneria dell'energia elettrica		Sì (iC02, iC27, iC28)

Scuola di Medicina e Chirurgia

Con riferimento ai CdS di nuova istituzione e in particolare al monitoraggio delle azioni messe in atto per recepire le indicazioni e raccomandazioni espresse da CEV e PEV nei protocolli di valutazione, il NdV rileva che la CPQD, nella sua rinnovata composizione conseguente all'insediamento della nuova squadra di governo per il sessennio 2021-2027, ha costituito un gruppo di lavoro specifico per il monitoraggio dei CdS di nuova istituzione a partire dall'a.a.2016/17. Secondo quanto riferito dalla CPQD, le attività di monitoraggio sono attualmente in corso e dovrebbero concludersi entro il 2022. Il NdV apprezza la presa in carico dell'attività e invita la CPQD a voler concordare con il Nucleo in carica per il prossimo triennio una presentazione e condivisione dei risultati del monitoraggio.

I risultati delle rilevazioni opinioni studenti a.a. 2020/21 (cfr. par. 1.5) evidenziano un miglioramento; si passa da 7 CdS critici segnalati nell'a.a. 2019/20 a solo 1. Il NdV registra con soddisfazione il miglioramento dei dati ed evidenzia alla CPQD la opportunità di una analisi circa le attività messe in atto che hanno consentito tali positivi risultati, al fine di poterle condividere anche con i CdS di altre Scuole.

Per quanto riguarda l'analisi del set minimo di indicatori a cura del NdV, si segnalano 10 CdS che presentano alcune criticità. Come spiegato nella parte iniziale del paragrafo, il NdV raccomanda all'Ateneo di valutare caso per caso le criticità segnalate e di verificarne la reale sussistenza dopo che verranno pubblicati in banca dati SUA-CdS gli indicatori al 30 settembre che ad oggi, 13 ottobre, non risultano ancora pubblicati.

La Tabella 7 riporta l'elenco dei CdS analizzati dal NdV nell'ambito delle proprie competenze e la segnalazione dei CdS critici con relativa motivazione.

Tabella 7. Scuola di Medicina e Chirurgia: CdS analizzati dal NdV per ambito di attività e segnalazione dei CdS critici

Corsi di Studio	**Ambito attività di analisi**	**CdS critico**
L/SNT2 Tecnica della riabilitazione psichiatrica (abilitante alla tecnica della riabilitazione psichiatrica)	Nuove istituzioni a.a.2019/20	Sì (iC14, iC16bis, iC19)
LM-41 Medicine and Surgery		Sì (iC13, iC16bis)
L/SNT3 Tecniche audiometriche (abilitante alla professione sanitaria di audiometrista) – *sede di Venezia*	Nuove istituzioni a.a.2020/21	Sì (iC13, iC14, iC16bis)
LM-41 Medicina e Chirurgia – *sede di Treviso*		No
LM-5 - Chimica e Tecnologia Farmaceutiche	Rilevazione opinione studenti/laureati 2020/21	Sì (13,8% di AD-docente con valutazioni inferiori a 6)
L-22 Scienze motorie	Analisi Relazioni CPDS 2019 e 2020 Audizione CPDS – 9 giugno 2021	No
L/SNT1 Infermieristica - *sede di Padova*		Sì (iC27, iC28)
L/SNT2 Ortottica e assistenza oftalmologica		Sì (iC14, iC17)
L/SNT2 Educazione professionale		Sì (iC27)
L/SNT-3 Tecniche di neurofisiopatologia		Sì (iC14, iC16bis, iC17)
L/SNT-4 Assistenza sanitaria		Sì (iC27, iC28)
LM/SNT-1 Scienze infermieristiche e ostetriche		No
LM-9 Medical Biotechnologies		No
LM-9 Pharmaceutical Biotechnologies		Sì (iC02)

Scuola di Psicologia

Con riferimento ai CdS di nuova istituzione e in particolare al monitoraggio delle azioni messe in atto per recepire le indicazioni e raccomandazioni espresse da CEV e PEV nei protocolli di valutazione, il NdV rileva che la CPQD, nella sua rinnovata composizione conseguente all'insediamento della nuova squadra di governo per il sessennio 2021-2027, ha costituito un gruppo di lavoro specifico per il monitoraggio dei CdS di nuova istituzione a partire dall'a.a.2016/17. Secondo quanto riferito dalla CPQD, le attività di monitoraggio sono attualmente in corso e dovrebbero concludersi entro il 2022. Il NdV apprezza la presa in carico dell'attività e invita la CPQD a voler concordare con il Nucleo in carica per il prossimo triennio una presentazione e condivisione dei risultati del monitoraggio.

I risultati delle rilevazioni opinioni studenti a.a. 2020/21 (cfr. par. 1.5) evidenziano un netto miglioramento, i 3 CdS segnalati nell'a.a. 2020/21 non presentano più criticità e non si sono aggiunti altri CdS da segnalare. Il NdV apprezza che non ci siano dunque CdS segnalati come critici nell'a.a. 2020/21. Il NdV registra con soddisfazione il miglioramento dei dati ed evidenzia alla CPQD e alla CPDS l'opportunità di una analisi circa le attività messe in atto che hanno consentito tali positivi risultati, al fine di poterle condividere anche con i CdS di altre Scuole.

Per quanto riguarda l'analisi del set minimo di indicatori a cura del NdV, non si rilevano criticità.

La Tabella 8 riporta l'elenco dei CdS analizzati dal NdV nell'ambito delle proprie competenze e la segnalazione dei CdS critici con relativa motivazione.

Tabella 8. Scuola di Psicologia: CdS analizzati dal NdV per ambito di attività e segnalazione dei CdS critici

Corsi di Studio	Ambito attività di analisi	CdS critico
L-24 Techniques and methods in psychological science	Nuove istituzioni a.a.2020/21	No
LM-51 Clinical, social and intercultural psychology		No
L-24 Scienze psicologiche sociali e del lavoro	Analisi Relazioni CPDS 2019 e 2020 Audizione CPDS in fase di programmazione	No
LM-51 Cognitive neuroscience and clinical neuropsychology		No

Scuola di Scienze

Con riferimento ai CdS di nuova istituzione e in particolare al monitoraggio delle azioni messe in atto per recepire le indicazioni e raccomandazioni espresse da CEV e PEV nei protocolli di valutazione, il NdV rileva che la CPQD, nella sua rinnovata composizione conseguente all'insediamento della nuova squadra di governo per il sessennio 2021-2027, ha costituito un gruppo di lavoro specifico per il monitoraggio dei CdS di nuova istituzione a partire dall'a.a.2016/17. Secondo quanto riferito dalla CPQD, le attività di monitoraggio sono attualmente in corso e dovrebbero concludersi entro il 2022. Il NdV apprezza la presa in carico dell'attività e invita la CPQD a voler concordare con il Nucleo in carica per il prossimo triennio una presentazione e condivisione dei risultati del monitoraggio.

I risultati delle rilevazioni opinioni studenti a.a. 2020/21 (cfr. par. 1.5) evidenziano un peggioramento, in quanto si passa da 5 CdS segnalati nell'a.a. 2019/20 a 8 CdS critici per percentuale di AD-docente con soddisfazione complessiva inferiore a 6 maggiore o uguale al 10%. Inoltre in diversi casi si osserva anche un innalzamento della percentuale di criticità. Il NdV raccomanda alla CPQD e alla CPDS della Scuola di Scienze di verificare le possibili cause di tali dati in peggioramento e di mettere in atto le necessarie azioni correttive.

Per quanto riguarda l'analisi del set minimo di indicatori a cura del NdV, si segnalano 11 CdS che presentano alcune criticità. Come spiegato nella parte iniziale del paragrafo, il NdV raccomanda all'Ateneo di valutare caso per caso le criticità segnalate e di verificarne la reale sussistenza dopo che verranno pubblicati in banca dati SUA-CdS gli indicatori al 30 settembre che ad oggi, 13 ottobre, non risultano ancora pubblicati.

La Tabella 9 riporta l'elenco dei CdS analizzati dal NdV nell'ambito delle proprie competenze e la segnalazione dei CdS critici con relativa motivazione.

Tabella 9. Scuola di Scienze: CdS analizzati dal NdV per ambito di attività e segnalazione dei CdS critici

Corsi di Studio	**Ambito attività di analisi**	**CdS critico**
LM 17/LM 58 Astrophysics and Cosmology	Nuove istituzioni a.a.2019/20	Sì (iC27, iC28, iC16bis per LM-58)
LM-66 Cybersecurity	Nuove istituzioni a.a.2020/21	Sì (iC27, iC28, iC19)
LM-79 Geophysics for natural risks and resources		Sì (iC14, iC28)
LM-80 Scienze per il paesaggio		No
LM-71 Sustainable chemistry and technologies for circular economy	Nuove istituzioni a.a.2021/22	Dati SMA non disponibili o parzialmente disponibili a causa della recente istituzione.
L-27 Chimica industriale	Rilevazione opinione studenti/laureati 2020/21	Sì (18,2% di AD-docente con valutazioni inferiori a 6)
L-27 Scienza dei materiali		Sì (16,7% di AD-docente con valutazioni inferiori a 6)
LM-91 Data science		Sì (12,9% di AD-docente con valutazioni inferiori a 6)
LM-17 Physics of data		Sì (16,7% di AD-docente con valutazioni inferiori a 6)
L–31 Informatica		Sì (16,1% di AD-docente con valutazioni inferiori a 6)
LM-6 Molecular Biology		Sì (15,0% di AD-docente con valutazioni inferiori a 6)
LM-66 Cybersecurity		Sì (10,0% di AD-docente con valutazioni inferiori a 6)
LM-82 Scienze Statistiche		Sì (11,9% di AD-docente con valutazioni inferiori a 6)
L-30 Astronomia	Analisi Relazioni CPDS 2019 e 2020 Audizione CPDS – 26 marzo 2021	Sì (iC02, iC13, iC14, iC16bis, iC17, iC22, iC27, iC28)
L-13 Biologia		No
L-2 Biotecnologie		No
L-27 Chimica		No
L-27 Chimica Industriale		Sì (iC27)
L-31 Informatica		Sì (iC27, iC28)
L-35 Matematica		Sì (iC27)
LM-8 Biotecnologie Industriali		Sì (iC02, iC16bis, iC27, iC28)
LM-18 Informatica		Sì (iC02)
LM-54 Chimica		Sì (iC27)
LM-71 Chimica Industriale		Sì (iC02, iC13, iC16bis, iC22, iC27,)

Scuola di Scienze Umane, sociali e del patrimonio culturale

Con riferimento ai CdS di nuova istituzione e in particolare al monitoraggio delle azioni messe in atto per recepire le indicazioni e raccomandazioni espresse da CEV e PEV nei protocolli di valutazione, il NdV rileva che la CPQD, nella sua rinnovata composizione conseguente all'insediamento della nuova squadra di governo per il sessennio 2021-2027, ha costituito un gruppo di lavoro specifico per il monitoraggio dei CdS di nuova istituzione a partire dall'a.a.2016/17. Secondo quanto riferito dalla CPQD, le attività di monitoraggio sono attualmente in corso e dovrebbero concludersi entro il 2022. Il NdV apprezza la presa in carico dell'attività e invita la CPQD a voler concordare con il Nucleo in carica per il prossimo triennio una presentazione e condivisione dei risultati del monitoraggio.

I risultati delle rilevazioni opinioni studenti a.a. 2020/21 (cfr. par. 1.5) evidenziano un miglioramento; i 4 CdS segnalati nell'a.a. 2019/20 non presentano più percentuali critiche e si è aggiunto 1 solo CdS critico che rimane l'unico da segnalare per l'anno in analisi. Il NdV registra con soddisfazione il miglioramento dei dati ed evidenzia alla CPQD e alla CPDS l'opportunità di una analisi circa le attività messe in atto che hanno consentito tali positivi risultati, al fine di poterle condividere anche con i CdS di altre Scuole.

Per quanto riguarda l'analisi del set minimo di indicatori a cura del NdV, si segnalano 2 CdS che presentano alcune criticità. Come spiegato nella parte iniziale del paragrafo, il NdV raccomanda all'Ateneo di valutare caso per caso le criticità segnalate e di verificarne la reale sussistenza dopo che verranno pubblicati in banca dati SUA-CdS gli indicatori al 30 settembre che ad oggi, 13 ottobre, non risultano ancora pubblicati.

La Tabella 10 riporta l'elenco dei CdS analizzati dal NdV nell'ambito delle proprie competenze e la segnalazione dei CdS critici con relativa motivazione.

Tabella 10. Scuola di Scienze Umane, sociali e del patrimonio culturale: CdS analizzati dal NdV per ambito di attività e segnalazione dei CdS critici

Corsi di Studio	Ambito attività di analisi	CdS critico
L-10 Italian medieval and renaissance studies	Nuove istituzioni a.a.2021/2022	Dati SMA non disponibili o parzialmente disponibili a causa della recente istituzione
LM-49 Turismo, cultura, sostenibilità		
LM-85 Pedagogia		
LM-88 Pluralismo culturale, mutamento sociale e migrazioni		
L–20 Comunicazione	Rilevazione opinione studenti/laureati 2020/21	Sì (10,3% di AD-docente con valutazioni inferiori a 6)
L-1 Archeologia	Analisi Relazioni CPDS 2019 e 2020 Audizione CPDS 22 settembre 2022	No
L-1 Storia e tutela dei beni artistici e musicali		No
LM-78 Scienze filosofiche		Sì (iC02, iC27)
LM-84 Scienze storiche		Sì (iC02)

1.3. VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE

In questa sezione il Nucleo di Valutazione fornisce, in linea con quanto richiesto da ANVUR, un riscontro circa la produzione di documenti programmatici di riferimento e di monitoraggio dei risultati acquisiti per quanto riguarda obiettivi, risorse e gestione dei dipartimenti in merito all'attività di ricerca in senso stretto e alle iniziative di terza missione. I requisiti di riferimento sono gli R4.A (Tabella 11) contenuti nelle *Linee guida per l'Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari*.

Tabella 11. Requisiti di qualità della ricerca e della terza missione oggetto di valutazione da parte del NdV

R4.A Obiettivo: accertare che l'Ateneo elabori, dichiari e persegua adeguate politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della ricerca e della terza missione
R4.A.1 – Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca
R4.A.2 – Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi
R4.A.3 – Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri
R4.A.4 – Programmazione, censimento e analisi delle attività di terza missione

Fonte: ANVUR – Linee Guida per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei CdS pagg.43-50 e Allegato 8

È opportuno sottolineare quanto l'ANVUR pone in evidenza in relazione alla valutazione della qualità della ricerca e della terza missione: *"La compilazione di questo paragrafo, essendo ancora in atto un processo di ridefinizione dell'intera SUA-RD, non potrà riferirsi a quest'ultima. Tuttavia, pur non essendo stato messo in campo un format che rilevi lo stato dell'arte della ricerca dipartimentale e della terza missione, in questo paragrafo si richiede ai NdV di monitorare, sulla base dell'esperienza maturata con la SUA-RD 2011-13, quale tipo di attività sia stata prodotta dai Dipartimenti ai fini della programmazione, organizzazione e monitoraggio delle attività di Ricerca e Terza Missione valutandone l'efficacia e il grado di formalizzazione documentale, utilizzando come fonte documentale di particolare rilievo i Piani strategici dei singoli Dipartimenti e il Piano strategico di Ateneo."*.

R4.A.1 – Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca

Raccomandazioni e suggerimenti estratti dalla Relazione annuale 2021 del NdV

Il NdV esprime apprezzamento per la notevole qualità delle attività di ricerca e terza missione sviluppata dall'Ateneo. Tuttavia, ritiene opportuno evidenziare l'esigenza, già espressa negli anni scorsi e ribadita nel punto di attenzione R1.A.1, di procedere, anche sulla base di una analisi sul conseguimento da parte dei Dipartimenti degli obiettivi relativi a ricerca e terza missione (resa possibile dalla introduzione dei PTSR), alla approvazione di una nuova pianificazione strategica con orizzonte pluriennale, comprensiva di politiche aggiornate per il raggiungimento di obiettivi commisurati alle considerevoli potenzialità dell'Ateneo patavino. In accordo con quanto auspicato lo scorso anno, e con quanto rilevato dalla CEV in sede di accreditamento, il NdV sottolinea l'importanza di associare agli obiettivi opportuni target di risultato definiti a partire dai corrispondenti valori di partenza (baseline).

Azioni svolte dall'Ateneo

L'avvicendamento del governo dell'Ateneo avvenuto con l'anno accademico 2021/22 ha fatto si che quello appena trascorso sia stato un periodo di transizione nel quale alle vecchie strategie e politiche di ateneo si siano mano a mano sostituite nuove iniziative, sia pure nella linea di continuità rappresentata dalla nuova Rettrice rispetto al

passato. Nel corso dei primi mesi del 2022 la nuova squadra di governo dell'Ateneo ha lavorato dunque sul documento di pianificazione strategica per i prossimi anni. Ad oggi tale documento deve ancora essere formalmente approvato dagli organi accademici. Nel frattempo la pianificazione operativa, concretizzata nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022-2024, approvato dal CdA il 21 aprile 2022, mantenendo coerenza e continuità con gli anni precedenti, si è ispirata agli ambiti strategici derivanti dal programma elettorale della Rettrice. Nell'ambito della Ricerca e della Terza Missione le linee di intervento sono rimaste sostanzialmente invariate sia pur con significativi interventi volti ad eliminare le criticità presenti. La vocazione primaria dell'Ateneo patavino rimane quella di incentivare e premiare l'eccellenza.

Osservazioni e raccomandazioni del NdV

Come già negli scorsi anni il NdV rileva l'elevata qualità della ricerca svolta nell'Università di Padova e, a tal riguardo, apprezza l'indicazione di continuità di strategie e azioni espressa dal nuovo Governo di Ateneo come pure le prime azioni messe in atto degli organi di AQ per migliorare carenze e problematiche emerse nel corso dell'applicazione delle azioni intraprese. L'azione e il ruolo della CPQR (e della CPQTM) appaiono rafforzate per aver acquisito una maggiore consapevolezza del proprio ruolo.

Il NdV, pur apprezzando la conferma della scelta strategica di premiare l'eccellenza, segnala la necessità di intraprendere azioni specifiche volte a migliorare ambiti di criticità presenti come pure la valorizzazione dei processi di miglioramento di quei Dipartimenti le cui performance fossero inferiori a quelle degli altri all'interno dell'Ateneo stesso e/o a quelle dei loro omologhi a livello nazionale.

R4.A.2 – Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi

Raccomandazioni e suggerimenti estratti dalla Relazione annuale 2021 del NdV

Il NdV conferma il suo apprezzamento dei processi di AQ messi in atto dall'Ateneo sia per la ricerca sia, più recentemente, per l'attività di terza missione. Il NdV, d'altra parte, rinnova la forte raccomandazione affinché sia realizzato un unico documento di programmazione dipartimentale che comprenda ricerca e terza missione, dove inoltre si tenga conto del o complesso di risorse necessarie incluse quelle per le persone (docenti e PTA).

Azioni svolte dall'Ateneo

Nel corso del 2021 (e 2022) l'Ateneo ha mantenuto e rafforzato il coinvolgimento dei Dipartimenti nella redazione del loro Piano Triennale di Sviluppo Ricerca (PTSR), strumento chiave per definire obiettivi, indicatori e azioni come pure della Scheda di Riesame della Ricerca Dipartimentale (SCRI-RD) annuale. A tal proposito l'Ateneo ha lavorato alla realizzazione di un "Cruscotto della ricerca" che è stato presentato alla CPQR a fine novembre 2021. Sia pure considerando il periodo di transizione degi organi di governo le azioni intraprese hanno tenuto conto sia dei suggerimenti forniti dalla CEV nel corso della visita effettuata come pure delle indicazioni formulate dall'ANVUR.

Osservazioni e raccomandazioni del NdV

Il NdV apprezza gli investimenti effettuati dall'Ateneo per il supporto della ricerca sia in termini di risorse materiali che umane. Quest'ultime a consolidamento dell'ufficio di supporto all'attività della ricerca. Gli eccellenti risultati ottenuti sia nell'ambito dell'ultima VQR come pure nella selezione dei Dipartimenti di Eccellenza (con 29 Dipartimenti elegibili su 32) indicano che le azioni intraprese vanno nella corretta direzione. Nell'ambito delle

azioni intraprese per guidare i Dipartimenti nella redazione dei loro piani di sviluppo considera importanti le azioni atte ad allineare i tempi progettuali con l'arco temporale del progetto e quelle per la loro valutazione.

R4.A.3 – Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri

Raccomandazioni e suggerimenti estratti dalla Relazione annuale 2021 del NdV

La valutazione del NdV sull'ammontare dei finanziamenti per la ricerca, sia mediante fondi assegnati ai Dipartimenti che a progetti di ricerca competitivi, è estremamente positiva. In particolare, il NdV apprezza il significativo aumento di risorse per infrastrutture (WCRI) come pure quelle di supporto per l'emergenza pandemica. Alcune problematiche già rilevate dal NdV relative alle tipologie di bando a supporto della partecipazione a progetti europei non sono ancora state risolte. Le raccomandazioni fatte dunque nel passato (tipo di contratto offerto ai vincitori, finestre temporali di eleggibilità) rimangono ancora valide.

Azioni svolte dall'Ateneo

L'Ateneo mantiene la scelta strategiche di assegnazione diretta ai Dipartimenti delle loro risorse (Finanziamenti BIRD, Budget Integrato per la Ricerca Dipartimentale) come iniziative mirate per favorire il successo e l'inserimento di Ricercatori e Professori di alto profilo scientifico (bando STARS, programma Talent@UNIPD, bando di finanziamento titolari "Seal of Excellence – Marie Skłodowska-Curie Actions"). Il finanziamento dei sei progetti di infrastrutture approvati (WCRI) rappresenta inoltre un intervento importante in questo ambito. Le scelte del governo dell'Ateneo sono condivise con la Consulta dei Direttori di Dipartimento in un rapporto virtuoso di feedback.

Osservazioni e raccomandazioni del NdV

Il NdV apprezza gli aggiustamenti effettuati per migliorare le possibilità di partecipazione ai bandi europei da parte dei vincitori delle azioni finanziate dall'Università di Padova. Nella distribuzione delle risorse ai Dipartimenti il NdV apprezza, inoltre, l'azione intrapresa di revisione dei criteri di distribuzione delle stesse e raccomanda che essi si ispirino a quelli definiti sia dal Ministero che dall'ANVUR in termini di premialità come pure di definizione dei costi di riferimento.

R4.A.4 – Programmazione, censimento e analisi delle attività di terza missione

Raccomandazioni e suggerimenti estratti dalla Relazione annuale 2021 del NdV

Il NdV apprezza le iniziative attuate dall'Ateneo per migliorare il sistema AQ relativo alla terza missione. In particolare, l'introduzione dei PTSTM costituisce un significativo passo avanti in questa direzione. Il NdV chiede, tuttavia, uno sforzo ulteriore per dare coerenza al processo con l'identificazione di linee chiare di azione cui assegnare baseline e target che consentano il monitoraggio del processo per identificare i problemi e proporre soluzioni adeguate.

Azioni svolte dall'Ateneo

L'azione intrapresa dalla nuova squadra di governo dell'Ateneo nell'ambito delle attività di Terza Missione si è concretizzata da una maggiore consapevolezza della CPQTM del suo ruolo nell'ambito dei processi di AQ dell'Ateneo. In ragione di ciò la CPQTM ha intrapreso iniziative atte a

-il rafforzamento del collegamento tra le linee strategiche di Ateneo e il processo di qualità della TM;

- la ristrutturazione del processo di qualità della TM nell'ottica di semplificazione attraverso la revisione dei PTSTM per il periodo 2022-2025 e un maggiore confronto con le Strutture chiamate a redigerlo soprattutto in fase di valutazione ex-ante;

-l'individuazione di un processo logico di pianificazione che parta da obiettivi generali sfidanti e di ampio respiro e indicatori di impatto per poi declinarsi in obiettivi specifici con pochi indicatori chiari e significativi.

In ragione di ciò ed in analogia a quanto già effettuato dalla CPQR nei propri ambiti, essa ha svolto un'azione efficace nella guida dei Dipartimenti alla compilazione della SCRI-TM per gli anni 2019 e 2020 con la specifica indicazione che l'esercizio di riesame comprenda la verifica dello stato di raggiungimento degli obiettivi, le attività svolte relative alle azioni previste e un commento finale di autovalutazione del biennio.

Osservazioni e raccomandazioni del NdV

Come già segnalato, nonostante gli sforzi significativi intrapresi, l'attività di Terza Missione dell'Ateneo presentava carenze organizzative e un non totale allineamento con i processi di AQ dell'Ateneo. Per questa ragione il NdV plaude alle iniziative intraprese dalla CPQTM intravedendo in esse un significativo passo in avanti nell'introduzione di pratiche virtuose in questo ambito anche in risposta ai rilievi formulati a suo tempo dalla CEV. Il NdV segue con particolare attenzione iniziative quali:

- la possibile distribuzione di almeno una parte dei fondi destinati alle attività di TM sulla base dei risultati ottenuti dalle Strutture nel processo di valutazione;

- la promozione di una cultura della TM e un miglior processo di formazione/informazione al fine di

sensibilizzare tutti gli attori coinvolti nel processo.

Su questo ultimo punto la realizzazione di uffici dedicati nelle strutture periferiche costituisce un elemento significativo di allineamento della TM con la Ricerca. Si tratta di iniziative la cui realizzazione, successivamente, la valutazione dei risultati, qualora introdotte potranno solo essere valutati in futuro.

1.4. STRUTTURAZIONE DELLE AUDIZIONI PER IL SISTEMA DI AQ

L'ANVUR incoraggia iniziative autonome di ascolto da parte del Nucleo di Valutazione in base alla situazione specifica dell'Ateneo. Il NdV definisce e aggiorna un piano di audizioni (annuale o pluriennale) che coinvolge i soggetti del sistema di AQ ai quali si ritiene di dedicare maggiore attenzione, basando la selezione sugli esiti delle molteplici analisi condotte nei vari ambiti di propria competenza.

Il sistema delle audizioni risulta essere, infatti, uno dei principali strumenti per tenere sotto osservazione il grado di effettiva realizzazione di quanto dichiarato nei vari documenti di gestione dell'AQ (Scheda SUA-CdS, Rapporti di Riesame, SMA, Relazioni annuali del PQA e delle CPDS, ecc.), valorizzando le buone pratiche e segnalando le eventuali carenze, al fine di stimolare e accompagnare il miglioramento del sistema di qualità non solo delle Scuole con i suoi CdS, ma del sistema di Ateneo nel suo complesso.

Con questa prospettiva, nel corso del 2021 e del 2022 il NdV ha incontrato le tre Commissioni del Presidio della Qualità dell'Ateneo e completato il piano di audizioni delle Commissioni paritetiche docenti-studenti (CPDS) di ciascuna delle 8 Scuole di Ateneo. Obiettivi, metodologia adottata ed esiti di tali audizioni vengono descritti nei successivi paragrafi 1.4.1 e 1.4.2.

Le date delle audizioni delle CPDS di Scuola e degli incontri con le Commissioni del PQA sono riportate nella Tabella 12.

Tabella 12. Audizioni del Nucleo di Valutazione – anni 2021 e 2022

Soggetti del Sistema di AQ	**Data audizione/incontro**
CPDS Scuola di Scienze	26 marzo 2021
CPDS Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria	26 aprile 2021
CPDS Scuola di Economia e Scienze Politiche	5 maggio 2021
CPDS Scuola di Medicina e Chirurgia	9 giugno 2021
CPDS Scuola di Ingegneria	26 luglio 2021
CPDS Scuola di Psicologia	28 aprile 2022
CPDS Scuola di Giurisprudenza	23 giugno 2022
CPDS Scuola di Scienze Umane, sociali e del patrimonio culturale	22 settembre 2022
Commissione per il Presidio della qualità della didattica (CPQD)	12 marzo 2021 27 ottobre 2021 18 marzo 2022 23 giugno 2022 13 ottobre 2022
Commissione per il Presidio della qualità della ricerca (CPQR)	22 settembre 2022
Commissione per il Presidio della qualità della terza missione (CPQTM)	22 settembre 2022

1.4.1. LE AUDIZIONI DELLE COMMISSIONI PARITETICHE DOCENTI-STUDENTI: OBIETTIVI, MODALITÀ E METODI

La scelta da parte del NdV di affrontare la ricognizione del sistema di AQ attraverso audizioni delle CPDS di Scuola si è basata sulla convinzione che esse svolgano, all'interno del sistema di qualità della didattica, un ruolo di "cerniera" da valorizzare e da rendere sempre più efficace nelle interazioni con i CdS, i Dipartimenti e il Presidio della Qualità di Ateneo. È infatti compito di ogni CPDS redigere annualmente una Relazione basata su elementi di analisi indipendente indirizzata al Nucleo di Valutazione, al PQA e ai CdS. I CdS le recepiscono attivandosi per elaborare proposte di miglioramento.

Attraverso il confronto diretto con le CPDS di Scuola, il NdV ha quindi inteso verificare l'effettivo funzionamento del sistema di AQ per la didattica, l'efficacia dei processi di ricognizione e valutazione dei dati, di individuazione delle criticità, di segnalazione e diffusione delle migliori pratiche. Tali audizioni hanno, infine, inteso accertare il grado di efficacia dei rapporti tra i vari soggetti di AQ ai fini della diffusione della cultura della qualità, favorendo una maggiore consapevolezza di ruoli e responsabilità a carico dei diversi attori.

Per quanto riguarda i diversi aspetti dello specifico mandato attribuito alle CPDS dalla Commissione per il Presidio della Qualità della Didattica (CPQD) ai fini della realizzazione delle politiche di UNIPD per la AQ della didattica, si è fatto doveroso riferimento alle *Linee guida* per la *Relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti* pubblicate sulla pagina web https://www.unipd.it/assicurazione-qualita-didattica.

Nel 2021 sono state audite 5 Scuole (4 delle quali con CdS che hanno ricevuto raccomandazioni da parte della CEV a seguito della visita di accreditamento periodico di novembre 2018) e nel 2022 le restanti 3. La decisione del NdV di dare la precedenza alle CPDS delle Scuole coinvolte nel processo di follow-up alla visita CEV ha permesso di monitorare anche lo stato di avanzamento dei lavori delle azioni messe in atto dai CdS per il superamento delle raccomandazioni. L'esito di tale processo previsto dall'ANVUR e in capo al NdV si è concluso il 19 maggio 2022 con l'approvazione e la successiva trasmissione delle Schede di verifica superamento criticità all'ANVUR e all'Ateneo.

Le audizioni delle CPDS di Scuola hanno avuto una durata massima di due ore e si sono svolte inizialmente a distanza su piattaforma Zoom (per motivi legati alla prevenzione del contagio da COVID-19) e in seguito, appena la situazione pandemica lo ha reso possibile, in presenza.

Ciascuna audizione ha coinvolto attivamente i membri della CPDS, dedicando appositi spazi all'interazione con le componenti sia docente sia studentesca. Il valore del contributo e dell'esperienza di ciascun membro (di precedente e/o di più recente nomina), come pure la partecipazione dell'intera commissione all'incontro, è stato più volte sottolineato dal NdV. La possibilità di partecipazione alle audizioni è stata inoltre estesa a PTA e docenti/studenti non componenti della CPDS, ma coinvolti nelle attività della Commissione.

Come per le passate esperienze, il NdV ha invitato alle audizioni delle CPDS anche una rappresentanza della CPQD con l'obiettivo di rendere immediata la condivisione di quanto emergeva durante i colloqui ai fini delle azioni da eventualmente intraprendere nell'ambito del sistema di AQ. Tale scelta si è dimostrata efficace: la maggior parte delle considerazioni emerse nel corso delle audizioni svolte nel 2021 sono state recepite in occasione della revisione sia delle Linee Guida, sia del format per la predisposizione delle Relazioni CPDS 2021. In questo modo è stato favorito il confronto tra il NdV e la CPQD estendendolo anche ad altri ambiti di valutazione come, ad esempio, il processo di istituzione di nuovi CdS.

Le fonti consultate dal NdV per l'analisi preliminare all'audizione sono state le Relazioni CPDS (2019, 2020 e 2021) e per i CdS scelti a campione:

- le ultime Schede di Monitoraggio Annuale - SMA con il commento dei singoli CdS reso disponibile annualmente dall'Ateneo nel mese di ottobre;
- i dati AlmaLaurea degli ultimi tre anni presenti nelle Indagini "Profilo laureati" e "Condizione occupazionale";
- i risultati della Rilevazione Opinione Studenti – ROS degli ultimi tre anni accademici a disposizione;
- l'ultimo rapporto di Riesame Ciclico per ciascuno dei CdS esaminati a campione
- i rilievi formulati dalla CEV durante la visita di accreditamento.

Il campione di CdS da analizzare per ciascuna Scuola ha compreso i CdS esaminati dalla CEV, i CdS segnalati come critici nella Relazione sulla Rilevazione opinione degli studenti degli aa.aa. 2019/2020 e 2020/2021 e i CdS già selezionati nell'ambito dell'analisi delle Relazioni CPDS 2019 al fine di monitorare gli eventuali cambiamenti in ottica pluriennale.

In preparazione a ciascuna audizione il NdV ha redatto un proprio documento interno di sintesi di quanto rilevato tramite l'esame delle fonti, stabilendo per l'intervista una traccia di approfondimento sistematica, ma variabile da caso a caso per i contenuti specifici delle singole CPDS, sia dei CdS campionati sia, per alcuni aspetti scelti, trasversalmente su tutti i CdS.

Nel condurre le proprie analisi, il NdV si è organizzato in gruppi di lavoro condividendo collegialmente gli ambiti e i temi da trattare durante le singole audizioni, sulla base degli esiti e delle criticità emerse dalla consultazione dei documenti e dei dati.

1.4.2. LE AUDIZIONI DELLE COMMISSIONI PARITETICHE DOCENTI-STUDENTI

Prima di procedere alla descrizione delle principali criticità, individuate nell'ambito di tutte le audizioni delle CPDS di Scuola completate nei due anni, è importante segnalare le recenti innovazioni che costituiscono significativi punti di forza delle procedure utilizzate dalla CPDS:

- la revisione del sistema di individuazione dei rappresentanti degli studenti che ha portato già ad alcuni risultati positivi, quali una più rapida definizione della componente studentesca della CPDS e la possibilità di sostituire prontamente un rappresentante uscente in corso di mandato;
- la revisione sia delle Linee Guida sia del format per la predisposizione della Relazione annuale 2021 che ha avuto come risultato una struttura della Relazione capace di:
    - integrare la visione per schede analitiche separate di ciascun CdS in una necessaria sintesi complessiva a livello di Scuola;
    - rimuovere un limite all'illustrazione dei lavori condotti dalla CPDS durante l'anno, integrando nello schema una sezione dove valorizzarne metodi e iniziative.

Una visione longitudinale sulle otto Scuole esaminate permette di confermare che, pur nella evoluzione e nella maggiore consapevolezza a cui possono aver contribuito anche le audizioni stesse, permangono alcune criticità che richiedono di essere affrontate con urgenza tramite adeguate politiche di Ateneo.

- Il coordinamento CPQD-CPDS e tra CPDS

A causa dell'emergenza sanitaria e dell'avvicendamento alla carica di Rettore, sono stati limitati i momenti di incontro tra le CPDS e la CPQD specificamente dedicati a uniformare le indicazioni operative tra le diverse Scuole: è emerso che le CPDS si sono quindi trovate senza indicazioni chiare su come organizzare il lavoro per la redazione della Relazione CPDS e su come interpretare alcuni passaggi delle Linee Guida della CPQD (in particolare in merito alle fonti documentali da analizzare). Un'altra mancanza, molto sentita da quanto emerso dalle audizioni, è stata l'assenza di momenti di confronto tra le CPDS: ciò avrebbe permesso di condividere pratiche di lavoro e buone prassi in assenza di incontri di formazione strutturati, consentendo una condivisione della cultura di qualità non solamente in modo verticale ma anche in modo trasversale.

- La formazione specifica per i componenti della CPDS.

Manca, ed è lamentata in grado variabile ma trasversale dalle CPDS, una formazione alla AQ e al ruolo che le componenti docente e studentesca della CPDS sono chiamate a svolgere. Questa carenza è colmata, ma solo in parte, da passaggi di consegne e di esperienze tra membri uscenti e nuovi eletti, da brevi iniziative formative di introduzione al sistema di AQ da parte di qualche CPDS. Nel caso degli studenti è molto presente l'apprendimento per affiancamento con un docente esperto, ma ci sono anche forme autogestite tra rappresentanti eventualmente integrate dalla formazione di "gruppi WhatsApp". Di queste iniziative sono presenti tracce nella forma di dichiarazioni rese in sede di intervista dagli interessati. Per tutti i componenti della CPDS è comunque presente una formazione operativa come addestramento tramite le prime sedute collegiali, mentre è decisamente limitata, quando non assente, una formazione generale sui principi della AQ e il ruolo dei diversi attori del sistema di Ateneo. In vista della visita di accreditamento periodico, il PQA aveva organizzato incontri di formazione per i

componenti e i rappresentanti degli studenti delle CPDS; il successivo rinnovo dei componenti delle CPDS non è stato seguito da ulteriori azioni formative. Si sottolinea il fatto che una preparazione più sistematica, con una visione più complessiva, del sistema di AQ può aiutare a dare continuità all'azione delle CPDS (anche in presenza di un forte avvicendamento, come nel caso della componente studente).

In sintesi, la formazione dello studente rappresentante avviene sul campo, con l'esempio e la guida dei docenti che ovviamente hanno periodi di partecipazione più lunghi e stabili nella CPDS, e ciò ha una sua logica. Ma è anche vero che non basta addestrare gli studenti alla redazione delle schede e alla consultazione dei documenti (cosa di per sé non facile da acquisire in breve tempo, non essendo nemmeno chiaro se esista un supporto robusto da parte di un ufficio composto da personale preparato), ma che si devono invece formare gli studenti su una visione complessiva della loro posizione nella AQ di Ateneo, con adeguati interscambi tra studenti delle strutture cooperanti al sistema. Allo stesso tempo, anche alla componente docente di recente nomina devono essere messe a disposizione conoscenze e competenze utili a svolgere un ruolo efficace nei processi di miglioramento della didattica. Su questi fronti non sono emerse iniziative unificanti del Presidio della Qualità di Ateneo.

- La scarsa o imprecisa consapevolezza del ruolo della CPDS.

Conseguenza dell'ultima debolezza ora segnalata è una scarsa consapevolezza del ruolo della CPDS all'interno del sistema di AQ, in particolare in merito al monitoraggio pluriennale delle azioni introdotte dai CdS per il superamento delle criticità segnalate e alla necessità di tenerne traccia e di rendicontarne i risultati all'interno della Relazione annuale. Consapevolezza ostacolata anche dal forte, ma inevitabile, avvicendamento degli studenti nella CPDS.

Non è inoltre recepita da tutti l'idea che la CPDS dovrebbe farsi veicolo di flussi di informazioni sia da sia verso i CdS. Per quanto siano presenti – e siano documentate - consultazioni della CPDS con altri studenti della Scuola non prevale mai una funzione dei rappresentanti degli studenti come mediatori di istanze provenienti da tutti gli studenti dei CdS, o direttamente o tramite i loro rappresentanti. Difatti, durante le audizioni è stata dichiarata l'importanza della rappresentanza studentesca in seno alla CPDS, ma non sempre un pari trattamento. Non è quindi chiaro se la CPDS si occupi più dell'interpretazione dei dati o se prenda in carico problemi espressi dagli studenti che non hanno altri canali per arrivare all'attenzione dei CdS.

Questo non vuole dire che non ci sia consapevolezza di questa criticità: la componente studente è conscia del fatto che solo il confronto con la rappresentanza studentesca permette di capire se quanto scritto nella scheda SUA-CdS o nel Syllabus di una attività didattica corrisponde o meno al vero.

- La condivisione dei dati con la componente studentesca

I dati della rilevazione opinioni studenti vengono forniti dal Presidente della CPDS, dopo essere stati resi anonimi. Questa modalità di condivisione dei dati è un vincolo imposto dall'Ateneo. Quando una Scuola e una CPDS si dichiarano disponibili a condividere i dati con il nome del docente l'Ateneo concede, come compromesso, di mostrare agli studenti i dati non anonimizzati, e quindi con i nomi dei docenti, ma non di consegnarli. È stato verificato durante le interviste che si tratta di file Excel composti da centinaia di righe, ed è quindi evidente che semplicemente mostrandoli in seduta diventa veramente problematico cogliere efficacemente i dati critici. Risulta inoltre che sia compito del Presidente intervenire sul file per anonimizzare i dati, un incarico oneroso e non appropriato.

Un primo problema riguarda quindi il fatto che i dati vengano forniti in forma di tabelle Excel di dimensioni tali da rendere impossibile fare esami congiunti, e che manchino strumenti grafici di sintesi atti a permettere visioni focalizzate sui problemi, tutto ciò indicando una mancanza di attenzione nei riguardi di chi deve fare un pesante lavoro di interpretazione e sintesi. Il processo è reso ancor più problematico in quanto i dati sulle OPIS sono disponibili a ottobre e la scadenza per la Relazione è a dicembre: attività molto pesante in poco tempo (meno di due mesi).

Un secondo problema riguarda l'anonimità dei dati. È infatti evidente che i dati resi anonimi consentono sì di impostare valutazioni statistiche. Tuttavia, è altrettanto palese che, se non viene tenuta traccia di ogni singolo insegnamento che ha uno o più aspetti critici, diventa impossibile dare continuità alle analisi in anni successivi e seguire il processo di rimozione di quelle criticità, poiché criticità nuove o criticità recidive non potrebbero essere distinte. Né basta la semplice asserzione non documentata che, ad esempio, il Presidente del CdS sia intervenuto sui casi critici. Emerge quindi il rischio che la CPDS non abbia elementi sufficienti per valutare come i CdS affrontino le varie criticità segnalate, a volte da anni, e se stiano attuando efficaci strategie. D'altronde i documenti e le interviste confermano che di frequente manca una presa di posizione della CPDS su quanto o intrapreso o condotto a termine dai CdS a seguito dei risultati delle OPIS.

Che un problema esista, e sia percepito, è indicato dal fatto che alcuni CdS in alcune Scuole cerchino un rimedio attraverso iniziative autonome, come questionari gestiti dagli studenti in aggiunta ai questionari OPIS. Un esempio per tutti, la CPDS della Scuola di Scienze ha raccolto i risultati di questi sondaggi (che sono stati messi a disposizione dei componenti su Moodle) incorporandoli nella Relazione in modo estremamente utile; vista l'esperienza positiva, la CPDS ha previsto di introdurre un questionario standard da distribuire, attraverso la componente studentesca, a tutti i CdS della Scuola.

- Il coordinamento nella disponibilità dei dati

È stato segnalato il problema della disponibilità tempestiva dei dati, che non sono stati resi disponibili in versione aggiornata nel pieno del lavoro sulla Relazione. In particolare, il lavoro di commento della SMA dei GAV si sovrappone temporalmente alla stesura della Relazione CPDS. È stato riferito che si è ovviato a questo problema tramite una relazione diretta con i Presidenti CdS e GAV, ma resta il segnale di un problema. Per esso è opportuno chiarire se sia di natura tecnica, e allora superabile, o se abbia un fondamento nelle policies di AQ dell'Ateneo, e allora andrebbe chiarito per tutti gli attori del sistema.

Accanto a queste manifeste criticità si presentano aspetti più sottili, che attengono a una interpretazione del reciproco ruolo degli attori del sistema di AQ d'Ateneo. Resta inteso che sono possibili più configurazioni di pari efficacia del sistema di AQ, curando che siano capaci di soddisfare contemporaneamente a esigenze di efficacia ma anche di sostenibilità. Quest'ultima risulta discriminante per rendere credibile un'azione di per sé estremamente onerosa per il numero dei documenti da consultare e il mandato da onorare.

- La suddivisione della CPDS in gruppi di lavoro

La modalità più frequente di gestione del lavoro per la redazione della Relazione annuale della CPDS è la divisione in gruppi di lavoro (GdL). Questi sono prevalentemente formati in base alla suddivisione per aree disciplinari (Scuole di: Scienze; Agraria e Medicina Veterinaria; Economia e Scienze Politiche) o per Dipartimenti (Scuole di: Ingegneria; Scienze umane, sociali e del patrimonio culturale). Nella Relazione 2021 la CPDS della Scuola di Medicina ha provveduto alla creazione di GdL senza esplicitare i criteri di formazione. La CPDS della Scuola di Giurisprudenza non ha previsto GdL.

Il numero di GdL formati è variabile tra le CPDS e ciascuno di questi è solitamente costituito da una coppia docente-studente oppure da un numero da doppio a triplo. La razio prevalente degli accoppiamenti tra aree e docenti/studenti è quella della maggiore prossimità disciplinare. Ad ogni GdL è solitamente assegnato un numero ridotto di CdS da analizzare.

In quattro Scuole (Medicina e Chirurgia; Ingegneria; Psicologia; Scienze umane, sociali e del patrimonio culturale) i GdL hanno incontrato i GAV dei CdS svolgendo audizioni, mentre negli altri casi non risultano documentati incontri con i GAV (la Scuola di Economia e Scienze Politiche ha previsto incontri con i GAV nel corso del 2022).

Una modalità meno frequente, adottata esclusivamente dalla Scuola di Psicologia, è quella di assegnare a ogni GdL (composto da un docente e un rappresentante degli studenti) l'analisi del materiale relativo ad una o due specifiche sezioni della relazione annuale per tutti i CdS. La ratio dichiarata è facilitare l'uso degli stessi criteri per tutti i CdS e permettere di sviluppare la competenza necessaria per comprendere e leggere in modo approfondito

i dati. Questo nell'intenzione dichiarata "di gestire trasversalmente le attività e gli item comuni a tutti i CdS per far convergere iniziative e strategie, mettendo a confronto CdS e GAV".

Posto che le modalità di lavoro adottate sono di per sé tutte legittime e posto che venga garantita una ricognizione dei problemi distribuita lungo tutto l'anno (e non concentrata in prossimità della scadenza della Relazione annuale), resta però aperto il problema di come garantire sia la trasversalità, sia la terzietà e infine anche la collegialità, quest'ultima al di là di una condivisione finale che giocoforza mette in conflitto la complessità della materia con gli oggettivi limiti del tempo a disposizione. Non è quindi chiaro se sia complessivamente più efficace, e non semplicemente efficiente, l'assegnazione di CdS completi ai gruppi di lavoro rispetto alla ripartizione di sezioni della relazione trasversalmente ai CdS.

Qualsiasi soluzione si adotti, essa deve comunque curare modalità di applicazione che: - veicolino i contributi degli studenti appartenenti ai CdS che oggettivamente non possono essere rappresentati direttamente nella Commissione, - favoriscano la migliore sintesi complessiva a livello di Scuola, - metta a fuoco il ruolo della CPDS come detentrice di una visione trasversale della Scuola.

- Confini e sinergie nei ruoli di monitoraggio e valutazione

Il monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica da parte della CPDS (L. 240/2010 prevede, art. 2, comma 2, lettera g) viene precisato da ANVUR4 come il compito di redigere annualmente una relazione articolata per CdS, che prende in considerazione il complesso dell'offerta formativa, con particolare riferimento agli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti, indicando eventuali problemi specifici ai singoli CdS. ANVUR non propone un formato per questa relazione, ma lascia autonomia nel definirne un modello che consenta una documentazione dei temi affrontati. Questa relazione della CPDS, infine, deve basarsi su elementi di analisi indipendente in aggiunta ai Rapporti di Riesame dei CdS, e deve pervenire, oltre che al Nucleo di Valutazione e al PQA, ai CdS che la recepiscono e si attivano per elaborare proposte di miglioramento.

Contemporaneamente ANVUR assegna al CdS la redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC). La SMA richiede un commento critico agli indicatori quantitativi calcolati da ANVUR, mentre il RRC contiene una autovalutazione approfondita dell'andamento complessivo del CdS, sulla base di tutti gli elementi di analisi utili (quindi delle SMA ma anche della Relazione CPDS). Una lettura delle analisi e delle valutazioni riportate nelle SMA mostra un quadro variegato dove si trovano alcuni casi di notevole visione organica delle criticità, come ovviamente anche dei punti forza, in particolare mettendo in evidenza i dati negativi e prospettando azioni correttive. Queste valutazioni annuali devono trovare sintesi nel RRC, insieme alle informazioni provenienti dalle ricognizioni annuali delle opinioni studenti. Con la Relazione annuale, le CPDS sono chiamate ad accertare che le azioni correttive indicate nei RRC siano effettivamente attuate e ne sia adeguatamente monitorata l'efficacia. Infine, secondo l'articolo 54 dello Statuto di Ateneo, le CPDS possono individuare indicatori per la valutazione dei risultati raggiunti in merito alla qualità della didattica e dell'attività di servizio agli studenti da parte dei docenti.

È quindi evidente che la vigilanza sull'offerta formativa e sulla sua qualità si basa su informazioni e interazioni documentate nel RRC, nella SMA, nella Relazione annuale della CPDS, e sulla stretta interazione tra i GAV dei CdS e le CPDS, sotto la supervisione del Presidio (in particolare della CPQD).

Tutto quanto esposto sta a indicare che il ruolo delle CPDS non può essere esercitato come una semplice raccolta dei dati (della Opinione Studenti) e una segnalazione di valori anomali ai CdS, ma richiede che le CPDS si facciano garanti di una loro interpretazione autonoma basata sulle specifiche esperienze vissute degli studenti. Richiede inoltre che le CPDS possano avere a disposizione – ed effettivamente sappiano adoperare - strumenti di indagine indipendente che portino all'attenzione dei CdS (dei GAV), del Presidio - e in ultima istanza anche del

[4] Linee Guida ANVUR "*Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari*" 10 agosto 2017

Nucleo di Valutazione – tutti quei fattori negativi che non trovano negli indicatori i canali per essere rivelati compiutamente.

Le CPDS devono essere in grado di monitorare efficacemente la presa in carico e la risoluzione delle criticità, evidenziate dal CdS o al CdS. Il disinteresse o la disaffezione da parte degli studenti verso il sistema di AQ si crea quando i CdS non danno seguito alle evidenti criticità segnalate negli anni. Per questo motivo è fondamentale il lavoro delle CPDS. Il loro ruolo perciò deve essere triplice: di monitoraggio (pluriennale), di verifica (non di semplice sintesi delle problematiche/delle azioni correttive riportate dai CdS) e di raccolta delle criticità non altrimenti giunte ai CdS. Ciò a maggior ragione in vista della redazione del Riesame Ciclico (imminente per i CdS che lo hanno affrontato nel 2018).

L'attuale Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo è del 2019 (mantenuto invariato durante la fase di emergenza sanitaria) e ora risulta opportuna una riflessione complessiva sul sistema. Questa esigenza di maggiore chiarezza nel ruolo della CPDS, anche in relazione agli altri attori del sistema di AQ, è stata richiamata durante le audizioni, quando gli stessi intervistati hanno indicato come quasi fisiologico che ci sia ridondanza nelle funzioni dei vari organismi che si occupano della qualità della didattica, concludendo che, per questo, l'attuale sistema o andrebbe normato diversamente dall'alto o dovrebbe considerare un passaggio intermedio dei Dipartimenti che individuerebbero più facilmente alcuni dati e criticità.

1.4.3. RACCOMANDAZIONI

In conclusione il NdV riassume la sua analisi nelle seguenti raccomandazioni principali:

- Con l'occasione di una complessiva revisione del sistema di assicurazione della qualità che tenga conto sia degli aggiornamenti normativi sia della nuova realtà post-emergenziale, l'Ateneo dovrebbe chiarire il ruolo delle CPDS in modo tale da evitare sia le sovrapposizioni di competenze sia le mancanze di copertura emerse durante le audizioni. Questo, d'altronde, nel rispetto dell'esigenza (che l'analisi puntuale ha mostrato essere non di pura osservanza formale) di un riesame periodico del sistema di AQ.
- È necessario strutturare iniziative di formazione, sia generale sia specifica per i componenti della CPDS, evitando che il passaggio interno di consegne e di esperienze tra membri uscenti e nuovi eletti risulti essere l'unica azione formativa prevista. Tali considerazioni sono di particolare rilievo per la componente studentesca, dato il maggior ricambio delle rappresentanze, ma hanno un valore più generale per la reputazione del sistema di AQ di Ateneo.
- La messa a disposizione dei dati deve essere funzionale al lavoro svolto dalle CPDS nel sistema di assicurazione della qualità dell'Ateneo, eventualmente prevedendo strumenti grafici di sintesi atti a permettere visioni agevoli e focalizzate sui problemi. Deve essere inoltre prevista e garantita la possibilità (per ogni componente) di accedere ai dati per poter tenere traccia delle criticità in ottica di monitoraggio pluriennale.

1.5. RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI (E, SE EFFETTUATA, DEI LAUREANDI) – APPROVATA IN DATA 26 APRILE 2022

1.5.1. PREMESSA

I Nuclei di Valutazione, ai sensi dell'articolo 1, comma 2 della Legge 370/1999 trasmettono, entro il 30 aprile di ciascun anno, al Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) e all'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR) una relazione su modalità di rilevazione, risultati e impiego delle opinioni, di studentesse e studenti sulle attività didattiche, acquisite in forma anonima. L'utilizzo dei risultati delle rilevazioni sulle opinioni di studentesse e studenti, ai fini dell'individuazione degli aspetti critici e dei margini di miglioramento dell'organizzazione didattica e della didattica stessa, è parte integrante del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) degli Atenei ed è quindi un requisito necessario per l'accreditamento.

L'Università di Padova ha avviato la rilevazione delle opinioni di studentesse e studenti (d'ora in avanti rilevazione OPIS) dall'a.a. 1999/2000 all'a.a. 2009/2010 in forma cartacea e dall'a.a. 2010/2011 in modalità *online*. La gestione della rilevazione OPIS è attualmente affidata al Presidio della Qualità dell'Ateneo (PQA), in particolare alla Commissione per il Presidio della Qualità della Didattica (CPQD) che, con il supporto tecnico dell'Ufficio Offerta Formativa e Assicurazione della Qualità (UOFAQ), svolge le seguenti attività:

- cura e gestisce la rilevazione delle opinioni sulle attività didattiche;
- elabora e diffonde i relativi risultati insieme a quelli relativi a laureande/i e laureate/i, di AlmaLaurea;
- suggerisce analisi più approfondite nelle sedi più consone;
- promuove iniziative per avviare riflessioni di cambiamento all'interno dell'Ateneo.

Secondo quanto previsto dal sistema AVA (Autovalutazione – Valutazione periodica – Accreditamento) e sulla base delle Linee Guida ANVUR per la Relazione annuale dei Nuclei di valutazione (NdV) e per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari, il NdV, con il supporto tecnico del Settore Studi e valutazione, svolge le seguenti attività:

- valuta l'efficacia della gestione del processo di rilevazione OPIS (modalità di raccolta, analisi e restituzione dei risultati) da parte del PQA e delle altre strutture di Assicurazione della Qualità della didattica (AQd);
- analizza i risultati individuando eventuali situazioni critiche, anche a livello di singoli Corsi di Studio (CdS);
- valuta la presa in carico dei risultati della rilevazione da parte delle strutture di AQd, dei Consigli di Corsi di Studio e dei Consigli di Dipartimento;
- valuta l'efficacia delle iniziative intraprese per rispondere alle criticità emerse dalle rilevazioni.

Le considerazioni e valutazioni del NdV contenute nella presente Relazione tengono conto delle seguenti fonti informative:

→ dati rilevazione OPIS relativi all'a.a. 2020/21 e agli anni accademici precedenti;
→ dati provenienti dall'indagine "*Profilo dei laureati*" effettuata da AlmaLaurea
→ dati provenienti dall'indagine "*Condizione occupazionale dei laureati*" effettuata da AlmaLaurea;
→ Relazione sui risultati delle indagini relative alle opinioni delle studentesse e degli studenti, delle laureate e dei laureati – a.a.2020/21 (in seguito Relazione CPQD), redatta dalla CPQD e trasmessa al NdV il 7 aprile 2022 (https://www.unipd.it/opinione-studenti-sulle-attivita-didattiche);
→ documento "Sistema di Assicurazione della Qualità 2019" dell'Università di Padova (https://www.unipd.it/sistema-assicurazione-qualita-ateneo).

La Relazione del NdV è strutturata secondo le indicazioni di ANVUR. Per facilitare la lettura del documento, i rilievi, le considerazioni e le raccomandazioni del NdV sono stati inseriti in appositi riquadri all'interno del testo.

Il NdV conferma il proprio apprezzamento per la cura nelle fasi di raccolta, elaborazione e diffusione dei dati che hanno contribuito al mantenimento del sistema di AQd all'interno dell'Ateneo. Il NdV esprime inoltre apprezzamento alla CPQD per aver fornito riscontri puntuali ai rilievi del NdV dello scorso anno e per aver recepito molti suggerimenti espressi.

1.5.2. OBIETTIVI DELLE RILEVAZIONI

Rilevazione delle opinioni di studentesse e studenti (al termine di ogni attività didattica)

La rilevazione delle opinioni di studentesse e studenti è uno degli strumenti utili ai fini della verifica della corrispondenza tra i progetti formativi dell'Ateneo e le aspettative di studentesse e studenti. L'obiettivo primario della rilevazione OPIS è acquisire informazioni, valutazioni e suggerimenti sulla qualità percepita delle attività didattiche erogate (contenuti, modalità, organizzazione), sull'adeguatezza delle infrastrutture per la didattica e, più in generale, sulle risorse di supporto alla didattica.

L'elaborazione e l'analisi dei risultati della rilevazione restituiscono, se correttamente effettuate, indicazioni utili a individuare criticità puntuali sia a livello del singolo insegnamento, sia al livello di CdS e di Scuola. Una attenta riflessione e un efficace confronto sui risultati della rilevazione da parte degli organismi di AQd, delle strutture di coordinamento e dei docenti, consente l'individuazione delle opportunità di miglioramento dell'organizzazione della didattica, della progettazione e dell'attuazione di azioni finalizzate all'innalzamento della qualità delle attività formative e dei relativi servizi di supporto. Il grado di raggiungimento di questi obiettivi (sia nel prevenire eventuali non conformità, sia nell'incoraggiare azioni di miglioramento condivise) è legato anche alla diffusione della cultura della valutazione e della qualità, di cui la presa in carico dei risultati delle rilevazioni costituisce elemento essenziale.

Rilevazione delle opinioni di laureande e laureandi (al termine del ciclo di studio)

La rilevazione delle opinioni di laureande/i avviene grazie all'indagine denominata "Profilo dei laureati" e gestita dal consorzio AlmaLaurea. L'indagine coinvolge i 76 atenei italiani consorziati e ha come obiettivo principale quello di restituire una fotografia dei risultati conseguiti da studentesse e studenti al termine del percorso di studi, (ma prima di conseguire il titolo) in termini di voto e regolarità degli studi, delle condizioni di studio e della soddisfazione.

Rilevazione delle opinioni di laureate e laureati (a 1, 3 e 5 anni dal conseguimento del titolo)

La rilevazione delle opinioni di laureate/i avviene grazie all'indagine denominata "Condizione occupazionale dei laureati" e gestita dal consorzio AlmaLaurea. L'indagine ha l'obiettivo principale di monitorare l'inserimento lavorativo dei rispondenti nei cinque anni successivi al conseguimento del titolo con interviste a 1, 3 e 5 anni dalla laurea, coinvolgendo anche i dottori di ricerca e i diplomati di corsi di master universitari e indagando sulle prospettive del mercato del lavoro e sulle relazioni fra studi universitari e sbocchi occupazionali.

Rilevazione sull'esperienza della didattica a distanza

Dalla lettura della Relazione CPQD si evince che tra giugno e luglio 2021, l'Ateneo ha realizzato due indagini online sull'esperienza della didattica a distanza con lo scopo di rilevare da una parte le opinioni dei docenti e dall'altra quelle di studentesse e studenti. Inoltre, la CPQD ha svolto alcuni primi approfondimenti sugli effetti della diversa modalità di erogazione della didattica, imposta dalla pandemia, in termini di performance degli studenti (esami di profitto) con specifico riferimento al secondo semestre dell'a.a. 2019/20.

Il NdV apprezza la volontà dell'Ateneo di indagare in maniera più approfondita, anche in linea con le indicazioni dell'ANVUR, le opinioni sulla didattica a distanza, sia della componente studentesca sia del corpo docente. Il NdV apprezza anche gli approfondimenti svolti sugli effetti della didattica a distanza in termini di superamento degli esami di profitto: dalle analisi si evince che il 60% degli insegnamenti non ha registrato variazioni nei tassi di superamento degli esami e dei rispettivi voti assegnati. L'esito dell'analisi rimane sostanzialmente invariato anche disaggregando i dati per livello di Corso di Studio (primo o secondo o ciclo unico) o per Scuola di Ateneo. Inoltre sembrerebbe che, per quanto limitata come partecipazione, l'indagine abbia messo in luce la maggiore accessibilità della didattica emergenziale (soprattutto dal punto di vista economico e di tempo dedicato allo studio) a scapito della socialità tra studenti.

Il NdV invita la CPQD a continuare con gli approfondimenti e a diffondere i risultati ai vari livelli di AQd per stimolare riflessioni nell'ambito delle policy per la didattica e chiede di ricevere aggiornamenti, in occasione della prossima relazione sulle opinioni, su eventuali azioni e/o attività conseguenti a tali riflessioni.

1.5.3. MODALITÀ E STRUMENTI DELLE RILEVAZIONI

1.5.3.1. OPINIONI DI STUDENTESSE E STUDENTI

Nella rilevazione OPIS, l'unità di indagine, ossia l'oggetto della rilevazione è l'attività didattica svolta da un docente (AD-Docente) in ogni insegnamento o parte di esso (tramite lezioni/esercitazioni/laboratori) all'interno di un Corso di Studio (CdS) attivo presso l'Ateneo. Dall'a.a. 2017/18 sono state incluse nell'indagine anche le attività didattiche svolte nell'ambito di CdS erogati interamente online.

Gli strumenti di rilevazione sono due questionari, entrambi disponibili in italiano e in inglese.

Questionario intermedio: si tratta di un questionario a domande aperte su organizzazione ed efficacia dell'attività didattica. Ha l'obiettivo di fornire al docente un feedback immediato su questi aspetti, in un'ottica di autovalutazione. Il singolo docente può decidere in autonomia se invitare i propri studenti a compilarlo (in forma anonima) predisponendolo nel Moodle del proprio insegnamento, solitamente a circa 2/3 delle lezioni svolte.

Questionario finale: ha l'obiettivo di raccogliere il giudizio del rispondente (espresso su scala a 10 punti, dove 1 corrisponde a completo disaccordo con l'affermazione proposta, mentre 10 corrisponde a totale accordo) su soddisfazione complessiva, aspetti organizzativi, efficacia attività didattica, organizzazione online, contenuti e programma, carico di lavoro percepito. Viene proposto attraverso UNIWEB al momento dell'iscrizione all'appello d'esame per ogni insegnamento o parte di insegnamento previsto dal piano di studio ed è compilabile dal libretto online in forma anonima. Dall'a.a. 2017/18 è obbligatorio l'accesso al questionario, ma non la compilazione delle risposte. Nel caso di insegnamenti con più docenti, sebbene sia previsto un questionario per ciascuno dei docenti coinvolti nell'attività didattica, è sufficiente l'apertura/compilazione di almeno un questionario.

Si ricorda che nell'a.a. 2019/20, a causa del cambio di erogazione della didattica determinato dall'emergenza sanitaria da COVID-19, il questionario era stato lievemente modificato nel secondo periodo (20 febbraio – 18 luglio), in particolare erano state espunte le domande sulla frequenza, eliminando dunque la distinzione tra studenti frequentanti e studenti non frequentanti, ed erano state sostituite le domande sulla didattica in presenza con altre tese ad indagare gli aspetti più tipici della didattica a distanza (eccetto per i CdS già erogati in modalità online/blended, per i quali erano già previste domande ad hoc). La modifica del questionario in corso d'anno aveva comportato la necessità di presentare i risultati separatamente per il primo semestre (questionario standard) e il secondo semestre (questionario online).

Per quanto riguarda l'a.a. 2020/21, nel perdurare della pandemia, l'Ateneo ha scelto di erogare le attività didattiche con una modalità mista, prevedendo quindi la lezione in aula e il contestuale collegamento a distanza. Per questo

motivo è stato deciso di modificare ulteriormente il questionario introducendo un filtro iniziale per individuare i tre gruppi di possibili rispondenti e calibrare le domande per ogni gruppo:

1) Gruppo dei non frequentanti
2) Gruppo dei frequentanti che hanno seguito le lezioni in presenza
3) Gruppo dei frequentanti che hanno seguito le lezioni online (totalmente o parzialmente)

Questa modifica è stata introdotta per tutti i CdS eccetto quelli erogati in modalità online/blended, per i quali sono già previste delle domande ad hoc.

Per ulteriori dettagli relativi a strumenti e modalità di rilevazione, si rimanda alla scheda di dettagli sulla metodologia (pag. 22 della Relazione CPQD).

Per quanto riguarda le tempistiche della rilevazione, la Tabella 1 riporta i periodi per la compilazione del questionario stabiliti sulla base delle date di inizio/fine delle lezioni di ogni semestre e trimestre.

Tabella 1. Date di apertura e chiusura dei questionari di rilevazione per l'a.a. 2020/21

Periodo	Data apertura questionario	Data chiusura questionario
Attività 1° semestre	03-dic-20	27-feb-21
Attività 2° semestre e Annuali	06-mag-21	17-lug-21
Attività 1° trimestre	12-nov-20	22-dic-20
Attività 2° trimestre	18-feb-21	01-apr-21
Attività 3° trimestre	20-mag-21	17-lug-21

Fonte: Relazione sui risultati delle indagini relative alle opinioni delle studentesse e degli studenti, delle laureate e dei laureati a.a.2020/21 – Commissione per il Presidio della Qualità della Didattica (CPQD)

Per ogni AD-docente il questionario è rimasto attivo (e quindi compilabile) fino alla fine della prima sessione d'esame utile ovvero quella immediatamente successiva allo svolgimento delle lezioni. In casi particolari è stato possibile, su specifica richiesta, anticipare le date di apertura dei questionari per esigenze particolari (es. apertura pre-appelli, prove parziali).

Per ogni AD-docente il questionario è rimasto attivo (e quindi compilabile) fino alla fine della prima sessione d'esame utile ovvero quella immediatamente successiva allo svolgimento delle lezioni. In casi particolari è stato possibile, su specifica richiesta, anticipare le date di apertura dei questionari per esigenze particolari (es. apertura pre-appelli, prove parziali).

1.5.3.2. OPINIONI DI LAUREANDE/I E LAUREATE/I

Le opinioni di laureande/i vengono raccolte tramite l'indagine *Profilo dei laureati* gestita dal consorzio AlmaLaurea che coinvolge 76 atenei italiani. L'indagine fornisce in modo integrato le informazioni provenienti dagli archivi amministrativi delle università coinvolte e le informazioni, raccolte tramite il questionario, relative all'esperienza rilevata in prossimità del conseguimento del titolo.

Il **questionario dell'indagine *Profilo dei laureati*** contiene domande sulla partecipazione, sulla soddisfazione per il percorso formativo svolto, sulla qualità dell'organizzazione didattica e sull'adeguatezza delle infrastrutture didattiche. Viene proposto a laureande/i alla vigilia del conseguimento del titolo, in fase di completamento della

domanda di laurea per un corso triennale, magistrale o magistrale a ciclo unico. La compilazione del questionario è obbligatoria per completare la procedura della domanda di laurea. Entrano a far parte dell'indagine solo laureande/i che avranno effettivamente conseguito il titolo nell'anno solare di indagine. L'indagine più recente di cui sono disponibili i dati è quella relativa a laureate/i nell'anno solare 2020.

Le opinioni di laureate/i vengono raccolte tramite l'indagine *Condizione occupazionale dei laureati*, sempre gestita dal consorzio AlmaLaurea.

Il **questionario dell'indagine *Condizione occupazionale dei laureati*** prevede diversi quesiti che indagano, nella parte iniziale, lo svolgimento di attività di formazione (dottorato di ricerca, scuola di specializzazione, stage in azienda, ecc.); successivamente, distingue i laureati occupati da quelli non occupati, per poi approfondire le caratteristiche del lavoro svolto (contratto, retribuzione, coerenza con gli studi compiuti, ecc.). Obiettivo del questionario è monitorare l'inserimento lavorativo di chi ha concluso l'università nei cinque anni successivi al conseguimento del titolo e viene somministrato tramite interviste a 1, 3 e 5 anni dalla laurea.

Per quanto riguarda l'elaborazione dei risultati, sia per le opinioni di laureande/i sia per l'indagine occupazionale, nel sito AlmaLaurea sono a disposizione le aggregazioni dei singoli quesiti a vari livelli (Ateneo, Tipo corso, Gruppo disciplinare, Classe di Laurea e Corso di Laurea), mentre l'Ateneo patavino ha a disposizione il dataset completo dei questionari raccolti con i dettagli della/del rispondente. A partire da questo database, l'UOFAQ ha elaborato i dati e sono stati calcolati i valori medi, per singolo quesito, a livello di Scuola.

1.5.4. RISULTATI DELLE RILEVAZIONI

Secondo le indicazioni di ANVUR, in questo capitolo il Nucleo di Valutazione presenta i principali risultati della rilevazione OPIS e delle rilevazioni delle opinioni di laureande/i e laureate/i in termini di:

- grado di copertura degli insegnamenti sottoposti a valutazione;

- grado di partecipazione alle indagini da parte di studentesse e studenti, laureande/i, laureate/i;

- livelli di soddisfazione delle/dei partecipanti alle indagini.

Come specificato in premessa, gli obiettivi comprendono l'individuazione di aspetti critici e margini di miglioramento dell'organizzazione didattica e della didattica stessa, anche a livello di singoli Corsi di Studio (CdS).

Per ulteriori dettagli pubblici sui dati della rilevazione OPIS e sui risultati delle analisi svolte dalla CPQD si rimanda alla specifica pagina web dell'Ateneo (https://www.unipd.it/opinione-studenti-sulle-attivita-didattiche).

1.5.4.1. RILEVAZIONE DELLE OPINIONI DI STUDENTESSE E STUDENTI

In questo paragrafo vengono sinteticamente presentati gli indicatori in termini di copertura e partecipazione all'indagine. Vengono anche illustrati alcuni indicatori finalizzati a comprendere il carico di lavoro e l'impegno richiesto a studentesse e studenti nella compilazione dei questionari. È infatti prevedibile che tale impegno, da un lato contribuisce di anno in anno al successo dell'indagine, dall'altro potrebbe determinare una graduale disaffezione con la conseguente perdita di qualità del dato raccolto.

Per quanto riguarda l'analisi dei livelli di soddisfazione, vengono proposte:

- analisi descrittive sintetiche sulle tematiche indagate nella Relazione CPQD (aspetti organizzativi, azione didattica, coerenza dell'insegnamento rispetto al contesto, interesse e soddisfazione complessiva);

- un *focus* sugli *item* del questionario che hanno registrato la percentuale maggiore di punteggi superiori all'8 e su quelli che hanno registrato la percentuale maggiore di punteggi inferiori a 6;

- un *focus* sugli indicatori di sintesi e sul loro andamento nel tempo.

Tasso di copertura

Il tasso di copertura viene calcolato come rapporto tra il numero di AD-Docente effettivamente valutate (criterio: almeno un questionario compilato) con il numero di AD-Docente valutabili (presenti nel sistema gestionale Esse3 completo di tutte le informazioni).

Nell'a.a. 2020/21 il tasso di copertura è stato del 97% (7.710 AD-Docente valutate su 7.945 valutabili; dati aggregati in caso di mutuazioni), in lieve aumento rispetto al 96,3% dell'a.a. 2019/20 e del 93,3% dell'a.a. 2018/19. Per quanto riguarda le singole Scuole, il tasso di copertura varia da un minimo di 93,7% (Scienze Umane, Sociali e del patrimonio culturale) a un massimo di 99,8% (Economia e Scienze politiche).

Rispetto allo scorso anno accademico il NdV rileva come particolarmente positiva la riduzione della forbice dei valori assunti dal tasso di copertura dovuto all'aumento del tasso di copertura nella Scuola di Scienze umane, sociali e del patrimonio culturale che è passato da 89,9% (il valore più basso dello scorso anno) a 93,7%.

Si rileva una certa differenza tra il tasso di copertura calcolato con riferimento alle AD-Docente disaggregate in caso di mutuazioni (94%) rispetto a quelle aggregate (97%). Il NdV prende atto delle ipotesi formulate dalla CPQD per spiegare il fenomeno e dell'intenzione di effettuare approfondimenti. Il NdV chiede di ricevere aggiornamenti su questo tema in occasione della prossima relazione sulle opinioni.

Questionari compilati (numero assoluto e numero medio)

L'indagine ha coinvolto 55.439 studentesse e studenti[5] (nell'a.a. 2019/20 erano 53.704) per un totale di 374.919 questionari compilati (nell'a.a. 2019/20 erano 360.363). A partire dall'introduzione dell'obbligo di accesso al questionario (a.a. 2017/18), si rileva un incremento del 51,6% nel numero di questionari compilati: erano infatti 247.285 nell'a.a. 2016/17 (AD-Docente valutabili 7.217).

Nell'a.a. 2020/21 il numero medio di questionari compilati per studente/essa è stato pari a 6,8, in linea con il 6,7 dell'a.a. 2019/20. A livello di Scuola, studentesse e studenti della Scuola di Medicina e Chirurgia hanno compilato, in media, quasi 10 questionari, un numero sempre più elevato rispetto alle altre Scuole, in linea con l'a.a. precedente. Nella Relazione della CPQD si legge che questo elevato numero medio di questionari compilati è sempre dovuto alla organizzazione della didattica e alla significativa presenza di AD-docente di durata inferiore a 15 ore che vengono sottoposte a valutazione.

Con riferimento al rilievo formulato negli ultimi anni relativo all'opportunità di approfondire con analisi *ad hoc* la questione relativa all'elevato numero di questionari da compilare da parte di studentesse e studenti allo scopo di individuare il miglior equilibrio tra quantità di dati disponibili e una maggior adesione alle attività di valutazione, il NdV prende atto del riscontro della CPQD che non rileva al momento criticità su questo tema.

Tasso di partecipazione

Il tasso di partecipazione è calcolato come rapporto tra i rispondenti iscritti all'a.a. 2020/21 e il numero totale degli iscritti all'a.a. 2020/21. Nell'a.a. 2020/21 il tasso di partecipazione di Ateneo è stato pari all'84,1%, in lieve calo rispetto all'a.a.2019/20 (84,5%). A livello di Scuole, analogamente allo scorso anno accademico, studentesse e

[5]Inclusi anche studentesse e studenti dei corsi singoli e della mobilità internazionali.

studenti della Scuola di Medicina e chirurgia fanno registrare il tasso di partecipazione più elevato (90,4%), in lieve calo rispetto all'a.a. 2019/20 (90,7%), mentre quelle/i della Scuola di Giurisprudenza hanno partecipato nella misura minore (75,2%), ma in aumento rispetto all'a.a. 2019/20 (73,5%).

In ragione del fatto che uno degli obiettivi della rilevazione è raccogliere l'opinione di studentesse e studenti che si accingono per la prima volta a sostenere l'esame nelle sessioni di appello immediatamente successive all'erogazione delle lezioni, risulta interessante analizzare il tasso di partecipazione limitandosi al gruppo di studentesse e studenti iscritte/i "in corso" all'a.a. 2020/21. Inoltre, come rileva la CPQD, è prevedibile che i "fuori corso" siano meno interessati alla compilazione del questionario. Il tasso di partecipazione sale così, a livello di Ateneo, al 95%, in lieve calo rispetto al 95,5% dell'anno accademico precedente e al 95,6% dell'a.a. 2018/19.

Permane una tendenza al calo del tasso di partecipazione di anno in anno all'interno del medesimo corso di studio, in particolare i cali più evidenti si notano tra il primo e il secondo anno delle lauree magistrali (da 95,8% a 92,2%) e tra il primo e l'ultimo anno delle lauree magistrali a ciclo unico (da 94,8% a 90,8% per le lauree magistrali di 5 anni e da 99% a 95,2% per le lauree magistrali di 6 anni).

Secondo quanto riportato nella Relazione CPQD, la lettura congiunta del tasso di partecipazione all'indagine e del numero medio di questionari compilati *"porta a pensare che l'elevato numero di questionari, pur rappresentando un considerevole carico per chi compila, non sia un fattore deterrente per il successo dell'indagine"*.

Con riferimento al calo del tasso di partecipazione di anno in anno all'interno del medesimo corso e alla raccomandazione dello scorso anno di individuare e mettere in atto ulteriori azioni di sensibilizzazione alla partecipazione, il NdV prende atto del riscontro fornito dalla CPQD che ritiene tali flessioni del tasso di partecipazione non preoccupanti. Il NdV ricorda che il tasso di partecipazione è un indicatore molto importante per l'AQd e invita a monitorarne costantemente l'andamento nel tempo, effettuare approfondimenti nel caso di flessioni particolarmente significative rispetto allo scostamento medio rilevato nei CdS dello stesso ambito e riportarne gli esiti nella prossima relazione sulle opinioni.

I rispondenti

Dei 374.919 questionari compilati nell'a.a.2020/21, il 76,7% è stato compilato da studentesse e studenti che hanno frequentato le lezioni esclusivamente o parzialmente online, il 3,7% da rispondenti che hanno frequentato in presenza (55.439, pari al 11,2% del totale dei rispondenti), lo 0,7% da rispondenti che hanno frequentato insegnamenti dell'unico CdS erogato interamente in teledidattica e il restante 18,9% da rispondenti non frequentanti (studentesse e studenti che hanno seguito meno del 50% le lezioni o che hanno frequentato negli anni accademici precedenti). Questi numeri suggeriscono che, nonostante l'Ateneo abbia svolto azioni per il ritorno alla didattica in presenza, organizzando le proprie risorse in questo senso, la maggior parte di studentesse e studenti, nel perdurare della pandemia, ha preferito frequentare le lezioni a distanza.

Dalla Relazione della CPQD emerge che la frequenza in presenza è stata maggiore tra studentesse e studenti del primo anno dei Corsi di Studio, come incoraggiato dall'Ateneo. Tuttavia, rimane bassa l'incidenza della loro opinione, pertanto la presentazione dei risultati dell'indagine si concentra sulle valutazioni fornite dai rispondenti che hanno frequentato totalmente o in parte a distanza.

Livelli di soddisfazione

Le domande del questionario prese in considerazione per la misurazione dei livelli di soddisfazione di studentesse e studenti, che hanno frequentato esclusivamente o parzialmente online, sugli **aspetti organizzativi** sono:

D01 – All'inizio delle lezioni gli obiettivi e i contenuti di questo insegnamento sono stati presentati in modo chiaro?

D02 – Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?

D03 – Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono stati rispettati?

D09 – Il materiale didattico consigliato è stato adeguato?

I punteggi medi sugli aspetti organizzativi si attestano, a livello di Ateneo, tutti sopra l'8,0 (D01: 8,2; D02: 8,3; D03: 8,1; D09: 8), sostanzialmente in linea con gli analoghi punteggi dell'anno scorso. Si nota una lieve flessione sul giudizio relativo alle modalità di esame che, da un punteggio medio di 8,7, è sceso a 8,1. Nella Relazione della CPQD si legge che tale flessione è comprensibile *"perché le modalità di esame hanno subito alcuni cambiamenti in corso d'opera per ovvi motivi emergenziali"*.

Le domande del questionario prese in considerazione per la misurazione dei livelli di soddisfazione di studentesse e studenti, che hanno frequentato esclusivamente o parzialmente online, sull'**azione didattica** sono:

D07 – Il docente ha motivato/stimolato l'interesse verso la disciplina?

D08 – Il docente ha esposto gli argomenti in modo chiaro?

D10 – Il docente è stato disponibile per chiarimenti e spiegazioni?

D11 – Laboratori, esercitazioni, seminari se previsti dall'insegnamento sono stati adeguati?

I punteggi medi sull'azione didattica si attestano, a livello di Ateneo, tutti molto vicini all'8,0 (D07: 7,9; D08: 8,0; D10: 8,7; D11: 8,2), sostanzialmente in linea con l'anno scorso.

Le domande del questionario prese in considerazione per la misurazione dei livelli di soddisfazione di studentesse e studenti, che hanno frequentato esclusivamente o parzialmente online, sulla **coerenza dell'insegnamento rispetto al contesto** sono:

D04 – Le conoscenze preliminari da lei possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?

D05 – L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web?

D12 – Il carico didattico di studio richiesto dall'insegnamento è equilibrato rispetto ai crediti assegnati?

La coerenza dell'insegnamento con quanto dichiarato nel sito web risulta avere la media più alta (8,4) in linea con l'anno scorso e registrando, in tutte le Scuole, valori superiori a 8,0. Gli altri due aspetti rimangono stabili su valori vicini all'8,0 (D04: 7,8; D12: 7,7). In analogia allo scorso anno, la percezione di un carico didattico equilibrato rispetto ai crediti assegnati raggiunge l'8 solo nella Scuola di Scienze umane, sociali e del patrimonio culturale, mentre l'adeguatezza delle conoscenze preliminari raggiunge l'8 solo nella Scuola di Psicologia.

Le domande del questionario prese in considerazione per la misurazione dei livelli di soddisfazione di studentesse e studenti, che hanno frequentato esclusivamente o parzialmente online, sull'**interesse per i contenuti dell'insegnamento** e la **soddisfazione complessiva** su come si è svolto l'insegnamento, sono:

D06 – Indipendentemente da come si è svolto il corso, i contenuti dell'insegnamento sono stati interessanti per lei?

D13 – Complessivamente, quanto si ritiene soddisfatto di come si è svolto il corso?

La valutazione media dell'interesse per i contenuti dell'insegnamento è pari a 8,2 in linea con lo scorso anno; inoltre i punteggi medi sono superiori o uguali a 8 in tutte le Scuole. L'indicatore sulla soddisfazione complessiva su come si è svolto il corso raggiunge l'8. In analogia allo scorso anno, la Scuola di Scienze umane, sociali e del

patrimonio culturale registra i valori medi di soddisfazione più alti (8,3), mentre i meno soddisfatti risultano essere studentesse e studenti della Scuola di Ingegneria (7,8).

Distribuzione percentuale dei punteggi medi

Nella Relazione della CPQD viene rappresentata graficamente la distribuzione percentuale dei punteggi sotto il 6, tra il 6 e l'8 e sopra l'8 per ogni domanda, sia per Ateneo sia per Scuola; i commenti proposti dalla CPQD sono quindi riferibili alla Scuola e possono rappresentare uno spunto per approfondimenti e riflessioni anche a livello di singolo Corso di Studio.

A livello di Ateneo, gli aspetti con la percentuale maggiore di valutazioni positive sono:

- la disponibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni (68% di valutazioni superiori all'8, in netto miglioramento rispetto al 56% del secondo semestre e al 63% del primo semestre dell'anno scorso);

- il rispetto degli orari delle lezioni (60% di valutazioni superiori all'8);

- l'accessibilità alle risorse didattiche online (60% di valutazioni superiori all'8);

- il facile utilizzo delle risorse didattiche online (60% di valutazioni superiori all'8).

Rispetto all'anno scorso, si sono aggiunti gli aspetti inerenti l'accessibilità e il facile utilizzo delle risorse didattiche online. Questo risultato, insieme all'alta percentuale di rispondenti che hanno frequentato totalmente o parzialmente online, può essere tenuto in considerazione nelle valutazioni di policy per la didattica.

Gli aspetti con la percentuale maggiore di valutazioni inferiori al 6 risultano essere:

- l'equilibrio tra il carico didattico di studio rispetto ai crediti effettivamente erogati (14% di valutazioni inferiori al 6);

- le conoscenze sufficienti per comprendere gli argomenti trattati (12% di valutazioni inferiori al 6);

- la motivazione e lo stimolo verso la disciplina (12% di valutazioni inferiori al 6).

Il NdV rileva un miglioramento nelle valutazioni positive sulla disponibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni e, preso atto anche del riscontro fornito dalla CPQD, ritiene che la raccomandazione dello scorso anno sul calo di valutazioni positive che si era evidenziato tra il primo e il secondo semestre possa ritenersi superata. Il NdV raccomanda alla CPQD di mantenere comunque alta l'attenzione su questo aspetto di particolare rilevanza per i processi di apprendimento e quindi per l'efficacia didattica dei CdS.

Per quanto riguarda le criticità che permangono sull'equilibrio tra carico didattico e crediti erogati e sull'adeguatezza delle conoscenze per la comprensione degli argomenti trattati, il NdV apprezza che la CPQD abbia dato seguito alla raccomandazione dello scorso anno fornendo specifiche indicazioni nelle Linee Guida per la Relazione delle CPDS sulla necessità di approfondire questi aspetti. Il NdV apprezza inoltre l'intenzione della CPQD di avviare un monitoraggio degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) per l'anno 2022 sulle attività didattiche erogate al primo anno, esprime la propria disponibilità alla CPQD nel fornire suggerimenti/spunti di riflessione e chiede di essere informato sugli esiti del monitoraggio in occasione della prossima relazione sulle opinioni.

Indicatori di sintesi

Gli indicatori di sintesi riguardano la soddisfazione complessiva, gli aspetti organizzativi e l'azione didattica.

L'indicatore **Soddisfazione complessiva** è stato calcolato tenendo conto sia dei rispondenti che hanno frequentato totalmente o parzialmente online, sia di quelli che hanno frequentato in presenza ed è costituito da media e mediana delle risposte al quesito:

- *Complessivamente, quanto si ritiene soddisfatto di come si è svolto il corso?*

L'indicatore **Aspetti organizzativi** è stato calcolato tenendo conto solo delle risposte di chi ha frequentato in presenza ed è costituito da media e mediana delle risposte ai seguenti quesiti:

- *All'inizio delle lezioni gli obiettivi e i contenuti di questo insegnamento sono stati presentati in modo chiaro?*
- *Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?*
- *Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono stati rispettati?*
- *Il materiale didattico consigliato è stato adeguato?*

L'indicatore **Azione didattica** è stato calcolato tenendo conto sia dei rispondenti che hanno frequentato totalmente o parzialmente online, sia di quelli che hanno frequentato in presenza ed è costituito da media e mediana delle risposte ai seguenti quesiti:

- *Il docente ha stimolato/motivato l'interesse verso la disciplina?*
- *Il docente ha esposto gli argomenti in modo chiaro?*

L'indicatore **Organizzazione didattica online** è stato calcolato tenendo conto solo delle risposte di chi ha frequentato totalmente o parzialmente online ed è costituito da media e mediana delle risposte ai seguenti quesiti:

- *Con i mezzi a sua disposizione le risorse didattiche on line (filmati multimediali, audio, video, incontri in teleconferenza, ecc.) sono state di facile accesso e utilizzo?*
- *Le modalità di didattica on line adottate per questo insegnamento sono state efficaci?*
- *È stato rispettato l'orario delle lezioni in teleconferenza e/o la messa a disposizione delle risorse didattiche on line (filmati multimediali, audio, video, registrazioni degli incontri in teleconferenza, ecc.)?*
- *Le risorse didattiche on line (filmati multimediali, audio, video, incontri in teleconferenza, ecc.) sono state di semplice utilizzo?*

La Tabella 2 mostra l'andamento nel tempo degli indicatori di sintesi. I giudizi medi a livello di Ateneo confermano un *trend* positivo con una leggera flessione in corrispondenza del secondo semestre dell'a.a.2019/20, in coincidenza con il primo lockdown dovuto all'emergenza sanitaria.

Tabella 13. Valori degli indicatori di sintesi negli ultimi 5 anni accademici

Anno accademico	Soddisfazione complessiva	Azione didattica	Aspetti organizzativi	Organizzazione didattica online
2016/2017	7,72	8,05	7,76	-
2017/2018	7,77	7,86	8,13	-
2018/2019	7,84	7,91	8,20	-
2019/2020 (1° sem.)	7,89	7,94	8,28	-
2019/2020 (2° sem.)	7,78	7,86	-	8,16
2020/2021	7,89	7,96	-	8,48

Fonte: Indagine sull'opinione delle studentesse e degli studenti dell'Ateneo di Padova, vari anni.

Analisi per Scuola

Con riferimento alle singole Scuole, la Relazione CPQD riporta schede specifiche con tabelle e rappresentazioni di sintesi su tutti gli aspetti analizzati in precedenza a livello di Ateneo:

- tasso di partecipazione e numero medio di questionari compilati (*focus* su iscritti in corso);

- tasso di copertura AD-Docente;

- risultati per aree tematiche, cioè per singola domanda e distinti per tipologia di questionario;

- indicatori di sintesi: soddisfazione complessiva, azione didattica, aspetti organizzativi e, solo per il secondo semestre, l'organizzazione della didattica online.

Inoltre, vengono individuate, per ciascuna Scuola e per ciascun CdS, le numerosità delle AD-Docente con soddisfazione complessiva <= 6.

Sulla base dei dati presenti nelle schede delle singole Scuole, il NdV ritiene, in analogia allo scorso anno, che vadano monitorati i CdS che presentano almeno una AD-docente con soddisfazione complessiva inferiore o uguale a 6. Per stabilire un ordine di priorità, il NdV suggerisce di utilizzare un valore soglia (stabilito a priori, oppure percentuale media o mediana delle AD-docente con soddisfazione complessiva inferiore o uguale a 6 all'interno di gruppi omogenei, ad esempio per tipologia di corso).

In linea con quanto indicato lo scorso anno, il NdV ritiene opportuno individuare come prioritari i CdS che presentino percentuali almeno pari al 10% di AD-docente con soddisfazione complessiva inferiore o uguale a 6.

Le Tabelle 3-10 mostrano, per ogni Scuola, i CdS che, nell'a.a. 2019/20 oppure nell'a.a. 2020/21, hanno fatto registrare percentuali "critiche" (almeno pari al 10%, indicate con colore rosso) di AD-docente con soddisfazione complessiva inferiore o uguale a 6. Le Tabelle permettono di individuare i CdS segnalati lo scorso anno che sono usciti dalla soglia di criticità e quelli che, invece, necessitano ancora di monitoraggio e/o interventi, nonché ulteriori CdS che entrano quest'anno in osservazione.

Tabella 14. Scuola di Agraria e Medicina veterinaria: CdS con % AD-docente con soddisfazione complessiva inferiore a 6 almeno pari al 10% nell'a.a. 2019/20 o nell'a.a. 2020/21

Corso di Studio	% a.a. 2019/20	% a.a. 2020/21
L - SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI	17,0	0,0
L - TECNICA E GESTIONE DELLE PRODUZIONI BIOLOGICHE VEGETALI	10,0	4,8
L - SCIENZE E CULTURA DELLA GASTRONOMIA E DELLA RISTORAZIONE	13,0	10,5
LM - SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI	17,0	7,7

Fonte: Indagine sull'opinione delle studentesse e degli studenti dell'Ateneo di Padova, aa.aa.2019/20 e 2020/21

Tabella 15. Scuola di Economia e Scienze politiche: CdS con % AD-docente con soddisfazione complessiva inferiore a 6 almeno pari al 10% nell'a.a. 2019/20 o nell'a.a. 2020/21

Corso di Studio	% a.a. 2019/20	% a.a. 2020/21
L - SERVIZIO SOCIALE	8,0	11,1
L - SCIENZE POLITICHE, RELAZIONI INTERNAZIONALI, DIRITTI UMANI	-	13,2
LM - ECONOMICS AND FINANCE	3,0	10,0
LM - RELAZIONI INTERNAZIONALI E DIPLOMAZIA	5,0	10,0
LM - SCIENZE DEL GOVERNO E POLITICHE PUBBLICHE	12,0	3,6

Fonte: Indagine sull'opinione delle studentesse e degli studenti dell'Ateneo di Padova, aa.aa.2019/20 e 2020/21

Tabella 16. Scuola di Giurisprudenza: CdS con % AD-docente con soddisfazione complessiva inferiore a 6 almeno pari al 10% nell'a.a. 2019/20 o nell'a.a. 2020/21

Corso di Studio	% a.a. 2019/20	% a.a. 2020/21
LM5 – GIURISPRUDENZA	13,0	1,1

Fonte: Indagine sull'opinione delle studentesse e degli studenti dell'Ateneo di Padova, aa.aa.2019/20 e 2020/21

Tabella 17. Scuola di Ingegneria: CdS con % AD-docente con soddisfazione complessiva inferiore a 6 almeno pari al 10% nell'a.a. 2019/20 o nell'a.a. 2020/21

Corso di Studio	% a.a. 2019/20	% a.a. 2020/21
L – INGEGNERIA MECCANICA	14,0	12,5
L - INGEGNERIA INFORMATICA	6,0	11,4
L – INGEGNERIA PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO	10,0	11,8
L – INGEGNERIA AEROSPAZIALE	11,0	7,5
L – INGEGNERIA DELL'ENERGIA	12,0	10,2
L – INGEGNERIA CHIMICA E DEI MATERIALI	10,0	10,5
L – INGEGNERIA BIOMEDICA	11,0	7,0
L – INGEGNERIA DELL'INNOVAZIONE DEL PRODOTTO	11,0	6,3
LM – SUSTAINABLE TERRITORIAL DEVELOPMENT – CLIMATE CHANGE, DIVERSITY, COOPERATION	-	11,1
LM – INGEGNERIA DELL'AUTOMAZIONE	14,0	20,0
LM – COMPUTER ENGINEERING	-	10,7
LM5 – INGEGNERIA EDILE-ARCHITETTURA	8,0	18,8

Fonte: Indagine sull'opinione delle studentesse e degli studenti dell'Ateneo di Padova, aa.aa.2019/20 e 2020/21

Tabella 18. Scuola di Medicina e Chirurgia: CdS con % AD-docente con soddisfazione complessiva inferiore a 6 almeno pari al 10% nell'a.a. 2019/20 o nell'a.a. 2020/21

Corso di Studio	% a.a. 2019/20	% a.a. 2020/21
L - OSTETRICIA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI OSTETRICA/O) – SEDE DI VICENZA	13,0	-
L - EDUCAZIONE PROFESSIONALE (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI EDUCATORE PROFESSIONALE) – SEDE DI ROVIGO	13,0	5,0
L - FISIOTERAPIA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI FISIOTERAPISTA) – SEDE DI PADOVA	12,0	-
L - TECNICHE DI RADIOLOGIA MEDICA, PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI TECNICO DI RADIOLOGIA MEDICA) – SEDE DI TREVISO	14,0	3,5
LM - SCIENZE E TECNICHE DELL'ATTIVITÀ MOTORIA PREVENTIVA E ADATTATA – SEDE DI PADOVA	11,0	5,7

LM - SCIENZE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE – SEDE DI PADOVA	13,0	7,1
LM - SCIENZE RIABILITATIVE DELLE PROFESSIONI SANITARIE – SEDE DI PADOVA	10,0	6,5
LM5 - CHIMICA E TECNOLOGIA FARMACEUTICHE	8,0	13,2

Fonte: Indagine sull'opinione delle studentesse e degli studenti dell'Ateneo di Padova, aa.aa.2019/20 e 2020/21

Tabella 19. Scuola di Psicologia: CdS con % AD-docente con soddisfazione complessiva inferiore a 6 almeno pari al 10% nell'a.a. 2019/20 o nell'a.a. 2020/21

Corso di Studio	**% a.a. 2019/20**	**% a.a. 2020/21**
L - SCIENZE PSICOLOGICHE COGNITIVE E PSICOBIOLOGICHE	10,0	5,1
L - SCIENZE PSICOLOGICHE SOCIALI E DEL LAVORO	10,0	0,0
LM - COGNITIVE NEUROSCIENCE AND CLINICAL NEUROPSYCHOLOGY	19,0	3,4

Fonte: Indagine sull'opinione delle studentesse e degli studenti dell'Ateneo di Padova, aa.aa.2019/20 e 2020/21

Tabella 20. Scuola di Scienze: CdS con % AD-docente con soddisfazione complessiva inferiore a 6 almeno pari al 10% nell'a.a. 2019/20 o nell'a.a. 2020/21

Corso di Studio	**% a.a. 2019/20**	**% a.a. 2020/21**
L - CHIMICA INDUSTRIALE	16,0	18,2
L - SCIENZA DEI MATERIALI	11,0	16,7
L – INFORMATICA	4,0	16,1
L - STATISTICA PER L'ECONOMIA E L'IMPRESA	10,0	9,2
LM - DATA SCIENCE	11,0	12,9
LM - PHYSICS OF DATA	15,0	16,7
LM - MOLECULAR BIOLOGY	5,0	15,0
LM - CYBERSECURITY	-	10,0
LM - SCIENZE STATISTICHE	5,0	11,9

Fonte: Indagine sull'opinione delle studentesse e degli studenti dell'Ateneo di Padova, aa.aa.2019/20 e 2020/21

Tabella 21. Scuola di Scienze umane, sociali e del patrimonio culturale: CdS con % AD-docente con soddisfazione complessiva inferiore a 6 almeno pari al 10% nell'a.a. 2019/20 o nell'a.a. 2020/21

Corso di Studio	**% a.a. 2019/20**	**% a.a. 2020/21**
L – COMUNICAZIONE	4,0	10,3
L - SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE – SEDE DI ROVIGO	16,0	4,4
LM - SCIENZE DELLE RELIGIONI	11,0	0,0
LM5 - SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA – IA	11,0	6,2
LM5 - SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA – PD	18,0	-

Fonte: Indagine sull'opinione delle studentesse e degli studenti dell'Ateneo di Padova, aa.aa.2019/20 e 2020/21

I dati mostrano che molti CdS segnalati come "critici" lo scorso anno sono migliorati sotto l'aspetto della soddisfazione complessiva: è il caso, ad esempio, della Scuola di Agraria e Medicina veterinaria dove rimane "critico", sebbene con segnali di miglioramento, solo uno dei quattro CdS segnalati lo scorso anno.

Tutti i CdS di Medicina e Chirurgia segnalati lo scorso anno escono dalla soglia di criticità; si inserisce quest'anno il CdS a ciclo unico di Chimica e tecnologia farmaceutiche (da 8 a 13% di valutazioni inferiori a 6). Stesso discorso per la Scuola di Scienze Umane, dove si segnala quest'anno solo il CdS triennale in Comunicazione (da 4 a 10%).

Escono dalla soglia di criticità tutti i CdS segnalati lo scorso anno nelle Scuole di Giurisprudenza e di Psicologia.

Le situazioni più difficili sembrano essere nella Scuola di Economia e Scienze politiche e nella Scuola di Ingegneria. Nella prima, a fronte di un unico CdS segnalato lo scorso anno e che esce dalla soglia di criticità, si inseriscono quest'anno quattro CdS, due triennali e due magistrali. Nella Scuola di Ingegneria, degli otto CdS segnalati lo scorso anno, quattro risultano ancora critici. In aggiunta a questi, si registrano quest'anno quattro nuovi CdS. Da notare, infine, anche la situazione della Scuola di Scienze dove sono ancora critici quattro CdS su cinque segnalati lo scorso anno (e in peggioramento) e dove, quest'anno, si aggiungono ulteriori 4 CdS che superano la soglia di criticità.

Il NdV apprezza il mantenimento, all'interno della Relazione CPQD, di schede specifiche con i risultati dell'indagine per le singole Scuole. A fronte dei risultati, il NdV invita le strutture di AQd a monitorare i CdS segnalati nelle tabelle da 3 a 9, con particolare attenzione ai CdS delle Scuole di Ingegneria e Scienze. A riguardo, il NdV suggerisce alla CPQD di acquisire specifiche informazioni sulle attività svolte dai CdS per contrastare tali situazioni di criticità, in particolare nei casi in cui il trend sia negativo.

Con riferimento alla raccomandazione dello scorso anno inerente la necessità di rafforzare le iniziative formative, di supporto e di affiancamento alle CPDS e alle altre strutture di AQd (confermata dalle stesse CPDS in occasione delle audizioni del NdV nel corso del 2021) il NdV prende atto del riscontro della CPQD e, apprezzando il lavoro svolto, invita a prevedere una sistematica programmazione di tali attività.

1.5.4.2. OPINIONI DI LAUREANDE/I

L'analisi relativa al *"Profilo dei laureati"* si riferisce all'ultima indagine disponibile, svoltasi nel 2021, che comprende laureande/i che hanno ottenuto il titolo nell'anno solare 2020.

Presso l'Università di Padova il **tasso di compilazione del questionario**, definito come il rapporto tra il numero di coloro che hanno risposto al questionario e il numero di coloro che sono entrati a far parte dell'indagine[6], è stato del 95,5%, in aumento rispetto al 94,3% dello scorso anno e sempre superiore alla media nazionale del 92,8%.

Il 58,3% dei partecipanti all'indagine sono laureande/i triennali, il 32,3% magistrali e il 9,4% a ciclo unico.
Il 77,8% dei partecipanti all'indagine si è laureato entro 1 anno dopo la durata legale del corso, in crescita rispetto al 76,5% dell'anno precedente; il restante 22,2% ha conseguito il titolo due o più anni dopo la durata legale del corso. A livello di Scuola, la percentuale di laureate/i entro 1 anno dopo la durata legale raggiunge il valore più alto a Psicologia (86% contro 85,3% dell'anno precedente) e il più basso a Giurisprudenza (51,5% in aumento rispetto al 41,2%, dell'anno precedente).

Nella Relazione della CPQD viene rappresentato quest'anno il trend temporale relativo agli ultimi tre anni dei risultati dell'indagine suddivisi nei tre aspetti: soddisfazione complessiva, organizzazione della didattica, infrastrutture didattiche.

Si rileva inoltre che la domanda, a fine percorso, su quali scelte farebbe la laureanda o il laureando se potesse tornare indietro ha evidenziato come il 72,7% si reiscriverebbe allo stesso CdS dello stesso Ateneo (l'anno scorso erano 71,2%). Psicologia e Ingegneria sono le Scuole con la percentuale più alta di laureande/i che si reiscriverebbero al medesimo corso: rispettivamente 79,6% e 77,4%. Medicina e Chirurgia e Giurisprudenza sono le scuole con la percentuale più alta di laureande/i che si re-iscriverebbero allo stesso corso, ma in un altro ateneo (rispettivamente 20,5% e 18,7%).

[6]Per maggiori dettagli si rimanda alla Relazione della CPQD e alle note metodologiche dell'indagine AlmaLaurea "Profilo dei laureati" disponibile alla pagina https://www.almalaurea.it/universita/indagini/laureati/profilo

Il NdV apprezza la revisione della presentazione dei risultati delle indagini Almalaurea nella relazione CPQD, in particolare l'attenzione a rappresentarne il trend temporale.

Con riferimento alla discrepanza, già segnalata negli scorsi anni, tra i giudizi che emergono dai risultati della rilevazione OPIS e quelli che mergono dai risultati delle indagini Almalaurea, il NdV prende atto del riscontro fornito dalla CPQD e apprezza l'iniziativa di effettuare un'analisi della soddisfazione a livello di coorte di immatricolazione, seguendola nel progredire della carriera universitaria e poi nell'inserimento del mondo del lavoro. A riguardo, attende di conoscere le specifiche iniziative che saranno intraprese e i risultati delle analisi effettuate.

Tabella 22. Indagine "Profilo dei laureati" 2019-2021: percentuali di giudizi positivi a livello di Ateneo, scuola con percentuale più elevata di giudizi positivi, scuola con percentuale meno elevata di giudizi positivi per ciascun ambito di valutazione

Ambito di valutazione		**% di giudizi positivi a livello di Ateneo**	**Scuola con % più elevata di giudizi positivi**	**Scuola con % meno elevata di giudizi positivi**
Soddisfazione complessiva del CdS frequentato	2021	91,5	Psicologia (94,4)	Medicina e Chirurgia (88,3)
	2020	90,7	Psicologia (93,3)	Giurisprudenza (82,1)
	2019	89,8	Scienze (93,3)	Giurisprudenza (84)
Adeguatezza del materiale didattico	2021	96,0	Psicologia (98)	Giurisprudenza (92)
	2020	95,3	Psicologia (98)	Giurisprudenza (86,7)
	2019	94,6	Psicologia (97,2)	Giurisprudenza (88)
Adeguatezza del carico didattico	2021	86,0	Psicologia (95)	Giurisprudenza (66)
	2020	84,3	Psicologia (94,1)	Giurisprudenza (52,1)
	2019	82,1	Psicologia (93,4)	Giurisprudenza (52,7)
Soddisfazione del rapporto con i docenti	2021	89,0	Agraria, Psicologia, Scienze umane (92)	Giurisprudenza (72)
	2020	87,7	Agraria e Med. Vet. (92)	Giurisprudenza (63,2)
	2019	86,7	Agraria e Med. Vet. (90,1)	Giurisprudenza (87)
Adeguatezza della supervisione della prova finale	2021	92,0	Scienze (95)	Psicologia (88,8)
	2020	90,9	Scienze (94)	Psicologia (88,8)
	2019	90,4	Agraria e Med. Vet. (93,4)	Psicologia (87,5)
Organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni, ecc.)	2021	89,0	Psicologia (95)	Giurisprudenza (76)
	2020	86,2	Psicologia (94)	Giurisprudenza (65,6)
	2019	84,3	Psicologia (92,2)	Giurisprudenza (61,7)
Coerenza dei risultati degli esami rispetto all'effettiva preparazione	2021	88,0	Scienze umane (93)	Giurisprudenza (76)
	2020	87,2	Scienze umane (92,7)	Giurisprudenza (67,1)
	2019	84,8	Scienze umane (90,7)	Giurisprudenza (66,9)
Adeguatezza del numero delle postazioni informatiche	2021	59,0	Scienze (79)	Medicina e chirurgia (36)
	2020	55,7	Scienze (75,7)	Medicina e chirurgia (33)
	2019	54,6	Scienze (70)	Medicina e chirurgia (32,9)
Adeguatezza degli spazi di studio individuale	2021	61,0	Psicologia (71)	Agraria e Med. Vet. (48)
	2020	58,9	Psicologia (69)	Ingegneria (49)
	2019	55,5	Scienze (62,9)	Medicina e chirurgia (44,1)
	2021	82,0	Agraria e Med. Vet. (95)	Giurisprudenza (70)
	2020	78,8	Agraria e Med. Vet. (94,3)	Giurisprudenza (65,9)

Adeguatezza delle aule in cui si sono svolte le lezioni e le esercitazioni	2019	77,6	Agraria e Med. Vet. (94,2)	Medicina e chirurgia (66,7)
Adeguatezza sulle attrezzature per altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ecc.)	2021	81,0	Scienze (94)	Giurisprudenza (63)
	2020	77,6	Scienze (92,4)	Giurisprudenza (61,9)
	2019	75,5	Agraria e Med. Vet. (90,2)	Giurisprudenza (61,9)
Servizi di biblioteca	2021	95,0	Psicologia (99)	Medicina e chirurgia (85)
	2020	94,5	Psicologia (97,7)	Medicina e chirurgia (85,5)
	2019	93	Psicologia (97,3)	Medicina e chirurgia (80,3)

1.5.4.3. OPINIONI DI LAUREATE/I

I risultati dell'indagine "Condizione occupazionale dei laureati" si riferiscono all'ultima indagine svolta nel 2020 e che ha visto coinvolti laureate/i:

- nell'anno solare 2019, contattati dopo 1 anno dal conseguimento del titolo,
- nell'anno solare 2017, contattati dopo 3 anni dal titolo,
- nell'anno solare 2015, contattati dopo 5 anni dal conseguimento del titolo.

Al momento per laureate/i triennali sono disponibili solo i risultati a 1 anno dalla laurea, mentre per laureate/i dei corsi magistrali e a ciclo unico sono disponibili tutte e tre le indagini (1, 3 e 5 anni).

I **tassi di partecipazione**, calcolati come rapporto tra il numero di rispondenti all'intervista e il numero di laureate/i contattati, mostrano anche quest'anno un andamento decrescente: laureate/i triennali 74% in linea con l'anno scorso; magistrali 56% contro 65%; ciclo unico 73% contro 78%. A tre anni dal conseguimento del titolo, i tassi di partecipazione di magistrali e cicli unici si attestano sul 73%, mentre a 5 anni calano al 57-58% (contro il 70% circa dello scorso anno).

Per quanto riguarda la **condizione occupazionale 2020**, a un anno dal titolo di laurea triennale il 39% lavora, in calo rispetto al 45% dello scorso anno e a fronte di una percentuale nazionale del 41%. Massima percentuale degli occupati per i laureati di Medicina e Chirurgia (78% vs 82% dell'anno scorso). Con riferimento a laureate/i magistrali, la percentuale che lavora passa dal 54% a un anno dal titolo, al 76% a tre anni dal titolo e a 84% a cinque anni dal titolo (l'anno scorso il trend era 65%, 81% e 86%); massima percentuale di occupati, a cinque anni dal titolo, per i laureati magistrali di Ingegneria che registra il 92% di occupati (l'anno scorso erano il 93%) seguiti da laureate/i di Economia e Scienze politiche (90%, stabile rispetto all'anno scorso). Per i laureati provenienti da un corso magistrale a ciclo unico il trend della percentuale di occupate/i è 58% a un anno dal titolo, 60% a tre anni e 70% a cinque anni (l'anno scorso era 51%, 62% e 72%); massima percentuale di occupati, a cinque anni dal titolo, per i laureati magistrali a ciclo unico di Ingegneria (100% vs 91% dello scorso anno) e Scienze umane, sociali e del patrimonio culturale (94% vs 98% dello scorso anno).

Per quanto riguarda l'**efficacia della laurea nel lavoro svolto**, domanda posta ovviamente solo agli intervistati occupati, il 51% dei laureati triennali occupati dopo un anno dalla laurea ritiene il titolo conseguito molto efficace o efficace per le sue attuali mansioni professionali; per i laureati magistrali la percentuale sale al 53% e per i laureati magistrali a ciclo unico risulta 90%.

Con riferimento alla raccomandazione dello scorso anno inerente la necessità di approfondimenti comparativi dei dati AlmaLaurea sull'occupazione di laureate e laureati con altri Atenei appartenenti a territori omogenei, il NdV prende atto del riscontro della CPQD e apprezza l'iniziativa che si intende intraprendere con le altre università del Triveneto. Dato il fatto che vi sono molti laureati di UNIPD che provengono da altre regioni, il NdV

incoraggia la CPQD ad estendere l'analisi ad un contesto più ampio considerando anche atenei della stessa dimensione.

1.5.5. USO DEI RISULTATI

L'elaborazione e la diffusione dei risultati dell'indagine online sull'opinione delle studentesse e degli studenti, condotta in Ateneo, e delle opinioni di laureandi/e e laureati/e, basate sui questionari AlmaLaurea, sono state curate dall'UOFAQ. La forma e i contenuti di ogni presentazione sono stati definiti in collaborazione con la CPQD, tenendo conto del tipo di destinatario e delle sue specifiche esigenze informative: singoli docenti, organi preposti alla AQd, studenti e altri interessati.

I risultati del primo periodo, comprendente il primo semestre e il primo trimestre, sono stati elaborati e pubblicati a marzo 2021 mentre quelli complessivi di tutto l'anno a settembre 2021, riportando oltre ai valori per singolo quesito:

a) i dati sulla partecipazione all'indagine e sulla sua copertura, a livello di Ateneo e di Scuola

b) gli indicatori di sintesi sull'opinione espressa nei casi di frequenza.

Per quanto riguarda le informazioni provenienti dai questionari proposti da AlmaLaurea, sia per le opinioni delle laureande e dei laureandi che per l'indagine occupazionale, nel sito Almalaurea sono a disposizione le aggregazioni dei singoli quesiti a vari livelli (Ateneo, Tipo corso, Gruppo disciplinare, Classe di Laurea e Corso di Laurea), mentre l'Ateneo patavino ha a disposizione il *dataset* completo dei questionari raccolti con i dettagli del singolo rispondente. A partire da questo *database*, sono stati elaborati i dati e sono stati calcolati i valori medi, per singolo quesito, a livello di Scuola.

Per quanto riguarda gli esiti dei questionari AlmaLaurea, il NdV rileva che non sono disponibili informazioni sull'uso dei risultati di tali indagini da parte dei CdS ai fini della progettazione/revisione dei percorsi formativi. Il NdV, pertanto, raccomanda alla CPQD di dare indicazioni ai CdS affinché essi tengano conto dei risultati delle opinioni di laureate/i e laureande/i nella consultazione delle PI e nella definizione dei profili professionali di riferimento dei CdS e chiede di ricevere informazioni a riguardo nella prossima relazione.

1.5.6. DIFFUSIONE DEI RISULTATI

La diffusione dei risultati delle diverse indagini avviene in due momenti (a chiusura del primo semestre e al termine dell'anno accademico) e, in maniera differenziata, attraverso due canali:

1) l'area pubblica, nel sito web di Ateneo alla pagina http://www.unipd.it/opinione-studenti-sulle-attivita-didattiche (voce: Risultati Pubblici);

2) l'area riservata al docente e agli organi deputati alla AQd di Ateneo; l'accesso è abilitato anche a Presidenti di CdS, Direttori di Dipartimento, Presidenti di Scuola, Presidenti delle CPDS e Nucleo di Valutazione.

Nell'area riservata, a cui si accede con le proprie credenziali, il docente trova:

- i dati sull'andamento generale dell'indagine nell'Ateneo e la sintesi, per Scuola, del numero di Attività Didattiche valutate e del numero di questionari compilati;

- relativamente ai propri insegnamenti, le informazioni sul numero di questionari compilati e la distribuzione di studentesse e studenti in base alla frequenza (quest'ultimo dettaglio è disponibile solamente per le AD del primo periodo);
- i dati di dettaglio dei propri insegnamenti espressi attraverso gli indicatori di sintesi;
- i valori medi e le mediane dei giudizi espressi da studentesse e studenti per ciascuna domanda del questionario (i valori non vengono presentati se ci sono meno di 5 risposte valide);
- le distribuzioni di frequenza delle singole domande rivolte a studentesse e studenti (solo frequentanti per le AD del primo periodo, tutti i rispondenti per le AD del secondo periodo).

I Presidenti di CdS hanno a disposizione tutti i dati relativi alle AD del proprio CdS, i Direttori di Dipartimento quelli relativi alle AD dei docenti che afferiscono al Dipartimento stesso, i Presidenti di Scuola e di CPDS quelli relativi alle AD di tutti i CdS che afferiscono alla propria Scuola.

Infine, i dati di tutti i docenti, CdS e Scuole sono messi a disposizione del Nucleo di Valutazione.

Per quanto riguarda la diffusione dei dati integrali alle strutture di AQd caratterizzate anche dalla presenza di studentesse e studenti (Commissioni paritetiche docenti studenti – CPDS e Gruppi per l'accreditamento e la valutazione – GAV), la CPQD ha ribadito le indicazioni fornite lo scorso anno e cioè che tutti i componenti hanno diritto di visionare i dati, nella loro completezza, solamente in sede collegiale ed è esclusa qualsiasi forma di riproduzione individuale. Ciò comporta che i dati vengano mostrati in forma integrale (nome del docente, nome dell'insegnamento e valutazioni riportate) durante le riunioni dell'organo collegiale di riferimento, sotto la responsabilità del relativo Presidente. I dati integrali non possono essere estratti o riprodotti dai singoli componenti, né ai medesimi consegnati in formato cartaceo o inviati via mail. Questi dati, infatti, sono coperti da riservatezza; come tali, quindi, possono essere utilizzati nei limiti necessari all'adempimento di una delle finalità istituzionali degli organismi collegiali sopra citati, corrispondente al miglioramento della didattica.

Per quanto riguarda le iniziative di diffusione dei risultati, la CPQD ha predisposto una presentazione dell'indagine per studentesse e studenti con l'obiettivo di informare, sensibilizzare e responsabilizzare alla compilazione del questionario, anche alla luce delle indicazioni ANVUR. I relativi file sono disponibili, sia in italiano che in inglese, alla voce "Presentazione Indagine" della pagina "Opinione di studentesse e studenti sulle attività didattiche" del sito di Ateneo (http://www.unipd.it/opinione-studenti-sulle-attivita-didattiche);

La spinta verso l'uso dei risultati delle indagini per un effettivo ed efficace miglioramento della didattica si è articolata in iniziative volte alla conoscenza del processo di valutazione e alla riflessione collegiale sui risultati. Tra le prime ricadono gli interventi inerenti la metodologia di rilevazione, le modalità di diffusione e gli utilizzi dei risultati, illustrate durante gli incontri di formazione rivolti a tutti i soggetti coinvolti nel sistema di AQ, che sono diventati più frequenti e sistematici a partire da ottobre 2021.

Sul fronte della discussione e riflessione collegiale, visto il perdurare della emergenza pandemica per l'a.a. 2020/21 l'organizzazione della Settimana per il Miglioramento della Didattica è stata programmata per il periodo 4-8 aprile 2022.

1.5.7. AZIONI DI INTERVENTO PROMOSSE A SEGUITO DEGLI STIMOLI PROVENIENTI DAI RISULTATI DELLE INDAGINI

Nella propria Relazione la CPQD osserva che la pandemia ha aperto nuovi orizzonti e, in particolare, l'avvio della didattica *online* che ha spinto l'Ateneo a nuove riflessioni basate su ciò che è accaduto nel corso dell'anno accademico. Fatta questa premessa, la CPQD ritiene prioritario:

- ridisegnare i report per la restituzione dei risultati finali dell'indagine sulle opinioni delle attività didattiche come ulteriore strumento valutativo, inserendo confronti temporali e dati aggiuntivi;

- agevolare l'utilizzo del questionario intermedio nella pagina Moodle dell'insegnamento della/del docente per procedere all'autovalutazione nella seconda metà delle lezioni, con possibilità da parte della CPQD di verificare l'effettivo utilizzo dello strumento;
- continuare le attività di formazione e individuare i nuovi fabbisogni tra gli attori AQ;
- procedere ad analisi ad hoc per le Scuole di Giurisprudenza e di Medicina e Chirurgia sulle discrepanze tra dati di Ateneo sull'opinione delle attività didattiche e i dati Almalaurea, per analizzare la soddisfazione a livello di coorte, seguendola nel progredire della carriera universitaria e poi nell'inserimento del mondo del lavoro;
- proseguire l'analisi dei livelli di apprendimento degli insegnamenti erogati in modalità online e successivamente duale-sincrona negli anni della pandemia;
- in linea con la Relazione dello scorso anno, riprendere l'analisi sulla fattibilità e sulla sostenibilità di un'indagine al termine degli esami conseguiti, attualmente ancora sospesa in virtù dell'emergenza sanitaria.

1.5.8. PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA RELATIVAMENTE ALLE MODALITÀ DI RILEVAZIONE, AI RISULTATI E AL LORO IMPIEGO

In questo capitolo si sintetizzano, per punti, gli aspetti che il NdV ritiene particolarmente positivi e degni di nota e gli aspetti su cui ritiene siano possibili, e in alcuni casi auspicabili, azioni di intervento nell'ottica del miglioramento continuo.

- **Tempestività degli interventi.** In analogia allo scorso anno, il NdV apprezza la capacità dell'Ateneo, e in particolare della CPQD e dell'UOFAQ, di adeguare il questionario al contesto effettivo di erogazione della didattica. Si apprezza in particolare l'introduzione di una domanda filtro che consente di scindere le diverse modalità di fruizione della didattica conseguenti al periodo emergenziale ed effettuare, ove ritenuto opportuno, anche analisi separate.
- **Flessibilità del periodo di apertura del questionario.** Si conferma l'apprezzamento per la gestione flessibile e personalizzata del periodo di apertura del questionario.
- **Tasso di copertura e partecipazione.** Il NdV conferma una buona tenuta dell'indagine, prende atto del riscontro della CPQD che non ritiene preoccupanti le flessioni che si registrano nel tasso di partecipazione, ma invita a monitorarne costantemente l'andamento nel tempo, effettuare approfondimenti nel caso di flessioni particolarmente significative rispetto allo scostamento medio rilevato nei CdS dello stesso ambito e riportarne gli esiti nella prossima relazione sulle opinioni.

  Per quanto riguarda le differenze tra il tasso di copertura calcolato con riferimento alle AD-Docente disaggregate in caso di mutuazioni (94%) rispetto a quelle aggregate (97%), il NdV prende atto delle ipotesi formulate dalla CPQD per spiegare il fenomeno e dell'intenzione di effettuare approfondimenti e chiede di ricevere aggiornamenti su questo tema in occasione della prossima relazione sulle opinioni.
- **Gradimento crescente dell'organizzazione della didattica *online*.** Sono certamente elementi apprezzabili i risultati complessivi in termini di soddisfazione espressi da studentesse e studenti a livello di Ateneo che crescono rispetto allo scorso anno (punteggio medio 8,48 vs 8,16 dell'a.a.2019/20) e riflettono l'attenzione da parte dell'Ateneo alla qualità della didattica.
- **Aspetti della soddisfazione da monitorare.** Per quanto riguarda le criticità che permangono sull'equilibrio tra carico didattico e crediti erogati e sull'adeguatezza delle conoscenze per la comprensione degli argomenti trattati, il NdV apprezza che la CPQD abbia dato seguito alla raccomandazione dello scorso anno fornendo specifiche indicazioni nelle Linee Guida per la Relazione delle CPDS sulla necessità di approfondire questi aspetti. Il NdV apprezza inoltre l'intenzione della CPQD di avviare un monitoraggio degli Obblighi Formativi

Aggiuntivi (OFA) per l'anno 2022 sulle attività didattiche erogate al primo anno, esprime la propria disponibilità alla CPQD nel fornire suggerimenti/spunti di riflessione e chiede di essere informato sugli esiti del monitoraggio in occasione della prossima relazione sulle opinioni.

- **Analisi per singola Scuola e CdS da monitorare.** Il NdV apprezza il mantenimento, all'interno della Relazione CPQD, di schede specifiche con i risultati dell'indagine per le singole Scuole. A fronte dei risultati, il NdV invita le strutture di AQd a monitorare i CdS segnalati nelle tabelle da 3 a 9, con particolare attenzione ai CdS delle Scuole di Ingegneria e Scienze. A riguardo, il NdV suggerisce alla CPQD di acquisire specifiche informazioni sulle attività svolte dai CdS per contrastare tali situazioni di criticità.

- **Rilevazioni specifiche sulla didattica a distanza.** Il NdV apprezza la volontà dell'Ateneo di indagare in maniera più approfondita, anche in linea con le indicazioni dell'ANVUR, le opinioni sulla didattica a distanza, sia della componente studentesca sia del corpo docente. Il NdV apprezza anche gli approfondimenti svolti sugli effetti della didattica a distanza in termini di superamento degli esami di profitto. Il NdV invita la CPQD a continuare con gli approfondimenti e a diffondere i risultati ai vari livelli di AQd per stimolare riflessioni nell'ambito delle policy per la didattica e chiede di ricevere aggiornamenti, in occasione della prossima relazione sulle opinioni, su eventuali azioni e/o attività conseguenti a tali riflessioni.

- **Attenzione della CPQD alle raccomandazioni formulate dal NdV lo scorso anno.** Il NdV conferma l'apprezzamento per la qualità dell'interazione con la CPQD e il livello di attenzione manifestato nei confronti delle raccomandazioni del NdV relative ai processi e agli esiti delle rilevazioni OPIS, anche con approfondimenti specifici riportati in evidenza nella Relazione (della CPQD).

- **Discrepanza tra i risultati della rilevazione OPIS e quelli dell'indagine sulle opinioni di laureande/i.** Il NdV rileva, come lo scorso anno, una certa discrepanza tra i giudizi che emergono dai risultati della rilevazione OPIS e quelli che emergono dai risultati dell'indagine sulle opinioni di laureande/i, in particolare per quel che riguarda le Scuole di Giurisprudenza e Ingegneria. il NdV prende atto del riscontro fornito dalla CPQD e apprezza l'iniziativa di effettuare un'analisi della soddisfazione a livello di coorte di immatricolazione, seguendola nel progredire della carriera universitaria e poi nell'inserimento del mondo del lavoro. A riguardo, attende di conoscere le specifiche iniziative che saranno intraprese e i risultati delle analisi effettuate.

- **Analisi comparative sui dati Almalaurea.** Con riferimento alla raccomandazione dello scorso anno inerente la necessità di approfondimenti comparativi dei dati AlmaLaurea sull'occupazione di laureate e laureati con altri atenei appartenenti a territori omogenei, il NdV prende atto del riscontro della CPQD e apprezza l'iniziativa che si intende intraprendere con le altre università del Triveneto. Dato il fatto che vi sono molti laureati di UNIPD che provengono da altre regioni, il NdV incoraggia la CPQD ad estendere l'analisi ad un contesto più ampio, considerando anche atenei della stessa dimensione. Il NdV invita anche a valutare l'utilizzo di altre indagini sul tema, ad esempio l'indagine campionaria dell'ISTAT sull'inserimento professionale dei laureati.

- **Esiti dei questionari AlmaLaurea.** Il NdV rileva che non sono disponibili informazioni sull'uso dei risultati di tali indagini da parte dei CdS ai fini della progettazione/revisione dei percorsi formativi. Il NdV, pertanto, raccomanda alla CPQD di dare indicazioni ai CdS affinché essi tengano conto dei risultati delle opinioni di laureate/i e laureande/i nella consultazione delle PI e nella definizione dei profili professionali di riferimento dei CdS e chiede di ricevere informazioni a riguardo nella prossima relazione.

- **Questionario intermedio a domande aperte su organizzazione ed efficacia dell'attività didattica**. Nel ribadire l'importanza dell'utilizzo da parte dei docenti di questo strumento di autovalutazione, il NdV apprezza le intenzioni dichiarate dalla CPQD di "agevolare l'utilizzo del questionario intermedio" e chiede di essere aggiornato sull'esito delle iniziative intraprese in occasione della prossima relazione sulle opinioni.

2. VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

In questa Sezione dedicata alla valutazione della performance (da intendersi come *Relazione sul funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni*, art. 14 c. 4 lett. a) D. Lgs. 150/2009) il Nucleo di Valutazione, nelle sue funzioni di Organismo Indipendente di Valutazione (in seguito NdV/OIV), riferisce sul funzionamento effettivo del ciclo della performance 2021*,* mettendo in luce criticità e punti di forza nell'ottica di un suo progressivo miglioramento.

Nella redazione della Relazione il Nucleo di Valutazione di Ateneo si è attenuto a quanto disposto da ANVUR[7] compilando la **Scheda di valutazione sul funzionamento del sistema di gestione del ciclo della performance dell'università**[8]. La scheda è costituita da 30 punti di attenzione suddivisi in due parti dedicate rispettivamente al Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) 2022 e al Piano Integrato 2022-24. In merito a una selezione di quesiti, il NdV/OIV ha ritenuto utile consultare l'Ateneo attraverso una richiesta scritta e un incontro con il Responsabile del processo di gestione del ciclo integrato della performance che si è tenuto in data 22 luglio 2022.

Nel rispondere alle domande di ANVUR, il documento restituisce i risultati di un'analisi approfondita, effettuata per alcuni aspetti anche con il supporto dell'Ateneo, sul funzionamento del ciclo di gestione della performance e che si basa non solo sull'andamento delle fasi del ciclo concluso (2021), ma anche sui primi mesi del ciclo 2022 (SMVP 2022 e PIAO 2022-2024). In tale contesto il NdV/OIV ha ritenuto utile e opportuno, nell'ottica di fornire all'Ateneo un contributo concreto per il miglioramento continuo, raccogliere nel documento tutti i suggerimenti e le raccomandazioni espresse nei più recenti documenti ufficiali relativi alla gestione del ciclo della performance (monitoraggio 2021, parere sul SMVP 2022, Validazione della relazione annuale sulla performance 2021, proposta di valutazione della performance 2021 del Direttore Generale).

[7] Linee guida 2022 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione (marzo 2022); Linee guida per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle Università statali italiane (gennaio 2019); Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali italiane 2015; altre note sulla Performance. Linee Guida del Dipartimento della Funzione pubblica (DFP): per la misurazione e valutazione della performance individuale, sulla valutazione partecipativa nelle amministrazioni pubbliche, per la Relazione annuale sulla performance, per i Sistemi di misurazione e valutazione della performance, per il Piano della performance.

[8] Allegato 3 alle Linee Guida 2022 per la Relazione Annuale dei Nuclei di valutazione.

Scheda di valutazione sul funzionamento del sistema di gestione del ciclo della performance dell'università

SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

1) L'Ateneo ha aggiornato il SMVP per il ciclo 2022?

[X] Sì, (in tal caso specificare quali sono state le principali modifiche)

[ ] No

[ ] Altro (specificare)

Nota: Si specificano di seguito le principali modifiche apportate:
- definizione di performance organizzativa di Ateneo e descrizione delle relative modalità di misurazione;
- revisione e definizione degli ambiti e sotto-ambiti valutativi ovvero performance organizzativa (ambito 1) e performance individuale (ambito 2);
- introduzione di obiettivi di performance per le unità organizzative;
- revisione dei comportamenti attesi e delle relative declaratorie;
- applicabilità indistinta del SMVP alle diverse modalità lavorative (full-time, part-time, telelavoro, lavoro agile);
- introduzione di una nuova scala di misurazione unica e comune a tutti gli ambiti, espressa in sesti (in cinquantesimi nel SMVP 2021);
- introduzione in via sperimentale, anche per i Responsabili di I livello, della valutazione dei collaboratori, detta anche valutazione dal basso o bottom up (in analogia a quanto già applicato per il personale Dirigente);
- introduzione della tecnica dell'autovalutazione per tutto il personale (con peso solo nella valutazione individuale del personale Dirigente e di I livello).

Il NdV/OIV apprezza che sia stata recepita la raccomandazione formulata in sede di parere sul SMVP 2022 relativa alla necessità di inserire definizione, metodologia e modalità di misurazione e valutazione della PO complessiva di Ateneo così come previsto dall'art.3 del D. Lgs.150/2009 e ss. mm..
Richiamando quanto espresso in sede di Validazione della Relazione sulla performance 2021, il NdV/OIV raccomanda, in vista del prossimo ciclo, di inserire nel PIAO obiettivi, indicatori e valori di benchmark (con relative modalità di calcolo) coerentemente con la nuova definizione di PO complessiva di Ateneo.

Per quanto riguarda la valutazione bottom up, si rileva che viene realizzata tramite websurvey all'interno dell'Indagine di clima organizzativo che attualmente ha cadenza biennale. Il NdV/OIV ribadisce l'importanza di ripristinare l'indagine a cadenza annuale o, in alternativa, di somministrare annualmente soltanto gli items utili a tale valutazione.

2) Nel SMVP sono esplicitate la periodicità e la modalità con le quali si procede al monitoraggio infrannuale della performance?

[X] Sì

[ ] No

[ ] Altro (specificare)

3) Nel SMVP sono chiaramente definiti i concetti di performance istituzionale (riferita all'università nel suo complesso), organizzativa (riferita alle aree dirigenziali o alle unità organizzative) e individuale?

[X] Sì

[ ] No

[ ] Altro (specificare)

4) Nel SMVP sono indicati i ruoli e le responsabilità dei diversi organi o attori per ciascuna fase del ciclo della performance? ?

[X] Sì

[ ] No

[ ] Altro (specificare)

5) Il SMVP prevede anche la valutazione dei comportamenti organizzativi?

[X] Sì (in questo caso indicare se gli stessi sono differenziati rispetto al ruolo ricoperto)

[ ] No

[ ] Altro (specificare)

Nota: La valutazione dei comportamenti, ovvero l'insieme delle azioni osservabili messe in atto dal singolo all'interno dell'organizzazione in relazione al raggiungimento dei risultati richiesti, è rappresentata dall'Ambito 2b della scheda di valutazione del personale. Tali comportamenti oggetto di valutazione, e il loro peso percentuale nella valutazione individuale, sono differenziati in base ai compiti nonché al ruolo e alla responsabilità del singolo all'interno dell'organizzazione.

In uno specifico allegato al SMVP sono riportati in dettaglio, per ciascuna categoria di personale:

- gli ambiti comportamentali osservabili e oggetto di valutazione;
- il numero di comportamenti valutabili in base al ruolo ricoperto all'interno dell'Ateneo;
- il/i soggetto/i valutante/i;
- gli eventuali indicatori quantitativi a supporto della valutazione;

- la scala di valutazione e la rispettiva declaratoria.

6) Nel SMVP vengono esplicitati, per ogni tipologia di personale, i pesi attribuiti rispettivamente alla performance istituzionale, alla performance organizzativa, agli obiettivi individuali e ai comportamenti?

[X] Sì

[ ] No

[ ] Altro (specificare)

7) Nel SMVP è chiaramente descritta la differenza tra obiettivo – indicatore – target?

[X] Sì

[ ] No

[ ] Altro (specificare)

8) Nel SMVP la fase della misurazione è distinta da quella di valutazione?

[ ] Sì (indicare la modalità con la quale si realizzando le due fasi)

[ ] No

[X] Altro (specificare)

Nota: Pur rilevando una sostanziale distinzione tra le fasi di misurazione e valutazione, il NdV/OIV richiama quanto espresso in sede di Parere sul SMVP 2022 e suggerisce, in linea con le indicazioni del DFP, di prestare particolare attenzione a definizioni, descrizioni e utilizzo nel testo dei due concetti. Si rileva infatti che, in alcuni casi, le due fasi non sono sempre chiaramente distinte. Si suggerisce pertanto, in occasione del prossimo aggiornamento del SMVP, di migliorarne in questo senso i contenuti (e.g. paragrafo *4.1.3 La misurazione e la valutazione*).

9) Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione del Direttore Generale (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati)

Il processo di valutazione degli obiettivi assegnati al Direttore Generale (DG) prevede le seguenti fasi:

- il Direttore Generale elabora una Relazione che rendiconta il raggiungimento degli obiettivi assegnati dal CdA, formulati con l'indicazione degli indicatori, delle baseline e dei target attesi (in termini qualitativi o quantitativi, garantendone la misurabilità), e riportati nel PIAO;
- il Direttore Generale trasmette la Relazione al Rettore entro il 31 maggio;
- il Rettore invia la relazione, corredata da eventuali informazioni aggiuntive, al Nucleo di Valutazione;
- il Nucleo di Valutazione, esaminata la Relazione del Direttore Generale e le eventuali informazioni aggiuntive, elabora, sulla base delle informazioni a disposizione, la propria proposta di valutazione e la trasmette al Rettore;
- il Rettore invia la proposta di valutazione al Consiglio di Amministrazione accompagnata dalla propria valutazione della performance del Direttore Generale;
- il Consiglio di Amministrazione, vista la proposta del Nucleo di Valutazione e preso atto della valutazione del Rettore, determina la valutazione della performance del Direttore Generale

Richiamando quanto espresso in sede di Proposta di valutazione della performance del DG, il NdV/OIV raccomanda:

- di introdurre nel SMVP, in occasione del prossimo aggiornamento, una "scheda tipo" degli obiettivi del DG che contenga gli elementi fondamentali da considerare, inclusa la scala di autovalutazione utilizzata, nonché i criteri di valutazione della capacità di giudizio dei propri collaboratori;

- di mantenere la coerenza tra l'autovalutazione degli indicatori del DG e il punteggio di performance attribuito ai dirigenti assegnatari di obiettivi coincidenti o direttamente collegati.

In analogia alle raccomandazioni degli anni scorsi e al più recente richiamo nella Validazione della Relazione annuale sulla performance 2021, il NdV/OIV ricorda che, benché il processo di valutazione del DG segua un iter a sé stante, l'esito della misurazione dei suoi risultati è funzionale alla validazione di tutti gli altri risultati e pertanto, dovrebbe essere anch'esso inserito nella Relazione sulla performance. Il NdV/OIV raccomanda quindi di attenersi alle tempistiche riviste e stabilite nel SMVP 2022 (31 maggio), in merito a elaborazione e trasmissione della Relazione del DG.

10) Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione dei Dirigenti (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati)

La struttura del sistema di valutazione dei Dirigenti è rappresentata dalla scheda di valutazione (pag. 19 e 20 del SMVP) composta dai seguenti ambiti, tipologie di obiettivi, pesi e modalità di valutazione:

- Ambito 1a, Qualità dei servizi resi, peso 30%, Valutazione attraverso rilevazioni di customer satisfaction, Fonte misurazione: Indagini Good Practice, rilevazioni da Help Desk e/o altre rilevazioni riferibili alla Struttura;

- Ambito 1b, Obiettivi di Struttura specifici per l'unità organizzativa di responsabilità, in numero variabile, peso Min 30% Max 40%, Valutazione del DG: peso 100%, Valutazioni attribuite secondo una scala a disposizione in allegato al SMVP, Fonte misurazione: Dati quantitativi a supporto della valutazione qualitativa resi disponibili in fase di valutazione;

- Ambito 2a, Obiettivi individuali (opzionali e in numero variabile), peso Max 10%, Valutazione qualiquantitativa da parte del Direttore generale secondo una scala a disposizione in allegato al SMVP, Fonti individuate dal valutatore e indicate nella scheda di pianificazione;

- Ambito 2b, Comportamenti (secondo i 6 ambiti comportamentali definiti e disponibili in allegato al SMVP, Valutazione qualiquantitativa del DG o indicatore individuato (peso 80% o 95% a seconda del comportamento), Autovalutazione (peso 5%), Peer evaluation peso (0% o 15% a seconda del comportamento), Fonte misurazione: Dati quantitativi a supporto della valutazione qualitativa, Autovalutazione, Rilevazioni di Peer evaluation, Valutazione dei propri collaboratori.

11) Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione dei Responsabili di UO (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati)

La struttura del sistema di valutazione dei Responsabili di I livello è rappresentata dalla scheda di valutazione (pag. 22 del SMVP) composta dai seguenti ambiti, tipologie di obiettivi, pesi e modalità di valutazione:

- Ambito 1a, Qualità dei servizi resi, peso 30%, Valutazione attraverso rilevazioni di customer satisfaction, Fonte misurazione: Indagini Good Practice, rilevazioni da Help Desk e/o altre rilevazioni riferibili alla Struttura;

- Ambito 1b, Obiettivi di Struttura specifici per l'unità organizzativa di responsabilità, in numero variabile, peso 30%, Valutazione qualiqualitativa con riferimenti disponibili in allegato al SMVP, Fonte misurazione: Dati quantitativi a supporto della valutazione qualitativa resi disponibili in fase di valutazione;

- Ambito 2a, Obiettivi individuali (opzionali e in numero variabile), peso Max 10%, Valutazione qualiquantitativa secondo una scala disponibile in allegato al SMVP, Fonti individuate dal valutatore e indicate nella scheda di pianificazione;

- Ambito 2b, Comportamenti (secondo i 6 ambiti comportamentali definiti e disponibili in allegato al SMVP), Valutazione qualiquantitativa del valutatore con indicatori individuati, Autovalutazione (peso 5%). I pesi delle altre modalità di valutazione differiscono a seconda del comportamento. I pesi delle diverse componenti sono disponibili in un allegato al SMVP, Fonte misurazione: Dati quantitativi a supporto della valutazione qualitativa; Valutazione dei propri collaboratori; Fonti individuate dal valutatore e indicate nella scheda di pianificazione.

12) Quale giudizio complessivo è ritenuto più aderente a qualificare il SMVP adottato dall'ateneo? (scegliere una sola opzione)

- [X] Strumento che stimola lo sviluppo organizzativo e risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento
- [ ] Strumento che risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento
- [ ] Strumento che risponde solo parzialmente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento
- [ ] Altro (specificare)

PIANO INTEGRATO DELLA PERFORMANCE

13) Rispetto al quadro normativo in fase di definizione e tenuto conto delle disposizioni introdotte dal Decreto Legge 80/2021, convertito con modificazioni dalla Legge 113/2021 (PIAO), quali elementi sono presenti nel Piano Integrato dell'ateneo? (è possibile scegliere più opzioni)

[X] obiettivi di performance

[X] piano del lavoro agile

[X] obiettivi di trasparenza e di contrasto alla corruzione

[X] elenco delle procedure da semplificare

[X] azioni finalizzate a favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere

[X] azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità, fisica e digitale, all'amministrazione

[X] la strategia di gestione e sviluppo del personale e gli obiettivi formativi

Nota: premesso che il regolamento per la redazione del PIAO è stato approvato soltanto il 24 giugno 2022 e che il PIAO dell'Ateneo è stato approvato a fine aprile, il NdV/OIV raccomanda in vista del prossimo ciclo:

- di riportare l'elenco delle procedure da semplificare tra gli obiettivi di Valore Pubblico (art.3, comma 1, lettera a)). Attualmente queste sono parzialmente ricavabili da alcuni obiettivi di performance assegnati alle strutture;
- di declinare, ove possibile, le azioni finalizzate a favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere (contenute attualmente nel GEP) in obiettivi di performance, come richiesto dal DM PIAO (art.3, comma 1, lettera b));

14) Nel Piano 2022-2024 sono indicati obiettivi con valenza pluriennale?

[X] Sì

[ ] No

[ ] Altro (specificare)

15) Nel Piano 2022 -2024 sono presenti obiettivi istituzionali e/o organizzativi collegati agli obiettivi strategici contenuti nei documenti di pianificazione strategica ed economico-finanziaria dell'ateneo? (scegliere una sola opzione)

[X] Sì e con riferimento a tutti gli obiettivi strategici

[ ] Sì ma con riferimento ai soli obiettivi strategici di natura amministrativa o gestionale

[ ] Sì ma in modo casuale e poco coordinato col piano strategico dell'ateneo

[ ] No

Nota: le Linee strategiche a valere dal 2022 sono in fase di stesura pertanto nel PIAO 2022-24 non sono presenti obiettivi strategici. Tuttavia gli obiettivi in esso contenuti si riferiscono a 6 ambiti strategici: Didattica, Ricerca, Terza Missione, Internazionalizzazione, Risorse e sostenibilità, PNRR.

16) Nel piano 2022 – 2024 sono presenti obiettivi istituzionali e/o organizzativi collegati al PNRR?

[X] 1) Sì (indicare quali)

[ ] 2) No

[ ] 3) Altro (specificare)

Nota:

- Obiettivo DG_5 (Allegato 1a) "*Verso il PNRR*": l'obiettivo prevede il supporto amministrativo e tecnico alle iniziative di partecipazione dell'Ateneo ai bandi PNRR fino alla costituzione delle legal entity che fungeranno da società veicolo dei progetti.

- Obiettivo AAGL_4 (Allegato 1b) "*Istituzione Fondazione Centro Nazionale sullo sviluppo di terapia genica e farmaci con tecnologia a RNA e consorzio per l'ecosistema dell'Innovazione del Triveneto INEST - PNRR*": l'obiettivo prevede attività correlate all'istituzione dell'ente tra le quali l'analisi per la costituzione delle legal entity e la predisposizione di una bozza di Statuto.

- Obiettivo ARRI_1 (Allegato 1b) "*PNRR - Centro Nazionale ed Ecosistema dell'Innovazione*": l'obiettivo prevede il supporto amministrativo ai docenti nella redazione di due progetti da presentare al MUR per ottenere i fondi del PNRR (Centro Nazionale "Sviluppo di farmaci con tecnologia a RNA e terapia genica", missione 4, componente 2, investimento 1.4; Ecosistema dell'innovazione del Nordest, missione 4, componente 2, investimento 1.5) e la collaborazione con AAGL nella predisposizione dello Statuto delle legal entities.

17) Nel piano 2022 – 2024 sono presenti obiettivi istituzionali e/o organizzativi collegati agli obiettivi e alle azioni che l'ateneo ha scelto nell'ambito della programmazione triennale del MUR (PRO 3)? (scegliere una sola opzione)

[X] Sì e con riferimento a tutti gli obiettivi e le azioni scelti dall'ateneo in PRO 3

[ ] Sì ma con riferimento ad un sottoinsieme degli obiettivi e delle azioni scelti dall'ateneo in PRO 3

[ ] No

18) Al netto del PNRR e della PRO 3, nel piano 2022 – 2024 sono presenti obiettivi e indicatori mutuati da quelli utilizzati dal MUR (es. FFO, PROPER, ecc) e/o dall'ANVUR (es. AVA) per la valutazione dell'ateneo?

[X] Sì (indicare quali)

[ ] No

[ ] Altro (specificare)

Nota:

- Obiettivo ARRI_4 (Allegato 1b) "*Gestire la partecipazione dell'Ateneo al bando dei Dipartimenti di Eccellenza mediante il coordinamento dei dipartimenti e degli uffici interessati*": l'obiettivo prevede il supporto alla governance in tutte le fasi del progetto e la contestuale analisi dei risultati della VQR.

- Obiettivo trasversale dei segretari di dipartimento (Allegato 1b) "*Miglioramento della gestione contabile: ottimizzazione e monitoraggio dei tempi di pagamento*" si riferisce all'indicatore della tempestività dei pagamenti calcolato secondo quanto precisato nella circolare MEF n. 22 del 22.07.2015.

19) La filiera obiettivi, indicatori e target risulta logica e coerente? (scegliere una sola opzione)

[ ] Sempre

[X] Nella maggior parte dei casi

[ ] Nella minor parte dei casi

[ ] In nessun caso o raramente

20) Agli obiettivi sono associati più indicatori in modo da includere più dimensioni? (scegliere una sola opzione)

[ ] Sì, sempre

[X] Nella maggior parte dei casi

[ ] Solo in alcuni casi

[ ] No, mai

21) Quali delle seguenti tipologie di indicatori viene utilizzata per misurare il raggiungimento degli obiettivi? (è possibile scegliere più opzioni)

[X] Efficacia

[X] Efficienza

[ ] Qualità erogata (standard di servizio)

[X] Qualità percepita (customer satisfaction)

[X] Sì/No (realizzazione o meno dell'obiettivo)

[X] Tempistiche/scadenze

[X] Impatto

[ ] Altro (specificare)

22) Per la definizione dei target di quali elementi si tiene conto? (è possibile scegliere più opzioni)

[X] Si tiene conto delle serie storiche

[X] Si fa riferimento a benchmark (specificare nei commenti)

[ ] Si tiene conto delle indicazioni degli stakeholder

[X] Si tiene conto dei target dell'anno precedente e si opera in maniera incrementale

[ ] Nessun criterio, si recepiscono le indicazioni degli uffici e dei relativi responsabili

[X] Altro (specificare)

Nota:

Per quanto riguarda il punto 2 (benchmark), vengono utilizzati a livello strategico per la valutazione dei risultati di customer satisfaction (progetto Good Practice). Il confronto viene effettuato sia a livello nazionale, sia di mega atenei. Inoltre si utilizzano indicatori di benchmark per la valutazione di PRO3 (nel gruppo di atenei che hanno scelto gli stessi indicatori.

Per quanto riguarda il punto 6 (altro), si utilizzano indicatori qualitativi, quantitativi e temporali.

Richiamando quanto espresso in sede di Proposta di valutazione della performance del DG 2021, il NdV/OIV ribadisce l'importanza di disporre e inserire nel documento di pianificazione, ove possibile, i valori di baseline (per ogni indicatore riferito agli obiettivi dei dirigenti e del DG) utili a comprendere appieno, nell'ottica del miglioramento continuo implicito in ogni processo di valutazione, la portata degli obiettivi assegnati/raggiunti.

23) In corrispondenza degli obiettivi sono indicate le risorse finanziarie destinate per la loro realizzazione?

☐ Sì

☐ No

☒ Altro (specificare)

Nota: Ove possibile e in corrispondenza di alcuni obiettivi assegnati alle strutture è indicato il budget specificamente dedicato. Il PIAO non prevede una sezione relativa all'indicazione delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione degli obiettivi, però è presente nella Nota illustrativa al Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale un paragrafo (paragrafo 4. Collegamento tra la pianificazione economico-finanziaria e la pianificazione strategica) in cui viene definita l'allocazione delle risorse sia alle diverse Strutture che in relazione alle politiche dell'Ateneo in un quadro di compatibilità con i vincoli legislativi e di bilancio, allo scopo di collegare gli strumenti di programmazione, gli obiettivi strategici e le dinamiche economico-patrimoniali e finanziarie.

24) Nel Piano sono indicati obiettivi assegnati ai Dipartimenti (o altre strutture, es. Scuole/Facoltà)?

☒ Sì

☐ No

☐ Altro (specificare)

Nota: L'Allegato 1 del PIAO (obiettivi assegnati alle strutture) riporta solo una parte degli obiettivi organizzativi assegnati ai Segretari di Dipartimento e ai Responsabili di Gestione Tecnica, ovvero gli obiettivi trasversali (e comuni) assegnati dal DG (peso complessivo pari al 50%, dell'ambito 1b - Performance Organizzativa della Struttura). Il restante 50%, assegnati dal Direttore del dipartimento e che deriva sostanzialmente dai Piani triennali di sviluppo della ricerca, non è riportato nel PIAO in quanto questi obiettivi vengono assegnati successivamente.

Richiamando quanto espresso in sede di Validazione della Relazione sulla performance 2021, il NdV/OIV ricorda che, secondo quanto stabilito nelle linee guida del DFP, "[…] *mentre il Piano della performance e la conseguente Relazione possono essere selettivi, il SMVP è omnicomprensivo*", pertanto "[…] *per tutti gli obiettivi organizzativi e individuali non presenti nel Piano, l'amministrazione prevede, sempre nel SMVP, adeguate modalità per la loro rappresentazione, formalizzazione, misurazione, valutazione e rendicontazione*." Il NdV/OIV ritiene comunque opportuno l'inserimento di una 'nota metodologica' in sede di rendicontazione che dia conto dell'avvenuto processo di misurazione e di conseguente valutazione anche per gli obiettivi assegnati e non rendicontati nella Relazione Unica.

25) Nel SMVP e/o nel Piano ci sono obiettivi correlati alla soddisfazione dell'utenza e che prevedono la valutazione esterna all'ateneo?

[X] Si (specificare quale utenza è coinvolta)

[ ] No

[ ] Altro (specificare)

Nota: Utenza coinvolta:

- Docenti, Assegniste, Assegnisti, Dottorande e Dottorandi;
- Personale Tecnico Amministrativo;
- Studentesse e agli studenti.

26) Se SI (al punto 25), quali strumenti sono stati o si prevede di utilizzare? (è possibile scegliere più opzioni)

[X] Questionari (specificare quali nei commenti, es.: Good Practice, Almalaurea; ANVUR, di ateneo, ecc.)

[ ] Altri strumenti (specificare quali nei commenti, es.: focus group, interviste, audit, ecc.)

Nota: Questionari. Good Practice, indagine per il Sistema bibliotecario di Ateneo (SBA), indagine di soddisfazione associata al sistema di ticketing Help Desk di Ateneo (solo per l'Amministrazione Centrale).

Richiamando quanto espresso in sede di parere sul SMVP, il NdV/OIV apprezza che sia stato chiarito nel testo del documento quali indagini sono parte del progetto GP e quali sono svolte internamente all'Ateneo e suggerisce di inserire un link in Amministrazione Trasparente dal quale sia possibile consultare i questionari somministrati.

27) L'eventuale rilevazione della soddisfazione dell'utenza degli anni precedenti ha influenzato la programmazione del ciclo corrente?

[X] Sì

[ ] No

[ ] Altro (specificare)

Nota: benchè i risultati di CS influenzino in maniera "indiretta" la programmazione del ciclo successivo (in alcuni casi vengono assegnati target migliorativi sulla base dei risultati di CS forniti dall'Ateneo), questa prassi e i relativi monitoraggi e rendicontazioni non sono esplicitati nel SMVP e nel Piano. Il NdV/OIV invita l'Ateneo ad estendere tale prassi utilizzando la totalità del set informativo a disposizione e a valorizzarla tramite una adeguata descrizione nei documenti ufficiali.

28) Nel SMVP e nella gestione operativa del Piano, sono previste e attuate azioni specifiche se dal monitoraggio si rileva uno scostamento rispetto a quanto programmato? (è possibile scegliere più opzioni). Se Si, quali?

[X] si approfondiscono le ragioni dello scostamento

[X] è previsto un colloquio con il responsabile dell'obiettivo

[X] si rimodula l'obiettivo

[ ] non sono previste azioni specifiche

[X] altro (specificare)

Nota: Riprendendo quanto espresso in sede di Validazione della RP 2021, in vista della rendicontazione del prossimo ciclo e in coerenza con quanto previsto dalle linee guida del DFP, il NdV/OIV raccomanda di assicurare che negli allegati contenenti i risultati relativi agli obiettivi delle aree dirigenziali, siano sempre presenti le motivazioni in caso di scostamento.

29) Quali fonti di dati sono utilizzate per la misurazione finale dei risultati? (è possibile scegliere più opzioni)

[X] dati certificati e pubblicati

[X] autodichiarazione del personale responsabile dell'obiettivo

[X] banche dati dell'ateneo

[X] banche dati esterne

[ ] nessuna fonte specifica

[ ] altro (specificare)

30) L'OIV svolge un'attività di verifica a campione delle misurazioni relative ai risultati?

[X] Sì (specificare con quale modalità)

[ ] No

[ ] Altro (specificare)

Nota: Il NdV/OIV svolge attività di verifica a campione delle misurazioni relative ai risultati sia in fase di monitoraggio, sia in fase di proposta di valutazione del Direttore Generale che comporta, di conseguenza, un'ulteriore verifica, a consuntivo, su un campione di obiettivi dirigenti (di norma quelli direttamente correlati agli obiettivi DG).

Riprendendo quanto espresso in sede di monitoraggio 2021, in linea generale, a livello metodologico, si rileva una elevata numerosità degli obiettivi. Benchè tale numerosità sia stata leggermente ridotta nella PIAO 2022-24, il NdV/OIV raccomanda di identificare un numero minore di obiettivi di maggior consistenza (e. g. 5/6 obiettivi per ogni area) da articolare poi in azioni specifiche. Questo porterebbe a uno snellimento dei processi di pianificazione, misurazione e valutazione.

Si ricorda che le proposte di modifica in sede di monitoraggio devono comunque mantenere gli obiettivi a un livello adeguatamente sfidante, garantendo la funzionalità dell'intervento originariamente programmato.

3. RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

Secondo quanto richiesto da ANVUR, questa sezione raccoglie in modo coerente e sistematico, sulla base delle valutazioni esposte in precedenza, le raccomandazioni operative che il NdV rivolge agli attori del sistema di AQ dell'Ateneo e all'ANVUR, utili a delineare prospettive di miglioramento dell'intero sistema di valutazione da perseguire in futuro.

In questa sezione, inoltre, il NdV potrà indicare motivatamente se ritiene che il supporto fornito dalle strutture di ateneo, in termini di strutture, personale e/o risorse economico-finanziarie, sia tale da garantire di adempiere ai compiti istituzionali agevolmente, in maniera efficace e in piena autonomia.

Infine, qui possono essere aggiunti ulteriori elementi non esplicitamente richiesti nelle parti precedenti, ma ritenuti utili dal NdV per una più completa analisi valutativa integrata, che metta in luce i legami tra le diverse componenti e sezioni in cui si articola la relazione.

3.1 VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ

Valutazione della qualità a livello di Ateneo

R1.A.1 - La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo

Preso atto che ad oggi le Linee Strategiche a valere dal 2022 non sono ancora state approvate, il NdV raccomanda che ciò venga fatto in modo tempestivo per garantire coerenza alle politiche e ai processi di AQ dell'Ateneo, nonché alla pianificazione operativa che al momento poggiano ancora sul programma di mandato della Rettrice.

Con particolare riferimento alla coerenza e integrazione tra pianificazione strategica e pianificazione operativa, il NdV rimanda alla sezione 3 della presente Relazione dedicata alla Valutazione della performance. Tuttavia, per quanto attiene a questo specifico punto di attenzione, il NdV ribadisce quanto già espresso negli anni scorsi in merito ai Piani Integrati della Performance e, più recentemente, in sede di *Validazione della Relazione annuale sulla performance 2021,* riguardo alla necessità di inserire nel PIAO 2023-2025 non solo l'elenco degli obiettivi strategici, ma anche i relativi indicatori, con corrispondenti valori di partenza (baseline), valori obiettivo (target) e corrispettive modalità di calcolo.

A fronte del prossimo avvicendamento del Nucleo di valutazione, si ritiene opportuno rinviare al nuovo NdV un approfondimento sui contenuti del documento programmatico dell'Ateneo che, insieme al modello AVA 3 di recente emanazione, costituirà uno dei riferimenti per le attività di valutazione dei prossimi anni.

R1.A.2 - Architettura del sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo

Il NdV conferma il positivo giudizio dello scorso anno in merito alla funzionalità della organizzazione delle strutture preposte alla messa in opera delle strategie di Ateneo e alla gestione del sistema di AQ, nonché alla definizione di ruoli e responsabilità di dette strutture.

Con riferimento alle raccomandazioni dello scorso anno, il Nucleo apprezza il fatto che le Commissioni abbiano preso in carico la esigenza di una maggiore e più articolata attività di affiancamento delle strutture preposte alla AQ che ha consentito complessivamente anche la evidenziazione di alcuni punti di debolezza. Margini di miglioramento sono invece ancora presenti in merito alla individuazione di azioni specifiche per la risoluzione dei problemi.

Pertanto, il Nucleo raccomanda di proseguire in tale direzione definendo in modo preciso le azioni da compiere in grado di risolvere le problematiche alla base delle performance non positive nei tre ambiti. Le azioni previste (lo schema introdotto dalla CPQD risulta una buona base di partenza) vanno inoltre corredate con indicatori di risultato e di efficacia al fine di poter valutare la validità delle iniziative intraprese.

Inoltre, il Nucleo segnala l'opportunità, da una parte, di migliorare il supporto alle strutture per la redazione dei documenti di AQ (Scheda SUA-CdS, Relazione CPDS, Rapporti di Riesame, ecc.) e dall'altra, di esercitare una maggiore vigilanza su forme e contenuti dei documenti emessi.

Infine, il Nucleo sottolinea ancora una volta l'importanza di dar seguito – nel modo più mirato e sostenibile - alla attuazione di un adeguato programma di formazione delle/dei componenti delle strutture di AQ (CPDS, GAV, CdS, Dipartimenti*),* del personale tecnico-amministrativo di supporto e della componente studentesca.

R1.A.3 – Revisione critica del funzionamento del sistema di Assicurazione della Qualità

Il Nucleo apprezza che il PQA abbia preso in carico la necessità della revisione critica del sistema di AQ ed abbia definito specifici obiettivi a riguardo. Il modello AVA 3 fornisce chiare indicazioni in tal senso e, pertanto, dovrebbe essere opportunamente considerato.

In particolare, a giudizio del Nucleo, il processo di riesame dovrebbe comprendere, oltre alla già attuata presa in carico delle raccomandazioni del Nucleo stesso, una autovalutazione del PQA sulla efficacia ed efficienza dei processi relativi alla didattica, alla ricerca, alla terza missione (di fatto, i requisiti del sistema AVA), e l'analisi delle variazioni del contesto normativo, regolamentare, organizzativo, ecc.). Da tali analisi dovrebbero discendere chiare indicazioni circa gli obiettivi e le specifiche azioni da realizzare per rimuovere eventuali elementi di debolezza, le risorse da impiegare, le tempistiche e i target di risultato da conseguire, in modo da consentire una verifica della efficacia di tali azioni.

Inoltre, il Nucleo, pur consapevole delle diversità dei processi nei tre ambiti, evidenzia l'opportunità di prevedere una maggiore omogeneità della restituzione sulle attività realizzate e sulle azioni previste per il successivo anno da parte delle tre commissioni. In ogni caso, come già precedentemente segnalato, vanno sempre specificate le risorse da impiegare, le tempistiche previste e i target di risultato da conseguire.

R1.A.4 - Ruolo attribuito agli studenti

Il NdV ribadisce quanto già espresso nelle raccomandazioni e nei suggerimenti delle precedenti Relazioni Annuali, in particolare per quanto riguarda le attività di informazione e sensibilizzazione di studentesse e studenti e di formazione adeguata delle rappresentanze elette.

Il NdV rileva inoltre che permane l'assenza di informazioni sull'operato dell'International Student Council tramite i canali istituzionali (che ne faccia comprendere il ruolo coerentemente con quanto stabilito dallo specifico Regolamento) e invita l'Ateneo a prendere in carico tale criticità, anche in virtù dell'incremento che si sta registrando nella popolazione studentesca internazionale. Si segnala peraltro che la CPQD ha inserito uno specifico obiettivo mirato a *"incentivare l'attività e dare maggiore visibilità all'International Student Council (ISC)"*.

R1.B.1 – Ammissione e carriera degli studenti

Il NdV conferma l'apprezzamento per l'impegno dell'Ateneo nell'offrire molteplici iniziative di orientamento dedicate a tutti gli studenti, che si è mantenuto efficiente anche con il ritorno delle attività in presenza.

In merito a quanto raccomandato lo scorso anno relativamente agli OFA, il NdV accoglie positivamente la creazione di uno specifico gruppo di lavoro interno alla CPQD con lo scopo di monitorare, allineare e verificare l'efficacia delle modalità di assolvimento degli OFA. Il NdV invita la CPQD a riportare le attività svolte e gli esiti del monitoraggio nella Relazione del PQA del prossimo anno.

R1.B.2 - Programmazione dell'offerta formativa

Preso atto che ad oggi le nuove Linee Strategiche non sono ancora state approvate, il NdV raccomanda che ciò venga fatto in modo tempestivo. Incoraggia la nuova squadra di governo a verificare costantemente che lo sviluppo dell'articolazione dell'offerta formativa, che al momento poggia ancora sul programma di mandato della Rettrice, sia coerente con la visione complessiva definita nel Piano Strategico. A questo proposito, il NdV ricorda all'Ateneo l'indicazione della CEV di individuare indicatori strategici sulla didattica maggiormente in linea con la struttura organizzativa.

Il NdV apprezza che, in recepimento alle raccomandazioni dello scorso anno, la CPQD abbia previsto specifici obiettivi e attività di monitoraggio, da concludersi nel corso del 2022, per la verifica dell'adeguatezza della sostenibilità dei nuovi corsi di studio e il loro impatto sull'offerta formativa esistente, la sostenibilità e la gestione di aule e strutture. Il NdV apprezza, inoltre, che la CPQD abbia dato seguito alle proprie raccomandazioni anche con la programmazione di azioni specifiche per la verifica della qualità e dell'efficacia delle consultazioni con le parti sociali. Il NdV ritiene che tali attività possano contribuire a rendere più efficace la verifica della rispondenza dell'offerta formativa dell'Ateneo alle esigenze del contesto territoriale, nazionale e internazionale di riferimento ed auspica di poter disporre di informazioni circa le attività realizzate a riguardo nella prossima Relazione PQA.

Il NdV incoraggia, infine, l'Ateneo a continuare a migliorare la qualità della propria offerta formativa e la propria collocazione internazionale, procedendo con convinzione nell'attività di monitoraggio dell'efficacia delle numerose attività intraprese.

R1.B.3 – Progettazione e aggiornamento dei Corsi di Studio (CdS)

Il NdV valuta positivamente i risultati ottenuti dalla prima applicazione del revisionato processo di nuova istituzione dei CdS che è ora maggiormente in linea con quanto indicato dall'ANVUR per la progettazione in qualità dei CdS e che consente di poter intervenire tempestivamente sulle criticità rilevate in fase di valutazione preliminare.

In merito al processo di aggiornamento dei CdS che prevedano la sostituzione di preesistenti CdS, il Nucleo raccomanda al PQA di fornire chiare indicazioni circa la necessità di far precedere tali interventi dalla redazione del Rapporto di riesame ciclico che contenga una approfondita autovalutazione e riflessione non puramente formale sui contenuti e sul progetto formativo.

Il NdV segnala anche che le Linee Guida della CPQD per la stesura del Rapporto di riesame ciclico (luglio 2022), contengono l'indicazione che "il Rapporto del Riesame ciclico deve essere compilato dai Corsi di studio attivi che abbiano concluso almeno un ciclo e che non siano in fase di disattivazione" la quale appare disallineata con quanto previsto nel Sistema di AQ (pagg. 21 e 22) e, più in generale, limitativa rispetto all'obiettivo di una gestione in qualità dei processi revisione dei CdS.

R1.C.1 – Reclutamento e qualificazione del corpo docente

Il NdV conferma la valutazione molto positiva delle attività di programmazione e regolamentazione del processo di reclutamento del personale docente, già significativamente apprezzata dalla CEV.

Preso atto che ad oggi le Linee Strategiche a valere dal 2022 non sono ancora state approvate, il NdV raccomanda che ciò venga fatto in modo tempestivo per garantire coerenza alle politiche di Ateneo per il reclutamento del personale docente, nonché ai contenuti dei Piani triennali del personale dei dipartimenti che al momento poggiano ancora sul programma di mandato della Rettrice. Il NdV ricorda l'esigenza di individuare obiettivi, indicatori e valori target commisurati alle considerevoli potenzialità dell'Ateneo patavino, anche per quel che riguarda il reclutamento del corpo docente, tenendo conto della raccomandazione della CEV e indicando i valori di partenza (baseline).

Il NdV apprezza la scelta dell'Ateneo di estendere la verifica delle competenze linguistiche a tutto il personale docente con incarichi di insegnamento in tutti i CdS e curricula erogati in lingua straniera e raccomanda che in futuro questo aspetto trovi adeguati riscontri nel riesame del sistema di AQ di Ateneo insieme ad altri eventuali interventi apportati.

Per quanto riguarda le iniziative di crescita, aggiornamento scientifico e competenze didattiche del corpo docente, il Nucleo conferma il proprio apprezzamento per l'iniziativa "Teaching4Learning@Unipd" e auspica che la percentuale dei ricercatori coinvolti nelle attività di formazione possa essere progressivamente incrementata.

R1.C.2 – Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca. Personale tecnico amministrativo.

Il NdV ribadisce l'apprezzamento per il grande impegno messo in campo dall'Ateneo negli ultimi anni in termini di investimenti mirati a riqualificare ed ampliare il proprio patrimonio immobiliare, nonché all'adeguamento continuo delle proprie infrastrutture dedicate alle esigenze delle attività istituzionali. Agli investimenti si è accompagnata, inoltre, un'azione di programmazione della logistica, indispensabile in un'organizzazione caratterizzata da dimensioni estremamente rilevanti e da una fase di significativa espansione.

Il NdV valuta molto positivamente anche l'importante investimento in punti organico atto a consolidare e a potenziare il personale di ruolo dell'Ateneo. Peraltro, sottolinea come, dato l'ingente quantitativo di risorse assunzionali a disposizione per i reclutamenti, risulti di particolare importanza un'adeguata definizione dei fabbisogni di personale e la redazione di piani triennali coerenti. Gli obiettivi generali del Piano 2019-2021 erano volti a stabilizzare la numerosità del corpo docente e a consolidare la consistenza del personale tecnico-amministrativo, in modo da assicurare il recupero del turnover e sostenere le nuove esigenze organizzative nonché l'espansione delle attività derivanti dall'incremento del personale docente. Il Piano triennale dei fabbisogni di personale 2022-2024 si pone in continuità con il Piano 2019/2021 prevedendo di sostituire al 100% il turn-over delle diverse strutture. Le risorse straordinarie saranno invece gestite dal Direttore Generale per le politiche di sviluppo del personale tecnico amministrativo, anch'esse da attuarsi secondo specifiche linee di intervento non ulteriormente declinate. Considerando l'entità del reclutamento straordinario, il NdV raccomanda di tenere nel debito conto le esigenze di supporto al processo AQ e alla valutazione, prevedendo anche un investimento in formazione orientato a tali competenze del PTA.

Si apprezza, inoltre, l'utilizzo dei risultati di *benchmarking* ricavabili dal progetto Good Practice (GP) che attraverso un confronto con il gruppo dei mega atenei consente valutazioni comparative del gradimento dei servizi erogati nonché dei fabbisogni di personale sui diversi processi. Il grado di soddisfazione dell'utenza rappresenta, inoltre, uno degli elementi fondamentali per la valutazione delle prestazioni del PTA dell'Ateneo a tutti i livelli.

Per quanto riguarda la Carta dei Servizi, attualmente in fase di aggiornamento, il NdV raccomanda che la pubblicazione della nuova Carta avvenga entro i primi mesi del 2023.

R1.C.3 – Sostenibilità della didattica

Il NdV apprezza la costante attenzione dell'Ateneo sul tema del monitoraggio della sostenibilità della didattica testimoniata dall'impegno dedicato al costante perfezionamento e aggiornamento del quadro regolamentare di riferimento, in particolare per l'assegnazione e verifica dei compiti didattici dei Professori e dei Ricercatori a tempo indeterminato e determinato di tipo A e di tipo B, oltre che dall'attenzione nella predisposizione di strumenti di rilevazione efficaci per quanto riguarda la sostenibilità didattica a livello di Ateneo, di Scuola e di CdS.

Il NdV invita l'Ateneo a monitorare il numero di CdS con numero di iscritti al primo anno che superano il numero massimo di riferimento e a fornire delle linee guida alle strutture didattiche per la gestione di questi aspetti in quanto tale attività, come ricordato anche dalla CEV, rientra tra gli obiettivi della AQ.

Infine il NdV ricorda che gli incarichi di insegnamento affidati ai sensi dell'art.23 c.1 L.240/2010, che non prevedono una selezione attraverso le normali procedure ad evidenza pubblica, devono essere attribuiti in via eccezionale e per specifici casi limitati a soggetti che siano effettivamente esperti di "alta qualificazione" con elevate professionalità scientifico-professionali. Il NdV ricorda inoltre che, ai sensi dell'art.23 c.1 L.240/2010, i contratti a titolo gratuito, ad eccezione di quelli stipulati nell'ambito di convenzioni con enti pubblici, non possono superare, nell'anno accademico, il 5 per cento dell'organico dei professori e ricercatori di ruolo in servizio presso l'Ateneo.

R2.A.1 – Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili

Il NdV conferma la positiva valutazione circa il sistema di raccolta di dati e informazioni e l'ampia disponibilità di linee guida, modelli e istruzioni per l'AQ, nonchè la messa a disposizione di efficaci strumenti di monitoraggio dei dati (e.g. Cruscotto della Ricerca Dipartimentale).

Con riferimento ai processi della AQ per la didattica, il NdV apprezza il costante miglioramento dei flussi di comunicazione e del livello delle proprie interazioni con la CPQD. Ciò ha portato a una maggiore collaborazione e a un più puntuale recepimento delle raccomandazioni del NdV da cui sono derivati alcuni interventi sui processi e sulla documentazione.

Quanto alla interazione e alla circolazione delle informazioni tra le strutture responsabili dell'AQ dell'Ateneo (CPQD, CPDS, CdS e Scuole) il Nucleo ricorda la necessità da parte della CPQD di esercitare una maggiore vigilanza su forme e contenuti delle Relazioni delle CPDS, curando anche maggiormente i rapporti tra le CPDS di Scuola e gli organismi di AQ a livello di CdS. Altrettanto importante è la verifica dei contenuti delle SUA-CdS e degli altri documenti collegati ai progetti formativi dei CdS, e in particolare le schede di insegnamento.

Il NdV conferma la raccomandazione in merito al mantenere sistematica e costante la rete di relazioni tra tutti i soggetti di AQ, favorendo la circolazione di informazioni e di buone pratiche, nonché la revisione e il miglioramento continuo del sistema.

Infine, vista la recente pubblicazione del nuovo *Modello di accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari* (AVA 3) e il conseguente aumento dell'impegno richiesto ai Nuclei e alle strutture di supporto, considerato l'imminente avvicendamento del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo e a fronte dell'ingente quantitativo di risorse assunzionali a disposizione per i reclutamenti, il NdV raccomanda di prendere in carico al più presto il problema del potenziamento della struttura di supporto.

R2.B.1 – Autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti e verifica da parte del Nucleo di Valutazione

Il NdV rinnova l'apprezzamento per l'impegno dell'Ateneo finalizzato al miglioramento continuo dei processi e degli strumenti del sistema di AQ. In particolare, apprezza la disponibilità di strumenti collaborativi funzionali alla propria attività di valutazione, quali il repository Moodle, finalizzati alla condivisione di documenti da cui risultano facilmente accessibili dati e informazioni relativi alla AQ della didattica, ricerca e terza missione.

Il Nucleo ritiene certamente significativa la costituzione di gruppi di lavoro all'interno della CPQD, in particolare per l'intento di verificare il raggiungimento di obiettivi relativi alla AQ didattica previsti dai CdS (ad esempio, recupero OFA, consultazione rappresentanti del mondo del lavoro, ecc.).

Inoltre, come già evidenziato in altri punti di attenzione, il proficuo confronto con la CPQD ha stimolato la revisione delle LG e del modello per la Relazione delle CPDS con l'obiettivo di favorire una più incisiva analisi dei problemi e una più efficace indicazione delle proposte migliorative. Altrettanto importanti sono le indicazioni fornite per mantenere aggiornata l'offerta formativa attraverso il processo periodico di autovalutazione da sviluppare nel Rapporto di Riesame Ciclico.

Tali processi devono però essere ulteriormente sviluppati. Infatti, l'analisi delle Relazioni CPDS e le audizioni effettuate dal NdV nel 2021 e nella prima parte del 2022 (cfr. par. 1.4) evidenziano ancora una non sempre adeguata consapevolezza da parte delle CPDS del ruolo ad esse affidato e quindi di una certa disomogeneità e una scarsa efficacia nelle attività svolte che si riflette anche in una non sempre adeguata completezza e accuratezza delle Relazioni.

Il Nucleo ritiene opportuna l'indicazione della CPQD circa la periodicità dei RRC per mantenere sempre aggiornata ed in linea con le attese del mondo del lavoro l'offerta formativa dell'Ateneo. Tuttavia, l'analisi dei contenuti dei 5 RRC redatti nel 2021 consente di rilevare alcuni elementi di debolezza. In generale, l'impostazione dei documenti è finalizzata ad evidenziare un obiettivo/intervento predefinito, piuttosto che ad analizzare dati e informazioni relativi all'andamento del Corso di studio da cui far discendere eventuali interventi correttivi. Inoltre, si osserva un livello non omogeneo di approfondimento (tra i diversi CdS), una non sempre completa analisi di tutti i punti di attenzione raccomandati nel form e una generica formulazione degli obiettivi e delle azioni previste per il miglioramento per le quali risulta problematica la verifica di efficacia. Per affrontare tali elementi di debolezza è opportuno che la CPQD intensifichi la propria azione di supporto e guida ai CdS.

Il NdV rinnova la raccomandazione all'Ateneo e alle strutture responsabili dell'AQ, nell'ambito delle rispettive competenze e ruoli, di continuare a potenziare la formazione dei diversi soggetti che operano all'interno del sistema di AQ. Inoltre va favorito il confronto diretto tra i diversi attori di AQ a vari livelli.

Occorre inoltre ulteriormente potenziare il flusso comunicativo (bidirezionale) tra CPDS e CdS al fine di favorire la raccolta delle segnalazioni sulle problematiche riscontrate dagli studenti (e dai loro rappresentanti) e la proposta di adeguate azioni di miglioramento 8da parte delle CPDS). Il mantenimento della rete di contatti tra i vari soggetti coinvolti nella AQ e la partecipazione attiva degli studenti nel processo di valutazione dei CdS rappresentano alcune tra le principali risorse nell'individuazione delle cause alla fonte delle criticità.

Per quanto attiene alla ricerca e terza missione, il Nucleo apprezza le attività messe in campo da CPQR e CPQTM. Auspica a riguardo di poter disporre in futuro di informazioni di maggiore dettaglio di quelle attualmente disponibili.

Valutazione della qualità dei CdS

Il NdV rimanda ai contenuti del paragrafo 1.2 per l'identificazione dei CdS campionati che presentano criticità secondo i criteri forniti nelle Linee guida di ANVUR.

Il NdV raccomanda all'Ateneo di verificare i valori degli indicatori segnalati come critici (con gli indicatori al 30 settembre 2022 che ad oggi, 13 ottobre 2022, non risultano ancora pubblicati), di monitorarli e di programmare e mettere in atto idonee azioni correttive, tenendo conto dello specifico contesto di riferimento.

Valutazione della qualità della ricerca e della terza missione

R4.A.1 – Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca

Come già negli scorsi anni il NdV rileva l'elevata qualità della ricerca svolta nell'Università di Padova e, a tal riguardo, apprezza l'indicazione di continuità di strategie e azioni espressa dal nuovo Governo di Ateneo come pure le prime azioni messe in atto degli organi di AQ per migliorare carenze e problematiche emerse nel corso dell'applicazione delle azioni intraprese. L'azione ed il ruolo della CPQR (e della CPQTM) appaiono rafforzate per aver acquisito una maggiore consapevolezza del proprio ruolo.

Il NdV, pur apprezzando la conferma della scelta strategica di premiare l'eccellenza, segnala la necessità di intraprendere azioni specifiche volte a migliorare ambiti di criticità presenti come pure la valorizzazione dei processi di miglioramento di quei Dipartimenti le cui performance fossero inferiori a quelle degli altri all'interno dell'Ateneo stesso e/o a quelle dei loro omologhi a livello nazionale.

R4.A.2 - Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi

Il NdV apprezza gli investimenti effettuati dall'Ateneo per il supporto della ricerca sia in termini di risorse materiali che umane. Quest'ultime a consolidamento dell'ufficio di supporto all'attività della ricerca. Gli eccellenti risultati ottenuti sia nell'ambito dell'ultima VQR come pure nella selezione dei Dipartimenti di Eccellenza (con 29 Dipartimenti elegibili su 32) indicano che le azioni intraprese vanno nella corretta direzione. Nell'ambito delle azioni intraprese per guidare i Dipartimenti nella redazione dei loro piani di sviluppo considera importanti le azioni atte ad allineare i tempi progettuali con l'arco temporale del progetto e quelle per la loro valutazione.

R4.A.3 - Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri

Il NdV apprezza gli aggiustamenti effettuati per migliorare le possibilità di partecipazione ai bandi europei da parte dei vincitori delle azioni finanziate dall'Università di Padova. Nella distribuzione delle risorse ai Dipartimenti il NdV apprezza, inoltre, l'azione intrapresa di revisione dei criteri di distribuzione delle stesse e raccomanda che essi si ispirino a quelli definiti sia dal Ministero che dall'ANVUR in termini di premialità come pure di definizione dei costi di riferimento.

R4.A.4 - Programmazione, censimento e analisi delle attività di terza missione

Come già segnalato, nonostante gli sforzi significativi intrapresi, l'attività di Terza Missione dell'Ateneo presentava carenze organizzative e un non totale allineamento con i processi di AQ dell'Ateneo. Per questa ragione il NdV plaude alle iniziative intraprese dalla CPQTM intravedendo in esse un significativo passo in avanti nell'introduzione di pratiche virtuose in questo ambito anche in risposta ai rilievi formulati a suo tempo dalla CEV. Il NdV segue con particolare attenzione iniziative quali:

- la possibile distribuzione di almeno una parte dei fondi destinati alle attività di TM sulla base dei risultati ottenuti dalle Strutture nel processo di valutazione;
- la promozione di una cultura della TM e un miglior processo di formazione/informazione al fine di sensibilizzare tutti gli attori coinvolti nel processo.

Su questo ultimo punto la realizzazione di uffici dedicati nelle strutture periferiche costituisce un elemento significativo di allineamento della TM con la Ricerca. Si tratta di iniziative la cui realizzazione, successivamente, la valutazione dei risultati, qualora introdotte potranno solo essere valutati in futuro.

Strutturazione delle audizioni per il sistema di AQ

Con riferimento alle attività di audizione delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS) condotte nel corso del 2021 e 2022, si riportano le raccomandazioni principali del NdV. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 1.5.

- Con l'occasione di una complessiva revisione del sistema di assicurazione della qualità che tenga conto sia degli aggiornamenti normativi sia della nuova realtà post-emergenziale, l'Ateneo dovrebbe chiarire il ruolo delle CPDS in modo tale da evitare sia le sovrapposizioni di competenze sia le mancanze di copertura emerse durante le audizioni. Questo, d'altronde, nel rispetto dell'esigenza (che l'analisi puntuale ha mostrato essere non di pura osservanza formale) di un riesame periodico del sistema di AQ.
- È necessario strutturare iniziative di formazione, sia generale sia specifica per i componenti della CPDS, evitando che il passaggio interno di consegne e di esperienze tra membri uscenti e nuovi eletti risulti essere l'unica azione formativa prevista. Tali considerazioni sono di particolare rilievo per la componente studentesca, dato il maggior ricambio delle rappresentanze, ma hanno un valore più generale per la reputazione del sistema di AQ di Ateneo.
- La messa a disposizione dei dati deve essere funzionale al lavoro svolto dalle CPDS nel sistema di assicurazione della qualità dell'Ateneo, eventualmente prevedendo strumenti grafici di sintesi atti a permettere visioni agevoli e focalizzate sui problemi. Deve essere inoltre prevista e garantita la possibilità (per ogni componente) di accedere ai dati per poter tenere traccia delle criticità in ottica di monitoraggio pluriennale.

3.2 RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI E DEI LAUREANDI

Si riportano, per punti, gli aspetti che il NdV ritiene particolarmente positivi e degni di nota e gli aspetti su cui ritiene siano possibili, e in alcuni casi auspicabili, azioni di intervento nell'ottica del miglioramento continuo. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 1.5.

- **Tempestività degli interventi.** In analogia allo scorso anno, il NdV apprezza la capacità dell'Ateneo, e in particolare della CPQD e dell'UOFAQ, di adeguare il questionario al contesto effettivo di erogazione della didattica. Si apprezza in particolare l'introduzione di una domanda filtro che consente di scindere le diverse modalità di fruizione della didattica conseguenti al periodo emergenziale ed effettuare, ove ritenuto opportuno, anche analisi separate.
- **Flessibilità del periodo di apertura del questionario.** Si conferma l'apprezzamento per la gestione flessibile e personalizzata del periodo di apertura del questionario.
- **Tasso di copertura e partecipazione.** Il NdV conferma una buona tenuta dell'indagine, prende atto del riscontro della CPQD che non ritiene preoccupanti le flessioni che si registrano nel tasso di partecipazione, ma invita a monitorarne costantemente l'andamento nel tempo, effettuare

approfondimenti nel caso di flessioni particolarmente significative rispetto allo scostamento medio rilevato nei CdS dello stesso ambito e riportarne gli esiti nella prossima relazione sulle opinioni.

Per quanto riguarda le differenze tra il tasso di copertura calcolato con riferimento alle AD-Docente disaggregate in caso di mutuazioni (94%) rispetto a quelle aggregate (97%), il NdV prende atto delle ipotesi formulate dalla CPQD per spiegare il fenomeno e dell'intenzione di effettuare approfondimenti e chiede di ricevere aggiornamenti su questo tema in occasione della prossima relazione sulle opinioni.

- **Gradimento crescente dell'organizzazione della didattica *online*.** Sono certamente elementi apprezzabili i risultati complessivi in termini di soddisfazione espressi da studentesse e studenti a livello di Ateneo che crescono rispetto allo scorso anno (punteggio medio 8,48 vs 8,16 dell'a.a.2019/20) e riflettono l'attenzione da parte dell'Ateneo alla qualità della didattica.
- **Aspetti della soddisfazione da monitorare.** Per quanto riguarda le criticità che permangono sull'equilibrio tra carico didattico e crediti erogati e sull'adeguatezza delle conoscenze per la comprensione degli argomenti trattati, il NdV apprezza che la CPQD abbia dato seguito alla raccomandazione dello scorso anno fornendo specifiche indicazioni nelle Linee Guida per la Relazione delle CPDS sulla necessità di approfondire questi aspetti. Il NdV apprezza inoltre l'intenzione della CPQD di avviare un monitoraggio degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) per l'anno 2022 sulle attività didattiche erogate al primo anno, esprime la propria disponibilità alla CPQD nel fornire suggerimenti/spunti di riflessione e chiede di essere informato sugli esiti del monitoraggio in occasione della prossima relazione sulle opinioni.
- **Analisi per singola Scuola e CdS da monitorare.** Il NdV apprezza il mantenimento, all'interno della Relazione CPQD, di schede specifiche con i risultati dell'indagine per le singole Scuole. A fronte dei risultati, il NdV invita le strutture di AQd a monitorare i CdS segnalati nelle tabelle da 3 a 9, con particolare attenzione ai CdS delle Scuole di Ingegneria e Scienze. A riguardo, il NdV suggerisce alla CPQD di acquisire specifiche informazioni sulle attività svolte dai CdS per contrastare tali situazioni di criticità.
- **Rilevazioni specifiche sulla didattica a distanza.** Il NdV apprezza la volontà dell'Ateneo di indagare in maniera più approfondita, anche in linea con le indicazioni dell'ANVUR, le opinioni sulla didattica a distanza, sia della componente studentesca sia del corpo docente. Il NdV apprezza anche gli approfondimenti svolti sugli effetti della didattica a distanza in termini di superamento degli esami di profitto. Il NdV invita la CPQD a continuare con gli approfondimenti e a diffondere i risultati ai vari livelli di AQd per stimolare riflessioni nell'ambito delle policy per la didattica e chiede di ricevere aggiornamenti, in occasione della prossima relazione sulle opinioni, su eventuali azioni e/o attività conseguenti a tali riflessioni.
- **Attenzione della CPQD alle raccomandazioni formulate dal NdV lo scorso anno.** Il NdV conferma l'apprezzamento per la qualità dell'interazione con la CPQD e il livello di attenzione manifestato nei confronti delle raccomandazioni del NdV relative ai processi e agli esiti delle rilevazioni OPIS, anche con approfondimenti specifici riportati in evidenza nella Relazione (della CPQD).
- **Discrepanza tra i risultati della rilevazione OPIS e quelli dell'indagine sulle opinioni di laureande/i.** Il NdV rileva, come lo scorso anno, una certa discrepanza tra i giudizi che emergono dai risultati della rilevazione OPIS e quelli che emergono dai risultati dell'indagine sulle opinioni di laureande/i, in particolare per quel che riguarda le Scuole di Giurisprudenza e Ingegneria. il NdV prende atto del riscontro fornito dalla CPQD e apprezza l'iniziativa di effettuare un'analisi della soddisfazione a livello di coorte di immatricolazione, seguendola nel progredire della carriera universitaria e poi nell'inserimento del mondo del lavoro. A riguardo, attende di conoscere le specifiche iniziative che saranno intraprese e i risultati delle analisi effettuate.

- **Analisi comparative sui dati Almalaurea.** Con riferimento alla raccomandazione dello scorso anno inerente la necessità di approfondimenti comparativi dei dati AlmaLaurea sull'occupazione di laureate e laureati con altri atenei appartenenti a territori omogenei, il NdV prende atto del riscontro della CPQD e apprezza l'iniziativa che si intende intraprendere con le altre università del Triveneto. Dato il fatto che vi sono molti laureati di UNIPD che provengono da altre regioni, il NdV incoraggia la CPQD ad estendere l'analisi ad un contesto più ampio, considerando anche atenei della stessa dimensione. Il NdV invita anche a valutare l'utilizzo di altre indagini sul tema, ad esempio l'indagine campionaria dell'ISTAT sull'inserimento professionale dei laureati.
- **Esiti dei questionari AlmaLaurea.** Il NdV rileva che non sono disponibili informazioni sull'uso dei risultati di tali indagini da parte dei CdS ai fini della progettazione/revisione dei percorsi formativi. Il NdV, pertanto, raccomanda alla CPQD di dare indicazioni ai CdS affinché essi tengano conto dei risultati delle opinioni di laureate/i e laureande/i nella consultazione delle PI e nella definizione dei profili professionali di riferimento dei CdS e chiede di ricevere informazioni a riguardo nella prossima relazione.
- **Questionario intermedio a domande aperte su organizzazione ed efficacia dell'attività didattica**. Nel ribadire l'importanza dell'utilizzo da parte dei docenti di questo strumento di autovalutazione, il NdV apprezza le intenzioni dichiarate dalla CPQD di "agevolare l'utilizzo del questionario intermedio" e chiede di essere aggiornato sull'esito delle iniziative intraprese in occasione della prossima relazione sulle opinioni.

3.3 VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

Si riportano di seguito le principali raccomandazioni formulate dal NdV/OIV nella *"Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni 2021"*, sezione 2 della presente Relazione.

Sistema di misurazione e valutazione della performance (SMVP)

- **Performance organizzativa di Ateneo**: il NdV/OIV apprezza che sia stata recepita la raccomandazione formulata in sede di parere sul SMVP 2022 relativa alla necessità di inserire definizione, metodologia e modalità di misurazione e valutazione della PO complessiva di Ateneo così come previsto dall'art.3 del D. Lgs.150/2009 e ss. mm.. Richiamando quanto espresso in sede di Validazione della Relazione sulla performance 2021, il NdV/OIV raccomanda, in vista del prossimo ciclo, di inserire nel PIAO obiettivi, indicatori e valori di benchmark (con relative modalità di calcolo) coerentemente con la nuova definizione di PO complessiva di Ateneo.
- **Valutazione bottom up**: si rileva che viene realizzata tramite websurvey all'interno dell'Indagine di clima organizzativo che attualmente ha cadenza biennale. Il NdV/OIV ribadisce l'importanza di ripristinare l'indagine a cadenza annuale o, in alternativa, di somministrare annualmente soltanto gli items utili a tale valutazione.
- **Misurazione e valutazione**: pur rilevando una sostanziale distinzione tra le fasi di misurazione e valutazione, il NdV/OIV richiama quanto espresso in sede di Parere sul SMVP 2022 e suggerisce, in linea con le indicazioni del DFP, di prestare particolare attenzione a definizioni, descrizioni e utilizzo nel testo dei due concetti. Si rileva infatti che, in alcuni casi, le due fasi non sono sempre chiaramente distinte. Si

suggerisce pertanto, in occasione del prossimo aggiornamento del SMVP, di migliorarne in questo senso i contenuti (e.g. paragrafo 4.1.3 La misurazione e la valutazione).

- **Valutazione della performance del Direttore Generale**: il NdV/OIV raccomanda di introdurre nel SMVP, in occasione del prossimo aggiornamento, una "scheda tipo" degli obiettivi del DG che contenga gli elementi fondamentali da considerare, inclusa la scala di autovalutazione utilizzata, nonché i criteri di valutazione della capacità di giudizio dei propri collaboratori; di mantenere la coerenza tra l'autovalutazione degli indicatori del DG e il punteggio di performance attribuito ai dirigenti assegnatari di obiettivi coincidenti o direttamente collegati.

  In analogia alle raccomandazioni degli anni scorsi e al più recente richiamo nella Validazione della Relazione annuale sulla performance 2021, il NdV/OIV ricorda che, benché il processo di valutazione del DG segua un iter a sé stante, l'esito della misurazione dei suoi risultati è funzionale alla validazione di tutti gli altri risultati e pertanto, dovrebbe essere anch'esso inserito nella Relazione sulla performance. Il NdV/OIV raccomanda quindi di attenersi alle tempistiche riviste e stabilite nel SMVP 2022 (31 maggio), in merito a elaborazione e trasmissione della Relazione del DG.

Piano integrato della performance

- **Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)**: premesso che il regolamento per la redazione del PIAO è stato approvato soltanto il 24 giugno 2022 e che il PIAO dell'Ateneo è stato approvato a fine aprile, il NdV/OIV raccomanda in vista del prossimo ciclo:
  - di riportare l'elenco delle procedure da semplificare tra gli obiettivi di Valore Pubblico (art.3, comma 1, lettera a)). Attualmente queste sono parzialmente ricavabili da alcuni obiettivi di performance assegnati alle strutture;
  - di declinare, ove possibile, le azioni finalizzate a favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere (contenute attualmente nel GEP) in obiettivi di performance, come richiesto dal DM PIAO (art.3, comma 1, lettera b));
  - di disporre e inserire, ove possibile, i valori di baseline (per ogni indicatore riferito agli obiettivi dei dirigenti e del DG) utili a comprendere appieno, nell'ottica del miglioramento continuo implicito in ogni processo di valutazione, la portata degli obiettivi assegnati/raggiunti.
- **Obiettivi non presenti nel PIAO**: richiamando quanto espresso in sede di Validazione della Relazione sulla performance 2021, il NdV/OIV ricorda che, secondo quanto stabilito nelle linee guida del DFP, "[…] *mentre il Piano della performance e la conseguente Relazione possono essere selettivi, il SMVP è omnicomprensivo*", pertanto "[…] *per tutti gli obiettivi organizzativi e individuali non presenti nel Piano, l'amministrazione prevede, sempre nel SMVP, adeguate modalità per la loro rappresentazione, formalizzazione, misurazione, valutazione e rendicontazione.*" Il NdV/OIV ritiene comunque opportuno l'inserimento di una 'nota metodologica' in sede di rendicontazione che dia conto dell'avvenuto processo di misurazione e di conseguente valutazione anche per gli obiettivi assegnati e non rendicontati nella Relazione Unica.
- **Indagini di customer satisfaction (CS)**: richiamando quanto espresso in sede di parere sul SMVP, il NdV/OIV apprezza che sia stato chiarito nel testo del documento quali indagini sono parte del progetto GP e quali sono svolte internamente all'Ateneo e suggerisce di inserire un link in Amministrazione Trasparente dal quale sia possibile consultare i questionari somministrati.

  Inoltre, benchè i risultati di CS influenzino in maniera "indiretta" la programmazione del ciclo successivo (in alcuni casi vengono assegnati target migliorativi sulla base dei risultati di CS forniti dall'Ateneo), questa prassi e i relativi monitoraggi e rendicontazioni non sono esplicitati nel SMVP e nel Piano. Il NdV/OIV

invita l'Ateneo ad estendere tale prassi utilizzando la totalità del set informativo a disposizione e a valorizzarla tramite una adeguata descrizione nei documenti ufficiali.

- **Monitoraggio e rendicontazione**: riprendendo quanto espresso in sede di Validazione della RP 2021, in vista della rendicontazione del prossimo ciclo e in coerenza con quanto previsto dalle linee guida del DFP, il NdV/OIV raccomanda di assicurare che negli allegati contenenti i risultati relativi agli obiettivi delle aree dirigenziali, siano sempre presenti le motivazioni in caso di scostamento. Facendo riferimento ai recenti esiti del monitoraggio della performance 2022, il NdV/OIV apprezza la significativa riduzione delle richieste di rimodulazione e raccomanda particolare cura nella redazione delle motivazioni addotte.